

Comando Generale della Guardia di Finanza

Ufficio Pianificazione Strategica e Controllo

Registro dei rischi del Piano triennale di prevenzione della corruzione

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Area	Acquisizione e progressione del personale		
Sottoarea	Reclutamento		
Ufficio	Processo	Concorsi pubblici per il reclutamento di personale della Guardia di Finanza	Livello di rischio
I Reparto RECADD			5,00
Predisposizione del bando di concorso.		Ufficiali e militari in servizio presso il Comando Generale della Guardia di Finanza.	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" dei candidati.
Misure intraprese per affrontare il rischio		1. Predisposizione del bando in conformità alle disposizioni normative vigenti che prevedono i requisiti necessari per la partecipazione al concorso. 2. Individuazione di personale destinato a prestare servizio al Comando Generale in possesso di un adeguato profilo professionale e provata moralità. 3. Costante richiamo alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione delle trattazioni d'ufficio.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Nomina della commissione giudicatrice.	Ufficiali e militari in servizio presso il Comando Generale (per la designazione dei membri delle commissioni).	1. Divulgazione anticipata di notizie e dati concernenti la composizione delle commissioni. 2. Costante impiego dello stesso personale per la composizione della commissione. 3. Esistenza di condanne ovvero di precedenti penali in capo ai membri delle commissioni. 4. Esistenza di situazioni di incompatibilità previste dagli articoli 51 e 52 c.p.c. in capo ai membri delle commissioni.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Costante rotazione dei componenti delle commissioni giudicatrici. 2. Richiesta di nominativi dei docenti ovvero di esperti da impiegare nelle commissioni agli Uffici Scolastici Regionali, alla Federazione Medico Sportiva Italiana e alle Università. 3. Sottoscrizione, da parte dei componenti della commissione, di una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta: a. l'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione); b. l'insussistenza di cause di incompatibilità (previste ai sensi degli articoli 51 e 52 del c.p.c.) con i concorrenti ai sensi del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi). 4. Verifica d'ufficio della veridicità di quanto sopra dichiarato dai membri delle commissioni.
--	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Prova preliminare (per i concorsi nei quali è prevista).	Membri della commissione giudicatrice (per la predisposizione, la somministrazione e la correzione della prova). Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di predisposizione dei libretti test e di correzione delle schede risposta).	Divulgazione anticipata di notizie e dati concernenti la composizione dei libretti test e la valutazione delle prove. Irregolarità nella somministrazione e nella correzione degli elaborati per favorire taluni concorrenti.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Pubblicazione sul sito internet del Corpo, 45 giorni prima dell'inizio della fase selettiva, dell'intero archivio domande, inerente al programma indicato nel bando, da cui sarà estratta la sequenza di test contenuti nella prova preliminare, completa delle risposte corrette alle singole domande. 2. Per ogni edizione concorsuale, aggiornamento della banca dati mediante: - rinnovo del 20% dei quiz; - sostituzione del restante 80% delle domande con item tratti dagli archivi delle pregresse analoghe procedure, con modifica, prima della pubblicazione, dell'ordine delle risposte (e, quindi, della posizione di quelle corrette) ed espunzione dei test utilizzati per la stessa procedura dell'anno precedente. 3. Utilizzo da parte della Sottocommissione dell'intero archivio domande pubblicato (e non di parti dello stesso) per la predisposizione dei questionari da somministrare. 4. Adozione preliminare da parte della commissione competente dei criteri per la formazione e la somministrazione dei libretti test (individuando un tempo massimo uguale per tutti i candidati per lo svolgimento delle stesse) e per la valutazione delle prove. 5. Formazione di libretti test omogenei, estrapolando le domande in maniera casuale dall'intero archivio domande attraverso appositi programmi informatici detenuti dal Centro di Reclutamento. 6. Incellophanatura dei libretti test, che saranno consegnati integri ai candidati nel
---	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
		giorno della prova. 7. Adozione delle necessarie cautele (sigillatura e custodia in locali cautelati dei plichi contenenti i libretti test ovvero i fogli risposte da utilizzare nella prova) per evitare la divulgazione anticipata di dati concernenti, a titolo esemplificativo, la composizione dei libretti test, le “griglie risposta” corrispondenti a ciascun libretto predisposto. 8. Comunicazione ai candidati nel giorno della prova e prima dell’inizio della stessa delle modalità di svolgimento e di correzione della prova. 9. Predisposizione di varchi di accesso/deflusso presso la sede d’esame dove i candidati vengono identificati e provvedono al ritiro/consegna, previa sottoscrizione di apposito elenco, del materiale necessario per lo svolgimento della prova. 10. Costante controllo dei candidati nella sede d’esame da parte dei membri della Sottocommissione e di militari addetti alla vigilanza al fine di impedire la comunicazione tra gli stessi ovvero la consultazione di materiale non consentito. 11. Schermatura dei locali destinati all’effettuazione della prova al fine di impedire comunicazioni con l’esterno attraverso apparecchiature elettroniche. 12. Correzione dei test a risposta multipla mediante utilizzo di lettori ottici a disposizione del Centro di Reclutamento immediatamente dopo la conclusione di ciascuna sessione, nella stessa sede d’esame e alla presenza di almeno quattro candidati estratti a sorte tra quelli partecipanti alla prova. 13. Al termine della correzione, scansione e memorizzazione su supporto informatico dei fogli risposte dei candidati. 14. Pubblicazione degli esiti nella sede d’esame immediatamente dopo la conclusione delle operazioni di correzione mediante affissione di un elenco nominativo. 15. Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
-------------------	--------------------	-------------------------

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Prova scritta (per i concorsi nei quali è prevista).	Membri della commissione giudicatrice (per la predisposizione e la valutazione della prova). Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione).	Rivelazione anticipata di informazioni in ordine agli argomenti oggetto della prova. Irregolarità nella correzione degli elaborati.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Costante osservanza delle regole procedurali previste per lo svolgimento e la correzione della prova scritta ai sensi del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi) a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. In particolare è prevista: a. la predisposizione da parte della commissione di tre tracce nella stessa giornata e prima dello svolgimento della prova, chiuse in altrettanti pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti della commissione e dal segretario; b. la distribuzione ai candidati di fogli protocollo con timbro d'ufficio e sigla di un membro della commissione, una busta grande, una busta piccola e un cartoncino dove inserire i dati anagrafici da parte dei candidati; c. il sorteggio del tema oggetto di prova da parte di un candidato alla presenza di tutti gli aspiranti interessati, con successiva lettura, anche delle tracce non estratte; d. il divieto ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice; e. la redazione degli elaborati a cura dei candidati esclusivamente, a pena di nullità, su carta portante il timbro d'ufficio e la firma di un componente della commissione esaminatrice; f. il divieto di portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. I candidati possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, se previsti dal bando di concorso, ed i dizionari; g. la consegna dell'elaborato, senza sottoscrizione, né altro contrassegno, inserendo il foglio o i fogli nella busta grande, indicando il nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel cartoncino da richiudere nella busta piccola, da
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
		riporre nella busta grande. Questa viene quindi chiusa dal presidente della commissione o dal comitato di vigilanza o da chi ne fa le veci che appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo della chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data della consegna; h. la predisposizione dei criteri di correzione delle prove preliminarmente rispetto alla valutazione della stessa; i. la correzione delle prove in forma anonima, attraverso l'assegnazione alla busta contenente l'elaborato di ciascun concorrente lo stesso numero apposto sui fogli protocollo utilizzati dal candidato e sulla busta piccola, che rimane chiusa fino al termine di tutte le operazioni di correzione; j. l'apertura della busta piccola e il riconoscimento del candidato per il successivo ricongiungimento con l'elaborato redatto al termine della correzione di tutte le prove. 2. Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Accertamento dell'idoneità psico-fisica (per i concorsi nei quali è prevista).	Sottocommissioni per la visite mediche. Medici specialisti esterni (per approfondimenti diagnostici). Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione).	Irregolarità e scarsa trasparenza nello svolgimento degli accertamenti.

Misure intraprese per affrontare il rischio	
	1. Preliminare individuazione delle cause di non idoneità psico-fisica al servizio nel Corpo della Guardia di finanza con D.M. 17 maggio 2000, n. 155. 2. Preliminare individuazione, con Determinazione del Comandante Generale, delle direttive tecniche riguardanti le avvertenze ed i criteri diagnostici applicativi per determinare il profilo sanitario. 3. Preliminare adozione da parte della competente commissione dei criteri per la valutazione dell'idoneità psico-fisica dei candidati. 4. Previsione della possibilità da parte del candidato dichiarato non idoneo alla visita medica preliminare di poter richiedere (ad eccezione di talune patologie individuate dal bando di concorso) di esser sottoposto ad apposita visita di revisione da parte di una sottocommissione in composizione differente da quella che lo ha giudicato inizialmente. 5. Previsione nella sottocommissione delle visite mediche di revisione di un medico del Corpo di grado superiore o comunque più anziano a quello dei medici della sottocommissione di prima istanza. 6. Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Prova di efficienza fisica (per i concorsi nei quali è prevista).	Sottocommissione per la valutazione della prova di efficienza fisica. Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione).	Irregolarità e scarsa trasparenza nello svolgimento della prova.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Previsione nel bando di concorso delle prove fisiche da svolgere e dei punteggi da attribuire ai candidati all'esito della prova. 2. Preliminare adozione da parte dell'organo collegiale dei criteri per la valutazione dell'efficienza fisica. 3. Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni.
--	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Accertamento dell'idoneità attitudinale (per i concorsi nei quali è prevista).	Sottocommissione per l'accertamento dell'idoneità attitudinale. Psicologi esterni all'Amministrazione. Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione).	Divulgazione preliminare di dati concernenti i test (biografico, della personalità e di livello) da somministrare durante la prova. Irregolarità e scarsa trasparenza nello svolgimento dell'accertamento.

Misure intraprese per affrontare il rischio	
	1. Preliminare adozione, con Determinazione del Comandante Generale, delle direttive tecniche riguardanti le modalità di accertamento dell'idoneità attitudinale dei candidato al servizio nel Corpo. 2. Preliminare adozione dei profili attitudinali ideali di riferimento per il giudizio di idoneità del candidato. 3. Preliminare adozione da parte della competente sottocommissione dei criteri di valutazione attitudinale dei candidati. 4. Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Prove orali e facoltative.	Sottocommissione per la valutazione delle prove di esame. Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione).	Irregolarità e scarsa trasparenza nello svolgimento delle prove orali e facoltative.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Preliminare individuazione sul bando di concorso, in conformità alle disposizioni normative vigenti (ove previste), delle materie e delle modalità di svolgimento delle prove orali e facoltative. 2. Preliminare suddivisione nel bando di concorso del programma delle prove orali in apposite tesine. Sulle tesine estratte a sorte verte l'esame orale del candidato. La commissione è vincolata a formulare ai candidati le domande indicate nelle tesine. 3. Preliminare individuazione nel bando di concorso dei programmi e delle modalità di svolgimento delle prove facoltative. 4. Preliminare adozione di criteri per la valutazione delle prove orali e facoltative. 5. Svolgimento delle prove dinnanzi ad altri candidati testimoni. 6. Verbalizzazione giornaliera delle operazioni compiute, con analitica indicazione delle domande formulate. 7. Comunicazione del giudizio di idoneità/non idoneità immediatamente dopo lo svolgimento delle prove orali e facoltative. 8. Pubblicazione dell'elenco dei candidati completo del giudizio riportato nelle prove orali e facoltative del punteggio finale assegnato all'esterno della sede d'esame, al termine delle prove concorsuali. 9. Costante richiamo nei confronti dei membri della commissione e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione delle descritte operazioni.
--	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Valutazione dei titoli maggiorativi e preferenziali (per i concorsi nei quali è prevista).	Sottocommissione per la valutazione dei titoli e la formazione della graduatoria finale. Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione).	Irregolarità e scarsa trasparenza nella valutazione dei titoli.
Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Preliminare individuazione sul bando di concorso, in conformità alle disposizioni normative vigenti, dei titoli maggiorativi da valutare. 2. Preliminare individuazione da parte delle disposizioni normative vigenti dei titoli preferenziali da valutare in caso di parità di punteggio dei candidati nelle graduatorie finali. 3. Preliminare adozione dei criteri di valutazione dei titoli da parte della competente commissione per la valutazione dei titoli. 4. Verbalizzazione giornaliera delle operazioni compiute, con analitica indicazione delle motivazioni per la mancata attribuzione di punteggio per un titolo indicato dal candidato. 5. Costante richiamo nei confronti dei membri della commissione e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione delle descritte operazioni.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Formazione delle graduatorie finali.	Sottocommissione per la formazione della graduatoria finale. Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione).	Irregolarità nella formazione delle graduatorie finali. Divulgazione preliminare di notizie e dati concernenti le graduatorie.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Preliminare individuazione sul bando di concorso delle modalità di formazione delle graduatorie finali. 2. Costante richiamo nei confronti dei membri della commissione e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione delle descritte operazioni.
--	---

Sottoarea Progressioni di carriera

Ufficio	Processo	Livello di rischio
Commissione Permanente Avanzamento	AVANZAMENTO AD ANZIANITÀ E A SCELTA DEL PERSONALE APPARTENENTE AI RUOLI “ISPETTORI E SOVRINTENDENTI” E “APPUNTATI E FINANZIERI” (A fattor comune per i processi individuati dal DPCM 109/2011 individuati ai codici H5 - H14 - H15 - H43 - H45 - H48 e H49)	3,89

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Controllo atti matricolari e caratteristici attraverso l'applicazione D.U.M. da parte dell'Ufficio e rilevamento dei relativi dati ivi trascritti al quale fa seguito l'attribuzione delle idoneità dei candidati da parte della Commissione e, a seguire, per l'avanzamento a scelta, l'attribuzione dei punteggi.	- Militari della Commissione Permanente di Avanzamento (I e II Sezione); - Militari della Commissione Permanente di Avanzamento (I Sezione) di supporto alle Commissioni giudicatrici nominate ad hoc per il conferimento della qualifica di Luogotenente e per l'avanzamento a scelta per esami al grado di Maresciallo Autante.	-Omissione, nel rilevamento, di elementi negativi di giudizio (es.: omessa rappresentazioni di sanzioni disciplinari o di fatti penalmente rilevanti), ovvero errata rappresentazione di elementi positivi di giudizio (es.: attribuzione di ricompense di ordine morale inesistenti); -Manipolazione da parte degli operatori dei punteggi attribuiti dalla relativa Commissione nelle valutazioni a scelta per l'avanzamento al grado di Maresciallo Aiutante, per i Brigadieri Capo e per i Luogotenenti.

Misure intraprese per affrontare il rischio	
	-Revisione sulla preliminare attività di inserimento e controllo dati, a cura di altro personale, da individuare di volta in volta dal Capo Sezione, sulla base del criterio di rotazione degli incarichi. In caso di rilevata discordanza tra le due fasi, il revisore, previo coordinamento e su disposizione del Capo Sezione, provvederà a notificare il compilatore in caso di intervenute modifiche; -assegnazione al personale addetto ai rilevamenti degli elenchi nominativi dei candidati tenendo conto dei precedenti di servizio dei primi al fine di evitare problematiche di incompatibilità; -resoconto giornaliero dell'attività di controllo e revisione svolto dal personale addetto all'esame dei documenti matricolare e caratteristici, a cura dell'Ufficiale Capo Sezione; -laddove possibile, (compatibilmente alla tempistica prevista) uso esclusivo dell'applicazione D.U.M., che consente di verificare il numero e tipologie di accessi svolti in tale applicazione da parte dei militari preposti, a cura dell'Ufficiale Capo Sezione.

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
			-Controllo della formazione delle graduatorie per le procedure “a scelta” e per i Luogotenenti.
Ufficio	Processo	AVANZAMENTO AD ANZIANITA' E A SCELTA DEL PERSONALE APPARTENENTE AI RUOLI I.S.A.F. E ATTRIBUZIONE DELLA QUALIFICA DI LUOGOTENENTE	
Commissione Permanente Avanzamento			Livello di rischio 3,11

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Controllo atti matricolari e caratteristici attraverso l'applicazione D.U.M. da parte dell'Ufficio e rilevamento dei relativi dati ivi trascritti al quale fa seguito l'attribuzione delle idoneità dei candidati da parte della Commissione e, a seguire, per l'avanzamento a scelta, l'attribuzione dei punteggi.	Militari della Commissione Permanente di Avanzamento (I e II Sezione); -Militari della Commissione nominata per la "Selezione per titoli per il conferimento della qualifica di Luogotenente	Omissione, nel rilevamento, di elementi negativi di giudizio (es.: omessa rappresentazioni di sanzioni disciplinari o di fatti penalmente rilevanti), ovvero errata rappresentazione di elementi positivi di giudizio (es.: attribuzione di ricompense di ordine morale inesistenti); -Manipolazione da parte degli operanti dei punteggi attribuiti dalla relativa Commissione nelle valutazioni a scelta (per l'avanzamento al grado di Maresciallo Aiutante – ad esclusione dell'aliquota per la quale sono previsti gli esami –, per i Brigadieri Capo e per i Luogotenenti).

Misure intraprese per affrontare il rischio	
	Revisione sulla preliminare attività di inserimento e controllo dati, a cura di altro personale, da individuare di volta in volta dal Capo Sezione, sulla base del criterio di rotazione degli incarichi. In caso di rilevata discordanza tra le due fasi, il revisore deve notiziarne immediatamente il Capo Sezione, che provvederà a notiziare anche il compilatore in caso di intervenute modifiche; -Assegnazione al personale addetto ai rilevamenti degli elenchi nominativi dei candidati tenendo conto dei precedenti di servizio dei primi al fine di evitare problematiche di incompatibilità. -Prevedere il resoconto giornaliero dell'attività di controllo e revisione svolto dal personale addetto all'esame dei documenti matricolare e caratteristici, a cura dell'Ufficiale Capo Sezione. -Uso esclusivo dell'applicazione D.U.M., che consente di verificare il numero e

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
			tipologie di accessi svolti in tale applicazione da parte dei militari preposti, a cura dell'Ufficiale Capo Sezione. -Controllo della formazione delle graduatorie per le procedure "a scelta" e per i Luogotenenti.
Ufficio	Processo	AVANZAMENTO A SCELTA PER ESAMI AL GRADO DI MARESCIALLO AIUTANTE	
Commissione Permanente Avanzamento		Livello di rischio	
		2,72	
	Acquisizione banche dati	-Militari I Sezione dell'Ufficio della Commissione Permanente di Avanzamento; -Capo Ufficio della Commissione Permanente di Avanzamento; -Militari del Centro Reclutamento della Guardia di finanza (per le operazioni materiali di consegna dei data base).	Divulgazione anticipata del contenuto dei file costituenti la "Banca Dati" per lo svolgimento della prova d'esame.
	Misure intraprese per affrontare il rischio		Ricevuto il file dal Centro di Reclutamento, custodia del materiale in apposito armadio blindato, ubicato in locale riservato della sede dell'Ufficio della Commissione Permanente di Avanzamento le cui chiavi d'accesso sono custodite a cura del Capo Ufficio della Commissione.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Preliminari della prova	- Membri della Commissione giudicatrice (per la predisposizione, somministrazione e correzione della prova); - Militari del Centro Reclutamento della Guardia di finanza (per le operazioni materiali di predisposizione dei questionari e di correzione delle schede risposta).	•Divulgazione anticipata di notizie e dati concernenti la composizione del questionario della prova e la valutazione della prova. •Trasferimento del materiale testologico alla sede ove si svolge la prova. •Irregolarità nella somministrazione e nella correzione degli elaborati

Misure intraprese per affrontare il rischio	Indicazioni di carattere generale
	Pubblicazione sul sito Intranet del Corpo, 45 giorni prima dell'inizio della fase d'esame, dell'intero archivio domande, inerente al programma indicato nel regolamento, da cui sarà estratta la sequenza di test contenuti nella prova preliminare, completa delle risposte corrette alle singole domande. Utilizzo da parte della Commissione giudicatrice dell'intero archivio domande pubblicato (e non parti dello stesso) per la predisposizione dei questionari da somministrare. Adozione preliminare da parte della Commissione giudicatrice dei criteri per la formazione e la somministrazione del questionario - individuando un tempo massimo uguale per tutti i candidati per lo svolgimento della prova - e per la valutazione della medesima. Formazione del questionario-test omogeneo, estrapolando le domande in maniera casuale dall'intero archivio domande attraverso appositi programmi informatici detenuti dal Centro Reclutamento. Approntamento del materiale testologico: Stampa di un quantitativo di libretti test pari al numero degli Ispettori che

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
		presentano domanda e che sono ammessi a partecipare alla procedura valutativa, unitamente a n.15 e n.10 libretti di test di riserva, rispettivamente per il contingente ordinario e per quello di mare, per ogni giorno di prova. Custodia del suddetto materiale testologico (per ogni ogni procedura annuale) in cartoni numerati dal n.1 al n. N e dal n.1/bis al n. N/bis corrispondenti ai N giorni del calendario delle convocazioni dei Marescialli Capo ammessi a partecipare alla prova d'esame scritta; inserimento, in apposita busta di carta (sulla quale sono state stampate le "AVVERTENZE E PRESCRIZIONI" per i candidati) di ogni singolo libretto test (questionario) ed il corrispondente barcode; incellophanatura di ogni busta di carta contenente il barcode identificativo ed il corrispondente libretto di test, in modo da evitare che il materiale testologico, in essa contenuto, possa essere visionato prima dell'inizio della prova; Successivamente, i libretti test sono posti in modo del tutto casuale all'interno delle scatole e quindi nei cartoni contraddistinti dal nr. 01 al nr. N e dal nr. 1/bis al nr. N/bis, recanti la dicitura procedura di valutazione per l'avanzamento "a scelta per esami" al grado di Maresciallo Aiutante, anno _____; trasferimento del materiale testologico presso la sede scelta per la prova, alla presenza di almeno quattro membri della Commissione giudicatrice, dove è concentrato e custodito in apposita stanza chiusa a chiave ed assicurata con strisce di carta vergatina timbrate e siglate da due membri della Commissione fino alla data stabilita per l'inizio della prova d'esame scritta. Il citato locale è quotidianamente aperto dal Segretario della Commissione al fine di prelevarne i cartoni contenenti i libretti test della giornata di esame, le griglie di correzione e tutto l'altro materiale occorrente per la prova (fogli risposte timbrati e siglati, barcode identificativi dei concorrenti, ecc.). Al termine delle prove giornaliere tutto il materiale, appositamente suggellato, è concentrato nella medesima stanza chiusa, assicurata e suggellata con le modalità in precedenza descritte. Operazioni ai varchi: Predisposizione dei varchi di accesso/identificazione dei candidati e loro deflusso

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
		presso la rispettiva sede d'esame; Ritiro/consegna, previa sottoscrizione di apposito elenco, del materiale necessario per lo svolgimento della prova. Distribuzione ai candidati delle singole buste cellophanate contenenti i questionari e i relativi barcode del test in modo del tutto casuale e in base all'ordine di arrivo degli stessi al rispettivo varco d'ingresso; Ritiro al termine delle singole prove giornaliere, dei materiali consegnati, il libretto test (questionario) e il foglio risposte, previa verifica della corrispondenza del numero riportato sul questionario con quello del relativo "codice a barre prova" riportato sul foglio risposte, e annotazione dello stesso nell'apposito spazio dell'elenco alfabetico dei candidati, distinto per varchi; Specifiche disposizioni sono impartite affinché - al termine della prova - il personale addetto alla vigilanza dei varchi provveda affinché ciascun candidato: - riconsegna la busta gialla contenente il foglio risposte – sul quale risulteranno apposti il barcode identificativo del candidato ed il barcode del libretto test – nonché il medesimo libretto, che saranno conservati agli atti. - apponga la propria firma, comprovante l'uscita dal luogo della prova e l'avvenuta consegna del relativo materiale testologico. Operazioni all'interno dell'aula di prova: i barcode identificativi dei rispettivi libretti test sono fatti applicare, previa specifiche istruzioni, direttamente dai candidati, negli appositi spazi del foglio risposte, Immediatamente prima dell'inizio della prova; Schermatura dei locali destinati all'effettuazione della prova al fine di impedire comunicazioni con l'esterno attraverso apparecchiature elettroniche.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Prova scritta	-Membri della Commissione giudicatrice (per la predisposizione e la valutazione della prova); -Militari del Centro Reclutamento della Guardia di finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla Commissione giudicatrice).	•Rilevazione anticipata di informazioni in ordine agli argomenti oggetto della prova. •Irregolarità nella correzione degli elaborati. •Consultazione di materiale non consentito.

Misure intraprese per affrontare il rischio	
	Indicazioni di carattere generale: Costante osservanza delle regole procedurali previste per lo svolgimento e la correzione della prova scritta ai sensi del D.P.R. 487/1994 (così come richiamato dal D.M. 17/01/2002 N. 58 del Ministero dell'Economia e delle Finanze): odivieto di portare carta da scrivere, appunti o manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. I candidati possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla Commissione giudicatrice, se previsti dal regolamento di cui al D.M. 17 gennaio 2002 n. 58 ("Regolamento recante disposizioni integrative e correttive al provvedimento di regolamentazione delle procedure di valutazione per l'avanzamento a scelta per esami al grado di maresciallo aiutante, ai sensi dell'art. 15 del D.Lvo 23/02/2001 n. 67") ed i dizionari; oCostante controllo degli esaminandi da parte dei membri della Commissione giudicatrice e dei militari addetti alla vigilanza al fine di impedire la comunicazione tra gli stessi, ovvero la consultazione del materiale non consentito. Operazioni (correzione elaborati e loro pubblicazione) al termine della prova: oCorrezione dei test mediante utilizzo di lettori ottici a disposizione del Centro Reclutamento immediatamente dopo la conclusione di ciascuna sessione, nella stessa sede di esame e alla presenza di almeno quattro candidati estratti a sorte tra quelli partecipanti alla prova; oLettura manuale dei fogli risposte a cura del personale tecnico del Centro di Reclutamento, eventualmente, nel caso in cui un barcode identificativo del libretto test fosse apposto in modo non conforme o comunque non leggibile otticamente;

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
		o Pubblicazione degli esiti nella sede d'esame, immediatamente dopo la conclusione delle operazioni di correzione mediante affissione di un elenco nominativo dei partecipanti con i relativi punteggi ottenuti; o Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni; o Attualizzazione annuale della banca dati nella misura del 30%.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Valutazione dei titoli maggiorativi e preferenziali (quando previsto)	- Membri della Commissione giudicatrice (per la predisposizione e la valutazione della prova); - Militari dell' Ufficio Commissione permanente di Avanzamento.	• Irregolarità e scarsa trasparenza nella valutazione dei titoli; • Omissione, nel rilevamento, di elementi negativi di giudizio (es.: omessa rappresentazioni di sanzioni disciplinari o di fatti penalmente rilevanti), ovvero errata rappresentazione di elementi positivi di giudizio (es.: attribuzione di ricompense di ordine morale inesistenti); • Manipolazione da parte degli operatori dei punteggi previsti dalla Commissione nel verbale di determinazione dei criteri e valutazione titoli per l'avanzamento al grado di Maresciallo Aiutante, a scelta per esami.

Misure intraprese per affrontare il rischio	o Preliminare individuazione sul regolamento di cui al D.M. 58/2002 del Ministero dell'Economia e finanze, in conformità alle disposizioni normative vigenti, dei titoli maggiorativi da valutare; o Preliminare individuazione da parte delle disposizioni normative vigenti dei titoli preferenziali da valutare in caso di parità di punteggio dei candidati nelle graduatorie finali; o Preliminare adozione dei criteri di valutazione dei titoli da parte della Commissione giudicatrice; o Costante richiamo nei confronti dei membri della Commissione e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza, di attenzione e di prudenza nella gestione delle risorse delle descritte operazioni; o Revisione sulla preliminare attività di inserimento e controllo dati, a cura di altro
---	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
	personale, da individuare di volta in volta dal Capo Sezione, sulla base del criterio di rotazione degli incarichi. In caso di rilevata discordanza tra le due fasi, il revisore, previo coordinamento e su disposizione del Capo Sezione, provvederà a notificare il compilatore in caso di intervenute modifiche; oAssegnazione al personale addetto ai rilevamenti degli elenchi nominativi dei candidati tenendo conto dei precedenti di servizio dei primi al fine di evitare problematiche di incompatibilità; oResoconto giornaliero dell'attività di controllo e revisione svolto dal personale addetto all'esame dei documenti matricolare e caratteristici, a cura dell'Ufficiale Capo Sezione; oLaddove possibile, (compatibilmente alla tempistica prevista) l'uso esclusivo dell'applicazione D.U.M., che consente di verificare il numero e tipologie di accessi svolti in tale applicazione da parte dei militari preposti, a cura dell'Ufficiale Capo Sezione; oControllo della formazione della graduatoria finale.	
Formazione delle graduatorie finali	-Membri della Commissione giudicatrice; -Militari dell'Ufficio della Commissione Permanente di Avanzamento (per le operazioni materiali di ausilio alla Commissione giudicatrice).	Irregolarità nella formazione della graduatoria finale.
Misure intraprese per affrontare il rischio	oPreliminare individuazione sul regolamento di cui al D.M. 58/2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 12) delle modalità di formazione delle graduatorie finali; oCostante richiamo nei confronti dei membri della Commissione e del personale impiegato alle necessarie regole di attenzione, riservatezza e di prudenza nella gestione delle descritte operazioni.	

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ufficio	Processo	Concorsi interni per il reclutamento di personale della Guardia di Finanza		
I Reparto RECADD				Livello di rischio 2,67
		Predisposizione del bando di concorso.	Ufficiali e militari in servizio presso il Comando Generale della Guardia di Finanza.	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" dei candidati.
		Misure intraprese per affrontare il rischio 1. Predisposizione del bando in conformità alle disposizioni normative vigenti che prevedono i requisiti necessari per la partecipazione al concorso. 2. Individuazione di personale destinato a prestare servizio al Comando Generale in possesso di un adeguato profilo professionale e provata moralità. 3. Costante richiamo alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione delle trattazioni d'ufficio.		

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Nomina della commissione giudicatrice.	Ufficiali e militari in servizio presso il Comando Generale (per la designazione dei membri delle commissioni).	1. Divulgazione anticipata di notizie e dati concernenti la composizione delle commissioni. 2. Costante impiego dello stesso personale per la composizione della commissione. 3. Esistenza di condanne ovvero di precedenti penali in capo ai membri delle commissioni. 4. Esistenza di situazioni di incompatibilità previste dagli articoli 51 e 52 c.p.c. in capo ai membri delle commissioni.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Costante rotazione dei componenti delle commissioni giudicatrici. 2. Sottoscrizione, da parte dei componenti della commissione, di una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta: a. l'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione); b. l'insussistenza di cause di incompatibilità (previste ai sensi degli articoli 51 e 52 del c.p.c.) con i concorrenti ai sensi del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi). 3. Verifica d'ufficio della veridicità di quanto sopra dichiarato dai membri delle commissioni.
--	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Prova preliminare (per i concorsi nei quali è prevista), ovvero prova scritta per i concorsi per il reclutamento di allievi vicebrigadieri provenienti dagli appuntati e finanziari e per i concorsi per allievi marescialli provenienti dai militari del Corpo.	Membri della commissione giudicatrice (per la predisposizione, la somministrazione e la correzione della prova). Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di predisposizione dei libretti test e di correzione delle schede risposta).	Divulgazione anticipata di notizie e dati concernenti la composizione dei libretti test e la valutazione delle prove. Irregolarità e scarsa trasparenza nella somministrazione e nella correzione degli elaborati.

Misure intraprese per affrontare il rischio	
	1. Pubblicazione sul sito internet del Corpo, 45 giorni prima dell'inizio della fase selettiva, dell'intero archivio domande, inerente al programma indicato nel bando, da cui sarà estratta la sequenza di test contenuti nella prova, completa delle risposte corrette alle singole domande. 2. Rinnovazione annuale della banca dati nella misura del 30%. 3. Utilizzo da parte della Sottocommissione dell'intero archivio domande pubblicato (e non di parti dello stesso) per la predisposizione dei questionari da somministrare. 4. Adozione preliminare da parte della commissione competente dei criteri per la formazione e la somministrazione dei libretti test (individuando un tempo massimo uguale per tutti i candidati per lo svolgimento delle stesse) e per la valutazione delle prove. Per il concorso per il reclutamento di allievi marescialli interno, preliminare previsione nel bando di concorso della composizione di massima del libretto test. 5. Formazione di libretti test omogenei, estrapolando le domande in maniera casuale dall'intero archivio domande attraverso appositi programmi informatici detenuti dal Centro di Reclutamento. 6. Incellophanatura dei libretti test, che saranno consegnati integri ai candidati nel giorno della prova. 7. Adozione delle necessarie cautele (sigillatura e custodia in locali cautelati dei plichi contenenti i libretti test ovvero i fogli risposte da utilizzare nella prova) per

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
		evitare la divulgazione anticipata di dati concernenti, a titolo esemplificativo, la composizione dei libretti test, le “griglie risposta” corrispondenti a ciascun libretto predisposto. 8. Comunicazione ai candidati nel giorno della prova e prima dell’inizio della stessa delle modalità di svolgimento e di correzione della prova. 9. Predisposizione di varchi di accesso/deflusso presso la sede d’esame dove i candidati vengono identificati e provvedono al ritiro/consegna, previa sottoscrizione di apposito elenco, del materiale necessario per lo svolgimento della prova. 10. Costante controllo dei candidati nella sede d’esame da parte dei membri della Sottocommissione e di militari addetti alla vigilanza nei confronti al fine di impedire la comunicazione tra gli stessi ovvero la consultazione di materiale non consentito. 11. Schermatura dei locali destinati all’effettuazione della prova al fine di impedire comunicazioni con l’esterno attraverso apparecchiature elettroniche. 12. Correzione dei test a risposta multipla mediante utilizzo di lettori ottici a disposizione del Centro di Reclutamento immediatamente dopo la conclusione di ciascuna sessione, nella stessa sede d’esame e alla presenza di almeno quattro candidati estratti a sorte tra quelli partecipanti alla prova. 13. Al termine della correzione, scansione e memorizzazione su supporto informatico dei fogli risposte dei candidati. 14. Pubblicazione degli esiti nella sede d’esame immediatamente dopo la conclusione delle operazioni di correzione mediante affissione di un elenco nominativo. 15. Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Prova scritta (per i concorsi nei quali è prevista).	Membri della commissione giudicatrice (per la predisposizione e la valutazione della prova) Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione)	Rivelazione anticipata di informazioni in ordine agli argomenti oggetto della prova. Irregolarità e scarsa trasparenza nella correzione degli elaborati.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Costante osservanza delle regole procedurali previste per lo svolgimento e la correzione della prova scritta ai sensi del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.) a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. In particolare è prevista: a. la predisposizione da parte della commissione di tre tracce nella stessa giornata e prima dello svolgimento della prova, chiuse in altrettanti pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti della commissione e dal segretario; b. la distribuzione ai candidati di fogli protocollo con timbro d'ufficio e sigla di un membro della commissione, una busta grande, una busta piccola e un cartoncino dove inserire i dati anagrafici da parte dei candidati; c. il sorteggio del tema oggetto di prova da parte di un candidato alla presenza di tutti gli aspiranti interessati, con successiva lettura, anche delle tracce non estratte; d. il divieto ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice; e. la redazione degli elaborati a cura dei candidati esclusivamente, a pena di nullità, su carta portante il timbro d'ufficio e la firma di un componente della commissione esaminatrice; f. Il divieto di portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. I candidati possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, se previsti dal bando di concorso, ed i dizionari; g. La consegna dell'elaborato, senza sottoscrizione, né altro contrassegno, inserendo il foglio o i fogli nella busta grande, indicando il nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel cartoncino da richiudere nella busta piccola, da
--	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
		riporre nella busta grande. Questa viene quindi chiusa dal presidente della commissione o dal comitato di vigilanza o da chi ne fa le veci che appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo della chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data della consegna; h. La predisposizione dei criteri di correzione delle prove preliminarmente rispetto alla valutazione della stessa; i. La correzione delle prove in forma anonima, attraverso l'assegnazione alla busta contenente l'elaborato di ciascun concorrente lo stesso numero apposto sui fogli protocollo utilizzati dal candidato e sulla busta piccola, che rimane chiusa fino al termine di tutte le operazioni di correzione; j. L'apertura della busta piccola e il riconoscimento del candidato per il successivo ricongiungimento con l'elaborato redatto al termine della correzione di tutte le prove. 2. Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Accertamento dell'idoneità psico-fisica (per i concorsi nei quali è prevista)	Sottocommissioni per la visite mediche Medici specialisti esterni (per approfondimenti diagnostici) Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione)	Irregolarità e scarsa trasparenza nello svolgimento degli accertamenti.

Misure intraprese per affrontare il rischio	
	1. Preliminare individuazione delle cause di non idoneità psico-fisica al servizio nel Corpo della Guardia di finanza con D.M. 17 maggio 2000, n. 155. 2. Preliminare individuazione, con Determinazione del Comandante Generale, delle direttive tecniche riguardanti le avvertenze ed i criteri diagnostici applicativi per determinare il profilo sanitario. 3. Preliminare adozione da parte della competente commissione dei criteri per la valutazione dell'idoneità psico-fisica dei candidati. 4. Previsione della possibilità da parte del candidato dichiarato non idoneo alla visita medica preliminare di poter richiedere (ad eccezione di talune patologie individuate dal bando di concorso) di esser sottoposto ad apposita visita di revisione da parte di una sottocommissione in composizione differente da quella che lo ha giudicato inizialmente. 5. Previsione nella sottocommissione delle visite mediche di revisione di un medico del Corpo di grado superiore o comunque più anziano a quello dei medici della sottocommissione di prima istanza. 6. Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Accertamento dell'idoneità attitudinale (per i concorsi nei quali è prevista).	Sottocommissione per l'accertamento dell'idoneità attitudinale Psicologi esterni all'Amministrazione Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione)	Divulgazione preliminare di dati concernenti i test (biografico, della personalità e di livello) da somministrare durante la prova. Irregolarità e scarsa trasparenza nello svolgimento dell'accertamento.

Misure intraprese per affrontare il rischio	
	1. Preliminare adozione, con Determinazione del Comandante Generale, delle direttive tecniche riguardanti le modalità di accertamento dell'idoneità attitudinale dei candidato al servizio nel Corpo. 2. Preliminare adozione dei profili attitudinali ideali di riferimento per il giudizio di idoneità del candidato. 3. Preliminare adozione da parte della competente sottocommissione dei criteri di valutazione attitudinale dei candidati. 4. Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Prove orali e facoltative	Sottocommissione per la valutazione delle prove di esame Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione)	Irregolarità e scarsa trasparenza nello svolgimento delle prove orali e facoltative.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Preliminare individuazione sul bando di concorso, in conformità alle disposizioni normative vigenti (ove previste), delle materie e delle modalità di svolgimento delle prove orali e facoltative. 2. Preliminare suddivisione nel bando di concorso del programma delle prove orali in apposite tesine. Sulle tesine estratte a sorte verte l'esame orale del candidato. La commissione è vincolata a formulare ai candidati le domande indicate nelle tesine. 3. Preliminare adozione di criteri per la valutazione delle prove orali e facoltative. 4. Svolgimento delle prove dinanzi ad altri candidati testimoni. 5. Verbalizzazione giornaliera delle operazioni compiute, con analitica indicazione delle domande formulate. 6. Comunicazione del giudizio di idoneità/non idoneità immediatamente dopo lo svolgimento delle prove orali e facoltative. 7. Pubblicazione dell'elenco dei candidati completo del giudizio riportato nelle prove orali e facoltative del punteggio finale assegnato all'esterno della sede d'esame, al termine delle prove concorsuali. 8. Costante richiamo nei confronti dei membri della commissione e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione delle descritte operazioni.
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Valutazione dei titoli maggiorativi e preferenziali (per i concorsi nei quali è prevista)	Sottocommissione per la valutazione dei titoli e la formazione della graduatoria finale Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione)	Irregolarità e scarsa trasparenza nella valutazione dei titoli.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Preliminare individuazione sul bando di concorso, in conformità alle disposizioni normative vigenti, dei titoli maggiorativi da valutare. 2. Preliminare individuazione da parte delle disposizioni normative vigenti dei titoli preferenziali da valutare in caso di parità di punteggio dei candidati nelle graduatorie finali 3. Preliminare adozione dei criteri di valutazione dei titoli da parte della competente commissione per la valutazione dei titoli. 4. Verbalizzazione giornaliera delle operazioni compiute, con analitica indicazione delle motivazioni per la mancata attribuzione di punteggio per un titolo indicato dal candidato. 5. Costante richiamo nei confronti dei membri della commissione e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione delle descritte operazioni.
---	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Formazione delle graduatorie finali.	Sottocommissione per la formazione della graduatoria finale Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione)	Irregolarità e scarsa trasparenza nella formazione delle graduatorie finali. Divulgazione preliminare di notizie e dati concernenti le graduatorie.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Preliminare individuazione sul bando di concorso delle modalità di formazione delle graduatorie finali. 2. Costante richiamo nei confronti dei membri della commissione e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione delle descritte operazioni.
--	---

Ufficio	Processo	Concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione di Ufficiali dei ruoli normale e aeronavale della Guardia di finanza al corso superiore di stato maggiore interforze (ISSMI)	Livello di rischio
I Reparto RECADD			2,22
	Predisposizione del bando di concorso.	Ufficiali e militari in servizio presso il Comando Generale della Guardia di Finanza.	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" dei candidati.
	Misure intraprese per affrontare il rischio	Individuazione, in astratto, attraverso una determinazione dell'Autorità di vertice, adeguatamente pubblicizzata, degli ufficiali che possono partecipare al concorso ed i relativi requisiti. Tali indicazioni vengono replicate anche nel bando di concorso annualmente indetto.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Nomina della commissione giudicatrice.	Ufficiali e militari in servizio presso il Comando Generale della Guardia di Finanza.	1. Criteri poco trasparenti di individuazione dei componenti della commissione giudicatrice. 2. Esistenza di condanne ovvero di precedenti penali in capo ai membri delle commissioni. 3. Esistenza di situazioni di incompatibilità con i candidati di uno o più membri dell'organo collegiale.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Composizione della commissione giudicatrice stabilita, in astratto, con una determinazione dell'Autorità di vertice. I relativi componenti vengono scelti tra ufficiali di assoluta e comprovata affidabilità e dirittura morale e secondo criteri di rotazione. 2. Sottoscrizione, da parte dei componenti della commissione, di una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta: a. l'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione); b. l'insussistenza di cause di incompatibilità (previste ai sensi degli articoli 51 e 52 del c.p.c.) con i concorrenti ai sensi del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi). 3. Verifica d'ufficio della veridicità di quanto sopra dichiarato dai membri delle commissioni.
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Valutazione dei titoli posseduti dai candidati.	Commissione giudicatrice.	Scarsa trasparenza della valutazione.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Individuazione, attraverso una determinazione dell'Autorità di vertice, dei titoli da valutare ai fini del concorso e del punteggio massimo ad essi attribuibile. 2. Adeguata pubblicità tra i potenziali partecipanti alla procedure selettiva e pubblicazione sul Foglio d'Ordini del Corpo del bando di concorso, che riporta i titoli valutabili e i relativi punteggi. 3. Preliminare individuazione da parte della Commissione giudicatrice dei criteri della valutazione dei titoli. 4. Valutazione dei titoli effettuata prima delle prove di esame. 5. Comunicazione agli interessati dell'esito della valutazione.
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Prove di esame.	Commissione giudicatrice.	Adozione di procedure poco trasparenti e valutazioni non ispirate a criteri oggettivi.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Previsione, attraverso una determinazione dell'Autorità di vertice, di più prove di esame, tra cui una di lingua inglese. La medesima determinazione rimette al bando di concorso: a. l'indicazione delle prove da sostenere; b. le relative condizioni e modalità di svolgimento; c. il punteggio minimo da conseguire per il superamento di ciascuna prova; d. le modalità di attribuzione del punteggio ed il relativo peso. 2. Individuazione ad opera della commissione giudicatrice, prima dello svolgimento delle prove, dei criteri cui attenersi nella valutazione. 3. Pubblicazione, attraverso il bando di concorso, del programma di ogni materia oggetto di esame. 4. Costante osservanza, per lo svolgimento delle eventuali prove scritte ove previsto dal bando di concorso, delle regole procedurali previste per lo svolgimento e la correzione della prova scritta ai sensi del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi) a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. In particolare è prevista: a. la predisposizione da parte della commissione di tre tracce/testi (per l'eventuale dettato di lingua straniera) nella stessa giornata e prima dello svolgimento della prova, chiuse in altrettanti pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti della commissione e dal segretario; b. la distribuzione ai candidati di fogli protocollo con timbro d'ufficio e sigla di un membro della commissione, una busta grande, una busta piccola e un cartoncino dove inserire i dati anagrafici da parte dei candidati; c. il sorteggio del tema/testo oggetto di prova da parte di un candidato alla presenza di tutti gli aspiranti interessati, con successiva lettura, anche delle tracce non estratte;
--	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
		d. il divieto ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice; e. la redazione degli elaborati a cura dei candidati esclusivamente, a pena di nullità, su carta portante il timbro d'ufficio e la firma di un componente della commissione esaminatrice; f. il divieto di portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. G. La consegna dell'elaborato, senza sottoscrizione, né altro contrassegno, inserendo il foglio o i fogli nella busta grande, indicando il nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel cartoncino da richiudere nella busta piccola, da riporre nella busta grande. Questa viene quindi chiusa dal presidente della commissione o dal comitato di vigilanza o da chi ne fa le veci che appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo della chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data della consegna; h. la correzione delle prove in forma anonima, attraverso l'assegnazione alla busta contenente l'elaborato di ciascun concorrente lo stesso numero apposto sui fogli protocollo utilizzati dal candidato e sulla busta piccola, che rimane chiusa fino al termine di tutte le operazioni di correzione; i. l'apertura della busta piccola e il riconoscimento del candidato per il successivo ricongiungimento con l'elaborato redatto al termine della correzione di tutte le prove. 5. Adozione, per lo svolgimento delle eventuali prove orali, delle seguenti cautele: a. preliminare individuazione sul bando di concorso delle materie; b. suddivisione ad opera della commissione giudicatrice, prima dello svolgimento della prova, del programma previsto dal bando di concorso in tante tesine quanti i candidati ammessi a sostenerla. Sulle tesine estratte a sorte da ciascun candidato verte l'esame orale. La commissione è vincolata a formulare ai candidati le domande relative agli argomenti indicati nella tesina estratta; c. svolgimento delle prove dinnanzi ad altri candidati testimoni; d. verbalizzazione giornaliera delle operazioni compiute, con analitica indicazione delle domande formulate; e. comunicazione del giudizio di idoneità/non idoneità immediatamente dopo lo svolgimento della prova; f. pubblicazione dell'elenco dei candidati completo del giudizio riportato e del

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
			punteggio finale assegnato all'esterno della sede d'esame, al termine della prova. 6. Costante richiamo nei confronti dei membri della commissione e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione delle descritte operazioni.
Formazione della graduatoria generale di merito.		Commissione giudicatrice.	Irregolarità e scarsa trasparenza nella formazione delle graduatorie finali.
Misure intraprese per affrontare il rischio		1. Individuazione, attraverso una determinazione dell'Autorità di vertice ulteriormente dettagliata dal bando di concorso, delle regole a cui i componenti dell'organo collegiale devono attenersi per l'attribuzione dei punteggi e per la predisposizione della graduatoria finale. 2. Approvazione della graduatoria generale e nomina dei vincitori attraverso una determinazione del Comandante Generale, pubblicata sul Foglio d'Ordini del Corpo.	
Ufficio I Reparto RECADD	Processo	Concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione di Ufficiali del ruolo normale della Guardia di Finanza al corso superiore di polizia tributaria	
		Livello di rischio 2,22	
Predisposizione del bando di concorso.		Ufficiali e militari in servizio presso il Comando Generale della Guardia di Finanza.	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" dei candidati.
Misure intraprese per affrontare il rischio		1. Individuazione, in astratto, da parte di norme di rango primario, degli ufficiali che possono partecipare alla selezione. 2. Precisazione dei requisiti che devono possedere i partecipanti con norme di rango primario e secondario.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Nomina della commissione giudicatrice.	Ufficiali e militari in servizio presso il Comando Generale della Guardia di Finanza.	1. Criteri poco trasparenti di individuazione dei componenti della commissione giudicatrice. 2. Esistenza di condanne ovvero di precedenti penali in capo ai membri delle commissioni. 3. Esistenza di situazioni di incompatibilità con i candidati di uno o più membri dell'organo collegiale.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Composizione della commissione giudicatrice stabilita, in astratto, con Decreto Ministeriale che ne individua esattamente il Presidente. I componenti del consesso vengono scelti tra gli ufficiali e i professori universitari di materie oggetto d'esame di assoluta e comprovata affidabilità e dirittura morale e secondo criteri di rotazione. Al provvedimento di nomina della commissione giudicatrice viene data adeguata pubblicità tra i potenziali destinatari della procedura selettiva. 2. Sottoscrizione, da parte dei componenti della commissione, di una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta: a. l'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione); b. l'insussistenza di cause di incompatibilità (previste ai sensi degli articoli 51 e 52 del c.p.c.) con i concorrenti ai sensi del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi). 3. Verifica d'ufficio della veridicità di quanto sopra dichiarato dai membri delle commissioni.
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Valutazione dei titoli posseduti dai candidati.	Commissione giudicatrice.	Scarsa trasparenza della valutazione.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Individuazione, attraverso un decreto ministeriale, dei titoli da valutare ai fini del concorso ed il punteggio massimo ad essi attribuibile. 2. Adeguata pubblicità tra i potenziali partecipanti alla procedure selettiva e pubblicazione sul Foglio d'Ordini del Corpo del bando di concorso, che riporta i titoli valutabili e i relativi punteggi. 3. Preliminare individuazione da parte della Commissione giudicatrice dei criteri della valutazione dei titoli. 4. Valutazione dei titoli effettuata con le modalità e la tempistica di cui all'art. 8 del d.P.R. n. 487 del 1994, ovvero dopo la prova scritta e prima che si proceda alla sua correzione. 5. Comunicazione agli interessati dell'esito della valutazione.
--	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Prova scritta.	Membri della commissione giudicatrice.	1. Rivelazione anticipata di informazioni in ordine agli argomenti oggetto della prova. 2. Irregolarità nella correzione degli elaborati.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Costante osservanza delle regole procedurali previste per lo svolgimento e la correzione della prova scritta ai sensi del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi) a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. In particolare è prevista: a. la predisposizione da parte della commissione di tre tracce nella stessa giornata e prima dello svolgimento della prova, chiuse in altrettanti pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti della commissione e dal segretario; b. la distribuzione ai candidati di fogli protocollo con timbro d'ufficio e sigla di un membro della commissione, una busta grande, una busta piccola e un cartoncino dove inserire i dati anagrafici da parte dei candidati; c. il sorteggio del tema oggetto di prova da parte di un candidato alla presenza di tutti gli aspiranti interessati, con successiva lettura, anche delle tracce non estratte; d. il divieto ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice; e. la redazione degli elaborati a cura dei candidati esclusivamente, a pena di nullità, su carta portante il timbro d'ufficio e la firma di un componente della commissione esaminatrice; f. il divieto di portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. I candidati possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, se previsti dal bando di concorso, ed i dizionari; g. la consegna dell'elaborato, senza sottoscrizione, né altro contrassegno, inserendo il foglio o i fogli nella busta grande, indicando il nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel cartoncino da richiudere nella busta piccola, da riporre nella busta grande. Questa viene quindi chiusa dal presidente della
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
		commissione o dal comitato di vigilanza o da chi ne fa le veci che appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo della chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data della consegna; h. la predisposizione dei criteri di correzione delle prove preliminarmente rispetto alla valutazione della stessa; i. la correzione delle prove in forma anonima, attraverso l'assegnazione alla busta contenente l'elaborato di ciascun concorrente lo stesso numero apposto sui fogli protocollo utilizzati dal candidato e sulla busta piccola, che rimane chiusa fino al termine di tutte le operazioni di correzione; j. L'apertura della busta piccola e il riconoscimento del candidato per il successivo ricongiungimento con l'elaborato redatto al termine della correzione di tutte le prove. 2. Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Prova orale.	Commissione giudicatrice.	Adozione di procedure poco trasparenti e valutazioni non ispirate a criteri oggettivi.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Preliminare individuazione sul bando di concorso, in conformità alle disposizioni normative vigenti, delle materie e delle modalità di svolgimento della prova orale, con indicazione dei relativi programmi. 2. Suddivisione ad opera della commissione giudicatrice, prima dello svolgimento della prova, del programma previsto dal bando di concorso in tante tesine quanti i candidati ammessi a sostenerla. Sulle tesine estratte a sorte da ciascun candidato verte l'esame orale. La commissione è vincolata a formulare ai candidati le domande relative agli argomenti indicati nella tesina estratta. 3. Preliminare adozione di criteri per la valutazione della prova orale. 4. Svolgimento delle prove dinnanzi ad altri candidati testimoni. 5. Verbalizzazione giornaliera delle operazioni compiute, con analitica indicazione delle domande formulate. 6. Comunicazione del giudizio di idoneità/non idoneità immediatamente dopo lo svolgimento della prova. 7. Pubblicazione dell'elenco dei candidati completo del giudizio riportato e del punteggio finale assegnato all'esterno della sede d'esame, al termine della prova. 8. Costante richiamo nei confronti dei membri della commissione e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione delle descritte operazioni.
--	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Formazione della graduatoria generale degli idonei.	Commissione giudicatrice.	Irregolarità e scarsa trasparenza nella formazione delle graduatorie finali.

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Previsione, da parte di norme norma di rango secondario ulteriormente dettagliate dal bando di concorso, delle regole a cui i componenti dell'organo collegiale devono attenersi per l'attribuzione dei punteggi e per la predisposizione della graduatoria finale. 2. Approvazione della graduatoria generale e nomina dei vincitori attraverso una determinazione del Comandante Generale, pubblicata sul Foglio d'Ordini del Corpo.
--	---

Ufficio	Processo	Livello di rischio
I Reparto Ufficio Personale Ufficiali	Promozioni straordinarie per meriti eccezionali o benemerienze di servizio	1,83

Istruttoria in ambito periferico.	Generale dal quale l'interessato gerarchicamente dipende (meriti eccezionali), Comandante di Corpo (benemerienze di servizio).	La fase del processo è parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi
-----------------------------------	--	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	Circolari che dettano disposizioni di dettaglio nel quale ambito possono muoversi gli organi proponente, vigilante e approvante.
--	--

Parere gerarchico Intermedio.	Gerarchia Intermedia di livello superiore a quella che ha effettuato la proposta.	La fase del processo è parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi
-------------------------------	---	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	Circolari che dettano disposizioni di dettaglio nel quale ambito possono muoversi gli organi proponente, vigilante e approvante.
--	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Verifica della conformità della proposta alle disposizioni vigenti.	Ufficio Personale Ufficiali	Assente, tale fase è del tutto vincolata

Misure intraprese per affrontare il rischio	Circolari che dettano disposizioni di dettaglio nel quale ambito possono muoversi gli organi proponente, vigilante e approvante.	
--	--	--

Valutazione della proposta da parte della Commissione Permanente di Avanzamento per la verifica della sussistenza dei requisiti prescritti con espressione del relativo giudizio di merito.	Commissione Permanente di Avanzamento.	La fase del processo è parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi.
---	--	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Circolari che dettano disposizioni di dettaglio nel quale ambito possono muoversi gli organi proponente, vigilante e approvante.	
--	--	--

Approvazione del Comandante Generale e invio del Decreto di Promozione al Ministro dell'Economia e delle Finanze.	Comandante Generale della Guardia di Finanza e Ministro dell'Economia e delle Finanze.	La fase del processo è parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi.
---	--	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Circolari che dettano disposizioni di dettaglio nel quale ambito possono muoversi gli organi proponente, vigilante e approvante.	
--	--	--

Ufficio	Processo	Avanzamento al grado superiore del Personale I.S.A.F.	Livello di rischio
I Reparto PeISAF			1,33
	Fase 1: Avvio della procedura anche attraverso emanazione di disposizioni di dettaglio.	Comando Generale - Ufficio Pe.I.S.A.F.	La fase del processo è parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi
	Misure intraprese per affrontare il rischio	Non si ravvisa la necessità di misure di prevenzione	

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 2: Compilazione e invio al Comando Generale - Ufficio Pe.I.S.A.F. degli elenchi del personale da sottoporre a valutazione ovvero da escludere.		Comando Regionale o equiparato.	La fase del processo è parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Non si ravvisa la necessità di misure di prevenzione.	
Fase 3: Inclusione in aliquota/elenco dei militari aventi titolo ad essere valutati da parte della Commissione Permanente di Avanzamento. Provvedimento di esclusione dalla valutazione dei militari che versano nelle cause impeditive stabilite dalla legge.		Comando Generale - Ufficio Pe.I.S.A.F.	Assente, tale fase è del tutto vincolata.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Non si ravvisa la necessità di misure di prevenzione.	
Fase 4: Conferimento della promozione al personale giudicato idoneo all'avanzamento al grado superiore dalla Commissione Permanente di Avanzamento		Comando Generale - Ufficio Pe.I.S.A.F.	Assente, tale fase è del tutto vincolata
Misure intraprese per affrontare il rischio		Non si ravvisa la necessità di misure di prevenzione	

Ufficio	Processo	Avanzamento al grado superiore di Ufficiali del Corpo.	Livello di rischio	
I Reparto Ufficio Personale Ufficiali			1,33	
		Formazione aliquote di valutazione	Comandante Generale della Guardia di Finanza	Assente, tale fase è del tutto vincolata
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Non si ravvisa la necessità di misure di prevenzione	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Scrutinio degli ufficiali inseriti in aliquota: non idoneità / idoneità - punto di merito.	Commissione Superiore di Avanzamento / Commissione Ordinaria di Avanzamento	La fase del processo è parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi
Misure intraprese per affrontare il rischio	D.M. 266/2007 il quale circoscrive l'ambito di valutazione entro il quale devono esprimersi i membri delle Commissioni di Avanzamento	
Iscrizione in quadro	Comandante Generale della Guardia di Finanza	Assente, tale fase è del tutto vincolata
Misure intraprese per affrontare il rischio	Non si ravvisa la necessità di misure di prevenzione.	
Sospensione della promozione	Superiore gerarchico, Gerarchia intermedia, Comandante Generale della Guardia di finanza, Ministro dell'Economia e delle Finanze.	La fase del processo è parzialmente vincolata solo dalla legge
Misure intraprese per affrontare il rischio	Monitoraggio costante a livello periferico.	
Cancellazione della promozione	Superiore gerarchico, Gerarchia intermedia, Comandante Generale della Guardia di Finanza, Ministro dell'Economia e delle Finanze.	La fase del processo è parzialmente vincolata solo dalla legge
Misure intraprese per affrontare il rischio	Monitoraggio costante a livello periferico.	
Promozione di ufficiali del Corpo	Capo Ufficio Personale Ufficiali / Presidente della Repubblica	Assente, tale fase è del tutto vincolata
Misure intraprese per affrontare il rischio	Non si ravvisa la necessità di misure di prevenzione.	

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio	
Ufficio	Processo	Avvio della procedura per l'avanzamento "a scelta per esami" per il conferimento del grado di Maresciallo Aiutante			Livello di rischio
I Reparto PeISAF				1,33	
		Fase unica: Fissazione del numero delle promozioni da conferire e nomina di una apposita Commissione per l'espletamento della procedura valutativa.	Comando Generale - I Reparto	La fase del processo è parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Nomina di una apposita Commissione per l'espletamento della procedura valutativa.		
Ufficio	Processo	Promozioni straordinarie per meriti eccezionali o benemerienze di servizio			Livello di rischio
I Reparto PeISAF				1,33	
		Fase 1: Istruttoria in ambito periferico.	Generale dal quale l'interessato dipende (meriti eccezionali), Comandante di Corpo (benemerienze di servizio)	La fase del processo è parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Emanazione di circolari con cui sono forniti precetti di riferimento per l'applicazione dell'istituto.		
		Fase 2: Parere gerarchico intermedio.	Gerarchia intermedia di livello superiore a quella che ha effettuato la proposta.	La fase del processo è parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Emanazione di circolari con cui sono forniti precetti di riferimento per l'applicazione dell'istituto.		

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 3: Verifica della correttezza normativa nella predisposizione della proposta, richiesta di pareri tecnici alle Articolazioni interne al Comando Generale e invio alla Commissione Permanente di Avanzamento per l'espressione del previsto parere all'unanimità.	Comando Generale - Ufficio Pe.I.S.A.F.	Assente, tale fase è del tutto vincolata.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Emanazione di circolari con cui sono forniti precetti di riferimento per l'applicazione dell'istituto.
--	--

Fase 4: Adozione del provvedimento di promozione ovvero predisposizione dello schema di decreto da sottoporre alla firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze.	Comandante Generale della Guardia di Finanza e Ministro dell'Economia e delle Finanze.	La fase del processo è parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi.
--	--	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Emanazione di circolari con cui sono forniti precetti di riferimento per l'applicazione dell'istituto.
--	--

Ufficio	Processo	Provvedimento di avvio della selezione per titoli per il conferimento della qualifica di Luogotenente	Livello di rischio
I Reparto PeISAF			1,33

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase unica: Fissazione del numero delle qualifiche da conferire, modalità per l'effettuazione della prova, requisiti, titoli da valutare e nomina di una apposita Commissione per l'espletamento della procedura valutativa che seguirà esclusivamente i criteri prestabiliti nel provvedimento di avvio della selezione stessa.	Comando Generale - I Reparto	La fase del processo è parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nomina di una apposita Commissione per l'espletamento della procedura valutativa e pubblicazione dei criteri e delle modalità di effettuazione della selezione.
--	---

Sottoarea Specializzazioni e abilitazioni del personale del settore aereo

Ufficio	Processo	Livello di rischio
V Reparto	Designazione del personale da avviare ai corsi di specializzazione del Servizio Aereo	1,17

Fissazione di criteri oggettivi per la formazione della graduatoria unica di merito, assegnazione dei punteggi e formazione della graduatoria a cura di organo collegiale che redige verbale delle operazioni compiute.	Ufficio Aereo, Capo V Reparto	Arbitrarietà nella formazione della graduatoria per agevolare un determinato candidato.
---	-------------------------------	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Ricorso a criteri oggettivi ed alla collegialità nel procedimento di assegnazione dei punteggi e di formazione della graduatoria.
--	---

Pubblicazione dell'interpello con indicazione dei requisiti soggettivi e dei limiti di età per l'ammissione.	Ufficio Aereo, Ufficio Reclutamento e Addestramento, Capo V Reparto	Arbitrarietà nella definizione dei requisiti soggettivi e dei limiti di età.
--	---	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	Requisiti definiti a priori e inalterati nel corso degli anni.
--	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Evidenza pubblica della programmazione del corso sin dalla fase di redazione del piano di formazione.	Ufficio Aereo, Ufficio Reclutamento e Addestramento, Capo V Reparto	Collusione con soggetti interessati al corso prevedendolo anche in assenza di reali esigenze dell'Amministrazione.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Più soggetti coinvolti nel processo decisionale, ricorso a criteri oggettivi per individuare il fabbisogno addestrativo in sede di pianificazione.
--	--

Ufficio	Processo	Designazione del personale pilota da avviare ai corsi di abilitazione di pilota istruttore di specialità	Livello di rischio
V Reparto			1,17

Pubblicazione dell'interpello con fissazione dei requisiti soggettivi per l'accesso alle procedura selettiva.	Ufficio Aereo, Ufficio Reclutamento e Addestramento, Capo V Reparto	Arbitrarietà nella fase di fissazione dei requisiti soggettivi.
---	---	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Ricorso a criteri oggettivi per l'ammissione alla fase delle selezioni, nomina di un organo collegiale con criteri di rotazione dei componenti per la valutazione delle prove di esame, test scritto a risposta multipla unico per tutti i candidati e prova pratica con criteri di valutazione prestabiliti, obbligo di assistenza alle prove di esame di almeno un altro candidato.
--	---

Evidenza pubblica sia dalla fase di programmazione del corso e redazione del piano di formazione.	Ufficio Aereo, Ufficio Reclutamento e Addestramento, Capo V Reparto	Arbitrarietà e collusione nella definizione dell'esigenza formativa per favorire personale interessato al corso senza una reale esigenza da parte dell'Amministrazione.
---	---	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Più soggetti coinvolti nel processo decisionale, criteri oggettivi per determinare il fabbisogno formativo.
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Procedimento di selezione a cura di commissione di esperti incaricata di valutare le prove di esame, esecuzione delle prove di esame da parte dei candidati, assegnazione dei punteggi e formazione della graduatoria a cura dello stesso organo collegiale che redige verbale delle operazioni compiute.	Ufficio Aereo, Ufficio Reclutamento e Addestramento, Capo V Reparto	Arbitrarietà nella fase di ammissione alle selezioni e di valutazione delle prove di esame e formazione della graduatoria per agevolare un determinato candidato.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Ricorso a criteri oggettivi per l'ammissione alla fase delle selezioni, nomina di un organo collegiale con criteri di rotazione dei componenti per la valutazione delle prove di esame, test scritto a risposta multipla unico per tutti i candidati e prova pratica con criteri di valutazione prestabiliti, obbligo di assistenza alle prove di esame di almeno un altro candidato.
--	---

Area Affidamento di lavori, servizi e forniture

Sottoarea Definizione dell'oggetto dell'affidamento

Ufficio

Processo Individuazione strategica delle esigenze dell'Amministrazione

Livello di rischio

Approvvigionamenti

3,17

Scelta tra beni o servizi che devono essere acquistati dalla Amministrazione.

Organi Referenti, Enti Amministrativi

Scelta di un bene piuttosto che un altro non coincidente con le esigenze del Corpo al solo fine di favorire un fornitore.

Misure intraprese per affrontare il rischio

Raccolta di informazioni riguardo alla gamma di prodotti e/o servizi disponibili sul mercato per soddisfare l'esigenza dell'Amministrazione.

Ufficio

Processo Ricerca di mercato

Livello di rischio

Approvvigionamenti

2,83

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Raccolta informazioni a livello più ampio possibile sia su potenziali fornitori che sui loro prodotti e sui listini.	Organi Referenti ed Enti Amministrativi	Effettuare una ricerca di mercato vincolata a livello territoriale e soggettivo.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Utilizzo di canali di ricerca aperti.
--	---------------------------------------

Ufficio	Processo	Acquisizione di beni e manutenzione apparati per il funzionamento dell'informatica nel Corpo.	Livello di rischio
V Reparto			2,50
	Individuazione dei fabbisogni. Ricerca, di mercato. Redazione dei Capitolati di Spesa.	Servizio Informatica e Ufficio Approvvigionamenti.	Collusione con il fornitore per l'accettazione di beni o servizi non conformi al capitolato tecnico, in danno dell'Amministrazione.
	Misure intraprese per affrontare il rischio	Valutazione da parte dell'organo Centrale dei fabbisogni evidenziati dai dipendenti Centri di Costo. (Vgs. Circolare nr. 124501 in data 26/04/2012 del Servizio Informatica) Monitoraggio contratti stipulati e gestione della spesa. (c.s.) Costituzione database dei materiali informatici in dotazione. (c.s.) Commissioni di congruità dei prezzi per i contratti stipulati attraverso trattativa privata. Relazione giustificativa per acquisti con procedura negoziata. Ricorso privilegiato all'acquisto mediante Convenzione Consip e Mercato elettronico. Stretta osservanza dei criteri di rotazione dei membri delle commissioni di collaudo. (vgs. Circolare nr. 56818/12 in data 24/02/2012 dell'Ufficio del Sottocapo di Stato Maggiore e AA.GG.)	

Ufficio	Processo	Ricerca di mercato	Livello di rischio
IV Reparto			2,17

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Esternalizzazione dell'esigenza dell'Amministrazione finalizzata all'individuazione di potenziali contraenti.	Enti amministrativi	Effettuazione di una ricerca di mercato vincolata a livello territoriale, selettiva e/o soggettiva.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Ricorso a ulteriori forme di pubblicità, oltre a quelle già sancite dal D.Lgs. 163/2006, Consip, mercato elettronico, al fine di estendere il più possibile la platea dei potenziali contraenti.
--	--

Ufficio	Processo	Approvazione del progetto (in caso di affidamento di lavori pubblici)	Livello di rischio
IV Reparto			2,00

Validazione del progetto in caso di affidamento di lavori pubblici.	Responsabile Unico del Procedimento	Rilascio della validazione in assenza dei requisiti di affidabilità, completezza ed adeguatezza, leggibilità, coerenza e ripercorribilità, compatibilità del progetto all'oggetto della procedura.
---	-------------------------------------	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	Direttiva tecnica "alloggi e caserme" emanata con circolare nr. 168600 in data 19.05.2004 e successive integrazioni per la definizione delle linee guida progettuali su cui procedere all'elaborazione del progetto e alla base della successiva fase di validazione.
--	---

Ufficio	Processo	Individuazione dell'esigenze dell'Amministrazione in materia infrastrutturale	Livello di rischio
IV Reparto			1,83

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Scelta tra lavori, forniture e prestazioni di servizi di competenza del Corpo, in qualità di Stazione appaltante ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. N. 163/06 effettuata dalla componente periferica in materia infrastrutturale e di gestione del patrimonio immobiliare.	Enti amministrativi	Scelta non coincidente con le esigenze del Corpo, al solo fine di favorire un fornitore.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Individuazione dell'esigenza da soddisfare in relazione a criteri di priorità tra i fabbisogni da esternalizzare in base a criteri già predefiniti e orientati preliminarmente alla sicurezza delle infrastrutture ed alla loro efficienza ai sensi della circolare 280000/61 del 09.02.2006 e s.m.i. e f.n. 183848/61 in data 20/06/2012.
---	--

Ufficio	Processo	Predisposizione D.U.B.	Livello di rischio
IV Reparto			1,50

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
1) FASE PREVISIONALE Ha inizio con l'elaborazione da parte dell'Ufficio Programmazione Finanziaria e Bilancio di apposite linee guida, che vengono inviate sia agli Organi Referenti, sia ai Centri di Responsabilità di II Livello. Questi redigono una scheda analitica riportante le prevedibili esigenze di ciascun reparto amministrato. PFB riceve le proposte, per compiere una valutazione sulla coerenza generale delle stesse, unitamente agli Organi referenti. All'esito di suddetta attività gli Oref comunicano il fabbisogno necessario, in termini finanziari ed economici, a PFB, che redigerà il progetto di previsione di spesa, sottoposto ad approvazione del Comandante Generale.	Ufficio Programmazione Finanziaria e Bilancio, Organi Referenti, Centri di Responsabilità di II Livello	Rischio basso in quanto sono previsti molteplici livelli di responsabilità e di controllo.
Misure intraprese per affrontare il rischio		La circolare 280000 datata 09/02/2006 dell'Ufficio programmazione Finanziaria e Bilancio detta linee guida e criteri stringenti per la programmazione degli acquisti.

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
2) FASE GESTIONALE. L'Ufficio Programmazione Finanziaria e Bilancio procede alla redazione di un documento unitario di Bilancio (D.U.B.), riepilogativo di tutte le esigenze comunicate entro il 30 nov. di ogni anno dagli Organi Referenti. Il D.U.B., sottoposto ad approvazione del Comandante Generale, contiene la descrizione particolareggiata della finalizzazione delle risorse che saranno formalmente attribuite all'Amministrazione. Ad approvazione avvenuta la suddetta programmazione diviene esecutiva e gli O.Ref. provvedono ad intraprendere tutte le attività volte al soddisfacimento delle varie esigenze centralizzate. Contestualmente P.F.B. provvede a comunicare ai Comandi Regionali le assegnazioni iniziali su ciascun capitolo, per le esigenze in sede periferica.		Ufficio Programmazione Finanziaria e Bilancio, Organi Referenti, Centri di Responsabilità di II livello.	Rischio basso in quanto vi sono molteplici livelli di responsabilità e di controllo.
Misure intraprese per affrontare il rischio		La circolare 280000 del 09.02.2006 detta linee guida e criteri stringenti per la programmazione degli acquisti.	

Sottoarea Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Ufficio	Processo	Livello di rischio	
FAF	Acquisizione di lavori, beni e servizi.	5,44	
Individuazione della tipologia di procedura da utilizzare inerente l'acquisizione di lavori, beni e servizi.		Organi decisionali degli Enti.	Favorire una determinata impresa.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Applicazione della norma nello specifico settore (Codice degli appalti).	

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ufficio IV Reparto	Processo	Proposta dello strumento/istituto per l'affidamento da parte dell'Organo Referente al R.U.P.		Livello di rischio 3,33
		L'Oref verifica innanzitutto che l'esigenza possa essere soddisfatta attraverso il ricorso alle Convenzioni Consip. In caso di indisponibilità del bene/servizio in Convenzione, propone all'Ufficio Approvvigionamenti, per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'appalto, lo strumento di scelta del contraente (procedura aperta, ristretta, negoziata), secondo le prescrizioni del Codice degli Appalti.	Organi Referenti, Ufficio Approvvigionamenti.	Medio, in quanto il ricorso a procedure diverse da quella aperta potrebbe essere lesivo della concorrenza.
		Misure intraprese per affrontare il rischio Come prassi interna, il Responsabile (Capo Ufficio) dell' Oref, competente ratione materiae all'acquisizione del bene/servizio, nel caso in cui venga proposto al R.U.P. (Capo Ufficio Approvvigionamenti) il ricorso ad una procedura negoziata, deve sottoscrivere apposita dichiarazione in cui attesta che l'approvvigionamento del bene/servizio in oggetto può essere affidato, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b) del D.Lgs. N. 163/2006 esclusivamente ad una ditta, per ragioni di natura tecnica/artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi.		
Ufficio V Reparto	Processo	Acquisizione di beni e manutenzione apparati per il funzionamento dell'informatica nel Corpo.		Livello di rischio 2,50
		Individuazione dei fabbisogni, ricerca di mercato, redazione dei capitolati di spesa.	Servizio Informatica	Gestione dei Capitoli di spesa da parte degli Organi Referenti e degli Enti Amministrativi.
		Misure intraprese per affrontare il rischio Ricorso privilegiato all'acquisto mediante Convenzione Consip e Mercato elettronico.		

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ufficio Approvvigionamenti	Processo	Scelta della procedura di Affidamento		Livello di rischio 2,17
		- Individuazione del bene o servizio da acquistare. - Ricerche di mercato. - Scelta procedura.	Organi Referenti ed Enti Amministrativi	Redazione di Capitolati Tecnici "rigidi" che limitino la condizione di effettiva concorrenza, con la conseguente "individuazione" di fatto sul futuro possibile contraente.
	Misure intraprese per affrontare il rischio		- Predisposizione di capitolati tecnici che favoriscano una migliore condizione di scelta per l'Amministrazione; - propendere, ove consentito dalle norme in vigore, per procedure di gara che "premino" la qualità del prodotto offerto, rispetto al vantaggio economico derivante dal prezzo più basso offerto dai concorrenti.	
Ufficio IV Reparto	Processo	La determina a contrarre		Livello di rischio 2,00

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
La determina a contrarre è l'atto con cui vengono formalizzati: a) gli elementi essenziali del contratto; b) i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte; c) l'importo complessivo della spesa e l'imputazione al relativo capitolo.	L'Ufficio Approvvigionamenti predispone la determina a contrarre. La competenza a sottoscrivere l'atto in questione, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Codice degli Appalti, è attribuita alla medesima Autorità preposta all'approvazione del contratto.	Basso, in ragione dei molteplici livelli di responsabilità e di controllo.

Misure intraprese per affrontare il rischio	D.D. 374250 del 13/10/2010 istitutiva della "Commissione per la verifica delle specifiche tecniche, dei bandi di gara e la valutazione dei requisiti di ammissibilità delle ditte accorrenti". La predetta Commissione, composta da: a) un Presidente, Ufficiale Superiore esterno al Comando Generale, b) 2 membri giuridico-finanziari, Ufficiali dell'Ufficio Legislazione e dell'Ufficio P.F.B, c) un membro amministrativo, Ufficiale dell'Ufficio Approvvigionamenti, d) un membro tecnico, Ufficiale dell'Articolazione interessata ratione materiae, e) un segretario esprime parere, tra l'altro, sulle condizioni che legittimano il ricorso ad una delle procedure previste dal Codice degli Appalti.
--	--

Sottoarea Requisiti di qualificazione

Ufficio	Processo	Acquisizione di lavori, beni e servizi.	Livello di rischio
FAF			5,44
	Individuazione e definizione dei requisiti di qualificazione.	Organi decisionali degli Enti.	Favorire una determinata impresa.
	Misure intraprese per affrontare il rischio	Definizione dei requisiti di carattere generale e tecnico-economici secondo le indicazioni stabilite dalla normativa vigente nello specifico settore (Codice degli appalti).	

Ufficio	Processo	Richiesta agli operatori economici interessati della dimostrazione del possesso dei requisiti di qualificazione	Livello di rischio
Approvvigionamenti			3,00

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
- Presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti per partecipare alla gara - verifica dei requisiti	Commissione di gara e Responsabile Unico del Procedimento	Accettazione di un documento attestante requisiti tecnici non corrispondenti a realtà

Misure intraprese per affrontare il rischio	- Collegialità della Commissione di gara - Pubblicità delle sedute
--	---

Ufficio	Processo	Redazione bando di gara	Livello di rischio
IV Reparto			2,67

L'Amministrazione indica nel bando, in modo chiaro e preciso, i requisiti di qualificazione richiesti (requisiti economico-finanziari e requisiti tecnico-organizzativi), in relazione alla natura ed all'oggetto del bene/servizio da approvvigionare.	L'Organo referente propone al R.U.P., che è responsabile della redazione del bando di gara, i requisiti di qualificazione in relazione alla natura, all'oggetto ed alle caratteristiche del contratto.	Medio, in considerazione del fatto che la fissazione di requisiti di qualificazione rigorosi, anche superiori rispetto a quelli minimi previsti dalla legge, rientra nella discrezionalità della stazione appaltante. Unico limite alla insindacabilità di tale scelta si rinviene allorché gli stessi requisiti siano manifestamente irragionevoli, arbitrari, sproporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto, illogici, nonché lesivi della concorrenza.
---	--	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	La "Commissione per la verifica delle specifiche tecniche, dei bandi di gara e la valutazione dei requisiti di ammissibilità delle ditte accorrenti", istituita con D.D. 374250 del 13/12/2010, esprime parere, tra l'altro, sui contenuti dei singoli bandi di gara e l'adeguatezza dei requisiti richiesti per la qualificazione delle ditte.
--	---

Sottoarea	Requisiti di aggiudicazione
------------------	------------------------------------

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio	
Ufficio	Processo	Acquisizione di lavori, beni e servizi.			Livello di rischio
FAF					5,44
		Individuazione e definizione dei criteri di aggiudicazione.	Organi decisionali degli Enti.	Favorire una determinata impresa.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Applicazione della normativa nello specifico settore (Codice degli appalti) secondo i principi generali di concorrenza, di parità di trattamento e di trasparenza.		
Ufficio	Processo	Verifica dei requisiti generali e specifici di aggiudicazione, autodichiarati in sede di domanda di partecipazione			Livello di rischio
Approvvigionamenti					3,33
		- Verificare presso gli Enti di competenza la veridicità di TUTTE le dichiarazioni rese in sede di gara (Procura della Repubblica per il certificato del casellario giudiziario e dei carichi pendenti; Tribunale Fallimentare, Prefettura per l'antimafia, Camera di Commercio, Cassa Edile, INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale del Lavoro per gli altri atti). - Farsi presentare documenti in originale attestanti requisiti specifici (fatturato, possesso di particolari macchinari ecc.).	Commissione di gara e Responsabile Unico del Procedimento	Non sottoporre dolosamente a verifica alcune autocertificazioni.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Verificare tutte le autocertificazioni attraverso controlli presso gli enti competenti.		
Ufficio	Processo	Definizione dei requisiti di aggiudicazione			Livello di rischio
IV Reparto					2,67

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
L'Amministrazione, in relazione alle caratteristiche dell'oggetto del contratto, per la scelta del contraente individua il criterio di aggiudicazione da adottare basato sul prezzo più basso o sull'offerta economicamente più vantaggiosa. Per l'offerta economicamente più vantaggiosa il bando di gara stabilisce in maniera dettagliata criteri di valutazione dell'offerta.	L'organo referente propone al R.U.P., che è responsabile della redazione del bando di gara, i requisiti di aggiudicazione in relazione alla natura, all'oggetto ed alle caratteristiche del contratto.	Medio in relazione al fatto che, con riferimento al criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la fissazione di requisiti rigorosi rientra nella discrezionalità della stazione appaltante. Unico limite alla insindacabilità di tale scelta si rinviene allorché gli stessi requisiti siano manifestamente irragionevoli, arbitrari, sproporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.

Misure intraprese per affrontare il rischio	La "Commissione per la verifica delle specifiche tecniche, dei bandi di gara e la valutazione dei requisiti di ammissibilità delle ditte accorrenti", istituita con D.D. 374250 del 13/12/2010, esprime parere, tra l'altro, sui contenuti dei singoli bandi di gara, sull'adeguatezza dei requisiti richiesti alle ditte e sulle specifiche tecniche.
--	--

Sottoarea Valutazione delle offerte

Ufficio	Processo	Livello di rischio			
FAF	Acquisizione di lavori, beni e servizi.	5,44			
	<table> <tr> <td>Individuazione e definizione dei criteri di valutazione delle offerte.</td><td>Organi decisionali degli Enti.</td><td>Favorire una determinata impresa.</td></tr> </table>	Individuazione e definizione dei criteri di valutazione delle offerte.	Organi decisionali degli Enti.	Favorire una determinata impresa.	
Individuazione e definizione dei criteri di valutazione delle offerte.	Organi decisionali degli Enti.	Favorire una determinata impresa.			

Misure intraprese per affrontare il rischio	Individuazione e definizione del criterio di valutazione delle offerte (offerta economicamente più vantaggiosa ovvero al prezzo più basso) in applicazione della normativa vigente nello specifico settore (Codice degli appalti).
--	--

Ufficio	Processo	Livello di rischio
Approvvigionamenti	Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	3,50

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
- Esame delle buste contenenti l'offerta tecnica - Valutazione dell'offerta tecnica e relativa graduatoria sulla base della griglia di valutazione inserita nel bando di gara - Apertura delle buste contenenti l'offerta economica. - Classifica delle offerte. - Esame delle buste contenenti l'offerta tecnica. - Valutazione dell'offerta tecnica e relativa graduatoria sulla base della griglia di valutazione inserita nel bando di gara.	Commissione di Gara e Responsabile Unico del Procedimento	Riservare trattamenti preferenziali a determinati operatori economici.

Misure intraprese per affrontare il rischio	- Collegialità della Commissione di gara. - Pubblicità delle sedute.
--	---

Ufficio	Processo	Criterio dell'offerta del prezzo più basso	Livello di rischio
Approvvigionamenti			3,17

- Esame delle buste contenenti l'offerta economica. - Graduatoria delle offerte su base inversamente proporzionale al ribasso percentuale.	Commissione di gara e Responsabile Unico del procedimento	Riservare trattamenti preferenziali a determinati operatori economici.
---	---	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	- Collegialità della Commissione gara. - Pubblicità delle sedute.
--	--

Ufficio	Processo	Valutazione delle offerte	Livello di rischio
IV Reparto			2,67

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
La valutazione delle offerte avviene ad opera di apposita commissione nominata ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006, sulla base dei criteri predeterminati dal bando (prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiosa). Nel caso dell'offerta economicamente più vantaggiosa è indispensabile, in sede di predisposizione del bando, la preventiva individuazione dei criteri motivazionali cui dovrà attenersi la commissione per attribuire a ciascun criterio di valutazione il punteggio tra un minimo ed un massimo, anch'essi già previsti nel bando.	Commissione di aggiudicazione per gli approvvigionamenti accentrati, nominata dal Capo del Reparto logistico attinente ai beni/servizi interessati.	Basso, in ragione della collegialità e delle modalità di formazione dell'organo deputato ad effettuare la valutazione.

Misure intraprese per affrontare il rischio	L'art. 29 della D.D. 9000 del 2006, attuativa del Regolamento di Amministrazione del Corpo, stabilisce che la commissione di aggiudicazione, nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è nominata dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, è composta da un numero dispari di componenti in un numero massimo di 5 ed è presieduta da un Ufficiale Superiore. Il criterio di rotazione nella nomina dei componenti della prefata commissione è richiamato da apposita direttiva del Sottocapo di Stato Maggiore (foglio n. 56818 del 24/02/2012)
--	---

Sottoarea Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte

Ufficio

FAF

Processo Acquisizione di lavori, beni e servizi.

Livello di rischio

5,44

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Operazioni di verifica dell'eventuale anomalia delle offerte presentate.	Commissioni di aggiudicazione degli Enti.	Favorire una determinata impresa.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Applicazione dei parametri previsti dalla normativa vigente nello specifico settore (Codice degli appalti).

Ufficio	Processo	Verifica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del Codice degli Appalti		Livello di rischio
Approvvigionamenti				3,17
		- Esame dell'offerta tecnica. - Esame dell'offerta economica.	Commissione di gara e Responsabile Unico del procedimento	La mancata applicazione dell'art. 87 del D.Lgs. N. 163/2006 in merito all'obbligo di verifica delle offerte anormalmente basse.
		Misure intraprese per affrontare il rischio	- Collegialità della Commissione di gara. - Pubblicità delle sedute.	

Sottoarea Procedure negoziate

Ufficio	Processo	Acquisizione di lavori, beni e servizi.			Livello di rischio
FAF					5,44
		Utilizzo della procedura negoziata.	Organi decisionali degli Enti.	Favorire una determinata impresa.	
	Misure intraprese per affrontare il rischio		Utilizzo delle procedure negoziate esclusivamente in presenza di fattispecie previste dalla normativa vigente (Codice degli appalti).		

Ufficio Approvvigionamenti	Processo	Servizi in Economia	Livello di rischio
			3,67

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Gara informale	Fornitore Capo Sezione Acquisti Addetti agli acquisti Capo Gestione Amministrativa	Il fornitore potrebbe essere sempre lo stesso per prestazioni simili. Preventiva individuazione dell'offerta più bassa e successive intese con la Ditta compiacente per la modifica del preventivo per renderlo più vantaggioso.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Verifica che per prestazioni simili non ci siano, nel mercato, fornitori che praticano un prezzo più basso. Il Comandante dell'Ente deve vigilare sulla stretta osservanza di tale modalità, nonché sul rispetto del principio di rotazione tra le ditte attraverso la creazione dell'albo fornitori.
--	---

Verbale di valutazione tecnico-economica	Commissione di aggiudicazione	In fase di esame della ricerca di mercato effettuata, la Commissione potrebbe alterare l'individuazione della migliore offerta per ottenere un'utilità.
--	-------------------------------	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Diversificare la composizione della Commissione di valutazione tecnico-economica.
--	---

Atto dispositivo Atto negoziale Lettera di ordinazione	Capo Gestione Amministrativa	Rischio correlato alla fase della gara informale.
--	------------------------------	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Verifica che per prestazioni simili non ci siano, nel mercato, fornitori che praticano un prezzo più basso. Il Comandante dell'Ente deve vigilare sulla stretta osservanza di tale modalità, nonché sul rispetto del principio di rotazione tra le ditte attraverso la creazione dell'albo fornitori.
--	---

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
		Verbale di collaudo	Commissione di collaudo	I membri della Commissione potrebbero alterare le fasi di verifica della prestazione.
		Misure intraprese per affrontare il rischio Maggiore rotazione nei componenti della Commissione di collaudo.		
Ufficio Approvvigionamenti	Processo	Redazione capitolato tecnico e verifica di congruità		Livello di rischio
				3,50
		- Redazione del capitolato tecnico. - Verifica di congruità tecnico economica dell'offerta.	Organi Referenti, Ufficio Approvvigionamenti	Lievitazione ingiustificata dei costi di acquisto di beni e servizi.
		Misure intraprese per affrontare il rischio L'offerta presentata dal soggetto economico viene verificata da un'apposita "Commissione di congruità", ossia un organo collegiale che ha il compito di verificare gli scostamenti di prezzo tra prestazione fornite dal mercato e prestazione fornita alla Pubblica Amministrazione, al fine di consentire alla stazione appaltante di concludere il contratto al miglior prezzo possibile. La stazione appaltante, nel caso in cui accerti la non convenienza del corrispettivo risultante dalla procedura di valutazione, è legittimata a non stipulare il contratto.		
Ufficio Approvvigionamenti	Processo	Acquisti tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione		Livello di rischio
				3,50

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Richiesta di offerta. Atto dispositivo. Atto negoziale. Richiesta di offerta.	Fornitore Capo Sezione Acquisti Addetti agli acquisti Capo Gestione Amministrativa	Il Capo Gestione Amministrativa potrebbe preventivamente concordare con il fornitore un prezzo più basso (rispetto agli altri possibili fornitori) dell'oggetto della prestazione.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Il Comandante dell'Ente dovrà verificare che si attivi il principio di rotazione annuale tra le ditte. Creare l'albo fornitori da sottoporre a validazione del Comandante dell'Ente.
--	---

Verbale di collaudo	Commissione	Possibile coinvolgimento dei membri della Commissione tenuti alla verifica della prestazione. Questi possono nascondere le irregolarità verificatesi nelle fasi precedenti per ottenere un'utilità.
---------------------	-------------	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Maggiore rotazione nei componenti della Commissione di collaudo e dei responsabili del procedimento.
--	--

Ufficio	Processo	Acquisti tramite convenzioni quadro stipulate dalla Consip Spa	Livello di rischio
Approvvigionamenti			2,83

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Adesione alla convenzione Ordinativo di fornitura	Fornitore Capo Sezione Acquisti Addetti agli acquisti Capo Gestione Amministrativa	Possibile accordo tra Capo Sezione acquisti (nonché addetti agli acquisti) e fornitore in merito alla quantità/qualità dei beni forniti: l'importo pagato al fornitore sarebbe corrisposto per l'intero numero dei beni richiesti, ma essendo forniti in quantità inferiore o di diversa natura, la differenza corrisposta in più potrebbe essere ripartita tra i soggetti coinvolti nella fase del processo (tra questi rientra anche il Capo Gestione Amministrativa, quale responsabile dell'ordinazione della spesa).

Misure intraprese per affrontare il rischio	Maggiore vigilanza da parte del Comandante dell'Ente sugli atti gestionali della spesa; in particolare nelle fasi riguardanti l'adesione alla convenzione e l'emissione dell'ordinativo di fornitura.
--	---

Verifica prestazione	Prestazioni superiori a € 20.000,00: Commissione di collaudo. Prestazioni inferiori a € 20.000,00: Responsabile del procedimento.	I membri della Commissione o il responsabile del procedimento potrebbero omettere eventuali inefficienze per ottenere una utilità da parte del fornitore.
----------------------	--	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Maggiore rotazione nei componenti della Commissione di collaudo e dei responsabili del procedimento.
--	--

Ufficio	Processo	Procedura di affidamento	Livello di rischio
Approvvigionamenti			2,67

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
- Determina a contrarre. - Redazione contratto.	Organi Referenti, Ufficio Approvvigionamenti	Abuso dell'utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge (quando siano andate deserte procedure aperte o ristrette; quando vi è un solo soggetto in grado di effettuare la prestazione; in casi urgenti dovuti a circostanze imprevedibili; per appalti realizzati unicamente a scopo di ricerca), al fine di favorire un'impresa.

Misure intraprese per affrontare il rischio	- Collegialità della Commissione di gara che valuta le offerte. - Pubblicità e trasparenza delle sedute.
---	---

Ufficio	Processo	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Livello di rischio
Approvvigionamenti			2,67

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
- Scelta del bene/servizio da acquistare. - Redazione del capitolato tecnico. - Relazione giustificativa per l'affidamento ad un unico operatore per ragiori di natura tecnica.	Organi Referenti, Ufficio Approvvigionamenti	- Verificare l'effettiva sussistenza delle condizioni di estrema urgenza, non imputabili alla stazione appaltante. - Svolgimento di un'accurata ricerca di mercato che accerti la necessità di ricorrere alla procedura negoziata qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti la tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato.

Misure intraprese per affrontare il rischio	- La relazione giustificativa all'avvio della procedura negoziata per l'approvvigionamento di un bene/servizio viene valutata da una Commissione appositamente costituita . - Pubblicità delle sedute.
--	---

Ufficio	Processo	Valutazione della congruità dei prezzi esposti nei preventivi di spesa	Livello di rischio
V Reparto			1,83
	Valutazione della congruità e definizione dei prezzi di acquisto.	Ufficio Aereo, Ufficio Approvvigionamenti.	Collusione con la ditta offerente tesa a determinare un prezzo non conforme ai valori di mercato.
	Misure intraprese per affrontare il rischio	Rotazione dei componenti delle commissioni di congruità e proceduralizzazione dell'attività delle stesse con disposizioni regolamentari (circolare n. 185686 del 21.06.2012 concernente l'esecuzione contrattuale e le verifiche di conformità negli appalti del Servizio Aereo della Guardia di Finanza).	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Richieste alle ditte di offerte tecnico economiche per le forniture di beni e servizi nautici, ricezione delle offerte, valutazione della congruità e definizione dei prezzi d'acquisto.	Ufficio Navale, Ufficio Approvvigionamenti.	Collusione con la ditta offerente tesa a determinare un prezzo non conforme ai valori di mercato.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Rotazione dei componenti delle commissioni di congruità e proceduralizzazione dell'attività delle stesse con disposizioni regolamentari .

Richieste alle ditte di offerte tecnico economiche per le forniture di beni e servizi aeronautici.	Ufficio Aereo, Ufficio Approvvigionamenti.	Arbitrarietà nell'individuazione delle ditte offerenti tesa ad agevolare un determinato soggetto.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Più soggetti coinvolti nella fase.

Sottoarea Affidamenti diretti

Ufficio	Processo	Livello di rischio	
FAF	Acquisizione di lavori, beni e servizi.	5,44	
	Utilizzo della procedura di affidamento diretto.	Organi decisionali degli Enti.	Abuso delle procedura al fine di favorire una determinata impresa.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Utilizzo della procedura esclusivamente in presenza di fattispecie previste dalla normativa in vigore (Codice degli appalti).	

Ufficio	Processo	Livello di rischio	
Approvvigionamenti	Affidamento diretto	3,50	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
- Scelta del bene/servizio da acquistare. - Richiesta preventivi alle ditte. - Acquisizione preventivi. - Affidamento.	Enti Amministrativi	Frazionare artatamente l'affidamento per non effettuare una procedura concorsuale ordinaria con il fine di agevolare un'impresa.

Misure intraprese per affrontare il rischio	- Diversificazione degli organi decisionali (Responsabile dell'Ente, Capo Gestione Amministrativa e Capo Gestione Finanziaria) all'interno degli Enti Amministrativi. - Controllo ispettivo centralizzato da parte della Direzione di Amministrazione del Comando Generale.
--	--

Ufficio	Processo	Affidamento	Livello di rischio
IV Reparto			3,33

- Scelta del lavoro, fornitura o prestazione di servizio da affidare; - richiesta preventivi alle ditte inserite nell'elenco fornitori; - acquisizione preventivi; - affidamento	Enti Amministrativi	Individuazione sistemica dello stesso soggetto dell'affidamento; rischio di frazionare artatamente l'affidamento al fine di eludere l'applicazione delle soglie previste dalla normativa di settore.
---	---------------------	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	- Demoltiplicazione su più livelli della fase decisionale (Responsabile dell'Ente, Capo gestione Amministrativa e Capo Gestione Finanziaria); - Aggiornamento e rotazione dei contraenti inseriti nell'elenco dei fornitori; - Controllo ispettivo centralizzato da parte della Direzione di Amministrazione del Comando Generale (circolare 20000 in data 24.02.2006 e s.m.i.); - Disciplina del Manutentore Unico (disciplinato dalla normativa di settore emanata dall'Agenzia del demanio) in tutti i casi di interventi manutentivi di importo superiore ad euro 5.000,00 salvo i casi di deroga normativamente espressi.
--	---

Sottoarea	Revoca del bando
------------------	-------------------------

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio	
Ufficio	Processo	Acquisizione di lavori, beni e servizi.			Livello di rischio
FAF					5,44
		Revoca del bando di gara.	Organi decisionali degli Enti.	Abuso del provvedimento di revoca del bando allo scopo di bloccare una procedura di gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio		Applicazione della norma vigente nello specifico settore (Codice degli appalti).	
Ufficio	Processo	Revoca del bando			Livello di rischio
Approvvigionamenti					2,67
		Revoca di un provvedimento amministrativo.	Responsabile Unico del Procedimento	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rilevato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio		- Valutare i motivi di interesse pubblico che giustificano il riesame del provvedimento adottato e dunque la revoca del medesimo. - Garantire ai soggetti interessati un contraddittorio procedimentale. - Motivazione del provvedimento di revoca.	
Sottoarea		Redazione del cronoprogramma			
Ufficio	Processo	Redazione del Cronoprogramma			Livello di rischio
Approvvigionamenti					2,50

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Individuazione della tempistica delle diverse scadenze dell'iter amministrativo.	Ufficio Approvvigionamenti, Responsabile Unico del Procedimento	Anticipare discrezionalmente alcune scadenze (es. pagamento) per favorire il fornitore.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Prevedere tempistiche nel cronoprogramma attinenti alla vigente normativa per ridurre al massimo la discrezionalità.

Sottoarea Varianti in corso di esecuzione del contratto

Ufficio	Processo	Livello di rischio	
FAF	Acquisizione di lavori, beni e servizi.	5,44	
	Autorizzazione all'esecuzione di varianti in corso di esecuzione del contratto.	Organi decisionali degli Enti.	Conseguimento di extra guadagni da parte dell'appaltatore.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Applicazione della normativa prevista nello specifico settore (Codice degli appalti).	

Ufficio	Processo	Livello di rischio	
Approvvigionamenti	Esecuzione di una variante in corso d'opera	2,67	
	- Stipula del contratto. - Richiesta di esecuzione di una variante da parte dell'Organo Tecnico.	Organo Tecnico, Ufficio Approvvigionamenti	Certificare la necessità di una variante non supportata da reali esigenze, al fine di attestare l'esistenza di uno dei casi tassativi previsti all'art. 132, comma 1 del Codice degli Appalti che comporta lievitazione del prezzo contrattuale.
Misure intraprese per affrontare il rischio		- Evitare l'uso smodato di varianti tecniche. - Verificare la sussistenza dei requisiti tassativi richiesti dal Codice degli Appalti.	

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio	
Ufficio	Processo	Esecuzione di una variante in corso d'opera			Livello di rischio
IV Reparto					2,50
		Disamina tecnica finalizzata al rilascio dell'autorizzazione all'adozione delle varianti al progetto.	Organo tecnico dell'Ente Amministrativo	Certificare la necessità di una variante non supportata da verificabili ragioni di fatto, al fine di attestare l'esistenza di uno dei casi tassativi previsti dall'art. 132, comma 1, del Codice dei contratti pubblici e provocare un aumento non giustificato e non dovuto delle somme da corrispondere all'aggiudicatario.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio			
		- Evitare l'uso snaturato di varianti tecniche; - verifica della sussistenza dei requisiti tassativi richiesti dal Codice dei contratti pubblici; - verifica tecnica della corrispondenza delle varianti proposte al progetto originario al fine di dare soluzione alle criticità alla base dell'adozione della variante.			
Sottoarea		Subappalto			
Ufficio	Processo	Acquisizione di lavori, beni e servizi.			Livello di rischio
FAF					5,44
		Utilizzo del subappalto.	Organi decisionali degli Enti.	Presunto accordo tra le imprese partecipanti allo scopo di manipolarne gli esiti e distribuirne i vantaggi tra le parti.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio			
		Applicazione della norma vigente nello specifico settore (Codice degli appalti).			

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ufficio	Processo	Richiesta all'appaltatore di sub-appaltare, in tutto o in parte, le opere da eseguire o la fornitura di beni e/servizi		Livello di rischio
Approvvigionamenti				3,00
		- Richiesta dell'appaltatore - Autorizzazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento	Responsabile Unico del Procedimento	Un appaltatore, qualificato ed in regola con i requisiti richiesti dal Codice degli Appalti, potrebbe permettere a soggetti terzi, non altrettanto qualificati, di essere gli esecutori/fornitori materiali, in tutto o in parte, di opere/beni o servizi, finanziati con l'impiego di risorse pubbliche.
		Misure intraprese per affrontare il rischio	La concessione del subappalto deve avvenire solo previo: - deposito del contratto di subappalto, presso la Stazione Appaltante, almeno 20 giorni prima dell'effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate; - invio, alla Stazione Appaltante, della certificazione attestante che i subappaltatori posseggono i requisiti tecnici e quelli ex art. 38 del Codice degli Appalti	
Ufficio	Processo	Richiesta dell'appaltatore di subappaltare, in tutto o in parte, le opere da eseguire		Livello di rischio
IV Reparto				2,50

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
- Previsione della facoltà di avvalersi dell'istituto all'interno del bando di gara con l'indicazione della percentuale e delle lavorazioni subappaltabili nei limiti previsti dal D.Lgs. 163/2006; - richiesta appaltatore; - verifica dei requisiti del subappaltatore; - autorizzazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento.	Responsabile Unico del Procedimento	Autorizzazione al subappalto in assenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla norma; attuazione di procedure elusive per dare corso a subappalti non autorizzabili.

Misure intraprese per affrontare il rischio	La concessione del subappalto deve avvenire solo previo: - deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, almeno 20 giorni prima dell'effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate; - invio alla Stazione appaltante della certificazione attestante che i subappaltatori posseggono i requisiti tecnici e quelli ex art. 38 del Codice dei Contratti pubblici.
--	--

Sottoarea Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Ufficio	Processo	La Transazione	Livello di rischio
Approvvigionamenti			3,67
	- Definizione della proposta - Eventuale parere dell'Avvocatura dello Stato - Consenso dell'aggiudicatario alla proposta transattiva - Sottoscrizione della transazione	Responsabile Unico del procedimento	Uso distorto dell'istituto, a seguito di trattative isolate tra Pubblica Amministrazione e privato
	Misure intraprese per affrontare il rischio	- Previsione della presenza di più dirigenti e funzionari all'atto della trattativa con i terzi - Documenti a supporto delle richieste della Pubblica Amministrazione	

Ufficio	Processo	Accordo bonario	Livello di rischio
IV Reparto			2,50

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Verifica dell'ammissibilità del ricorso allo strumento deflattivo del contenzioso.	Responsabile Unico del procedimento o commissione ex art. 240 del D.Lgs. 163/2006 in ragione dell'importo del contendere (riserve dell'appaltatore).	Ingiusto vantaggio a favore dell'appaltatore mediante una non dovuta o non fedele quantificazione delle riserve iscritte in contabilità.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Verifica dei requisiti di ammissibilità al ricorso allo strumento per importi riconducibili alla competenza del R.U.P. ovvero in caso di nomina della commissione, partecipazione di rappresentanti del Corpo tecnicamente e professionalmente qualificati.
--	---

Ufficio	Processo	La transazione	Livello di rischio
IV Reparto			2,50
	- Definizione della proposta; - eventuale parere dell'Avvocatura dello Stato; - consenso dell'aggiudicatario alla proposta transattiva; - sottoscrizione della transazione.	Responsabile Unico del Procedimento	- Riconoscere funzioni paragiurisdizionali a soggetti esterni agli organi giurisdizionali in senso stretto; - L'oggetto del contendere deve riguardare solo situazioni di diritto soggettivo; - Uso distorto dell'istituto, a seguito di trattative isolate tra Pubblica Amministrazione e privato.
	Misure intraprese per affrontare il rischio	- Previsione della presenza di più dirigenti e funzionari all'atto delle trattative con i terzi; - Documentazione a supporto delle richieste della Pubblica Amministrazione.	

Sottoarea Esecuzione contrattuale

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio	
Ufficio IV Reparto	Processo	La verifica di conformità			Livello di rischio
					2,67
		Le operazioni di collaudo o verifica di conformità hanno lo scopo di accertare che i materiali ed ogni altro bene, lavoro o servizio oggetto di contratto o di ordinazione siano conformi o rispondenti alle indicazioni contrattuali.	Commissione di collaudo, nominata dal Capo Reparto del comparto logistico attinente ai beni o servizi da collaudare.	Basso in ragione delle modalità di formazione e della collegialità dell'organo deputato alle operazioni di collaudo.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio L'art. 30 della D.D. 9000 del 2006, attuativa del Regolamento di Amministrazione del Corpo, stabilisce che le commissioni di collaudo per gli acquisti accentrati sono costituite da un Presidente (Ufficiale Superiore), da un membro (Ufficiale del comparto logistico attinente ai beni o servizi da collaudare) ed un membro/segretario (Ufficiale o ispettore esterno al Comando Generale). Come prassi, anche il Presidente della Commissione viene nominato tra Ufficiali Superiori esterni al Comando Generale. Inoltre, ai sensi dell'art. 122 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, le attività di collaudo non possono essere affidate alla stessa persona nominata Direttore dell'esecuzione contrattuale. Anche per la nomina della commissione di collaudo si richiama la direttiva (f.n. 56818 del 24/02/2012) a firma del Sottocapo di Stato Maggiore, in merito al criterio di rotazione del personale interessato.			
Ufficio IV Reparto	Processo	La verifica durante l'esecuzione contrattuale			Livello di rischio
					2,67

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Al fine di assicurare l'effettiva esecuzione delle pattuizioni contrattuali, ai sensi dell'art. 119 del Codice degli Appalti, viene designato il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale.	Ufficiale appartenente all'Organo Referente, competente ratione materiae per l'oggetto del contratto.	Basso perché l'attività di esecuzione contrattuale viene sottoposta a verifica da parte della commissione di collaudo.

Misure intraprese per affrontare il rischio	La normativa di riferimento in tema di posizioni di incompatibilità del direttore dell'esecuzione è già stabilita dall'art. 300, comma 2 del Regolamento di Esecuzione del Codice degli Appalti. L'Autorità cui compete nominare il Direttore dell'Esecuzione è identificata, ai sensi dell'art. 6, punto 1, lettera p) della D.D. 370035 del 12/12/2012, nel Capo Reparto da cui dipende l'Ufficio competente ratione materiae alla verifica dell'esecuzione contrattuale. In particolare, in merito alla nomina del direttore dell'esecuzione, una circolare a firma del Sottocapo di Stato Maggiore (foglio n. 56818 del 24/02/2012) prescrive il rispetto del criterio di rotazione nella nomina degli organi che intervengono nella procedura per gli acquisti accentrati di beni e servizi. Limitatamente al comparto del Commissariato, puntuali direttive sull'argomento in oggetto sono contenute nell'istruzione interna nr. 404000 del 2005, a firma del capo del IV Reparto, avente ad oggetto "Istruzione sull'esecuzione contrattuale nelle forniture di materiale di Commissariato".
--	---

Ufficio	Processo	Il Collaudo Tecnico Amministrativo (in materia infrastrutturale)	Livello di rischio
IV Reparto			2,50

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Attività di controllo e verifica finalizzata al rilascio del certificato di collaudo, di regolare esecuzione dei lavori ovvero di verifica di conformità o attestazione di regolare esecuzione della prestazione connessi a lavori, forniture e/o servizi di competenza del Corpo, in qualità di Stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. N. 163/06 effettuata dalla componente periferica in materia infrastrutturale e di gestione del patrimonio immobiliare.	Responsabile Unico del Procedimento	Omissione del rilievo di criticità al fine di non evidenziare profili di responsabilità nei confronti dell'operatore economico responsabile dell'appalto.

Misure intraprese per affrontare il rischio	- Direttiva tecnica "Caserme e alloggi" edita dall'Ufficio Infrastrutture con circolare n. 168600 in data 19.05.2004 e successive integrazioni; - attività di collaudo affidata a soggetti qualificati diversi da quelli coinvolti a vario titolo nel processo di affidamento e/o esecuzione dell'appalto, anche esterni all'Amministrazione, individuati negli appositi albi professionali; - inserimento dei certificati di regolare esecuzione art. 40 D.Lgs. 163/2006 nell'apposito applicativo dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.
--	---

Sottoarea Esecuzione contrattuale

Ufficio	Processo Verifica di conformità ed accettazione delle forniture aeree e navali	Livello di rischio
V Reparto		1,83

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Verifica di conformità ed accettazione dei beni e dei servizi aerei e navali forniti nell'ambito dei contratti centralizzati, presentati al collaudo.	Ufficio Aereo, Ufficio Navale, Ufficio Approvvigionamenti.	Collusione con il fornitore per l'accettazione di beni o servizi non conformi al capitolato tecnico, in danno dell'Amministrazione.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Rotazione dei componenti delle commissioni e proceduralizzazione dell'attività delle stesse con disposizioni regolamentari (circolare n. 185686 del 21.06.2012, concernente l'esecuzione contrattuale e la verifica di conformità negli appalti per il Servizio Aereo della Guardia di Finanza).
--	--

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Sottoarea Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an

Ufficio	Processo	Livello di rischio			
Ufficio Assistenza e Protezione Sociale	Progetto Giovani "Estate con la Guardia di Finanza" e "Estate Dolomitica"	1,67			
	<table> <tr> <td>Pubblicazione del Bando sul sito Intranet del Corpo.</td><td>Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione, Capo Ufficio</td><td>Non emergono evidenti profili di rischio.</td></tr> </table>	Pubblicazione del Bando sul sito Intranet del Corpo.	Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione, Capo Ufficio	Non emergono evidenti profili di rischio.	
Pubblicazione del Bando sul sito Intranet del Corpo.	Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione, Capo Ufficio	Non emergono evidenti profili di rischio.			
	Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.			

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ricerca di mercato sulle possibili società di animazione che possono gestire l'attività formativa e ricreativa del progetto.	Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione e Capo Ufficio	Eventuale discrezionalità nella ricerca delle società a cui affidare il servizio di animazione.
Misure intraprese per affrontare il rischio	La scelta della società di animazione viene operata sulla base dei preventivi avanzati. La richiesta di preventivo ha le seguenti caratteristiche: 1. è indirizzata ad un numero siffatto di soggetti tali da poter permettere una scelta ampia (5 o 6 soggetti); 2. è rivolta a società con caratteristiche professionali e dimensionali tali da poter soddisfare le attività richieste; 3. contiene le medesime condizioni per tutti; 4. viene indirizzata alle società disposte a fornire il preventivo in oggetto; 5. i preventivi richiesti dovranno pervenire in busta chiusa; 6. in data prefissata saranno aperte le citate buste con i relativi preventivi. Tenuto conto di quanto sopra la scelta dell'operatore viene effettuata in considerazione del preventivo economicamente più vantaggioso.	
Presentazione dell'istanza L'istanza viene presentata dal militare o, in caso si tratti di orfani di militari, dal genitore superstite o da chi esercita la patria potestà, al Comando Regionale o equiparato che provvede alla: •raccolta delle istanze; •verifica della documentazione; •predisposizione di un «elenco riepilogativo» ed al successivo invio al Comando Scuola Nautica di Gaeta e alla Scuola Alpina di Predazzo.	Comandi Regionali ed equiparati competenti	Possibile trasmissione di documentazione non corrispondente a quella effettivamente prodotta.
Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.	

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Predisposizione della Graduatoria. Il Comando Scuola Nautica di Gaeta e il Comando Scuola Alpina di Predazzo, ricevuti gli elenchi, procedono alla predisposizione delle «graduatorie».		Comandi Scuola Nautica di Gaeta e Scuola Alpina di Predazzo	Eventuale intervento modificativo sulla corretta predisposizione delle graduatorie.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Nessun dato da segnalare.	

Pubblicazione delle graduatorie sul sito Intranet del Corpo.	Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione e Capo Ufficio	Non emergono evidenti profili di rischio.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Nessun dato da segnalare.

Sottoarea **Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato**

Ufficio	Processo	Livello di rischio	
FAF	Locazione e vendita immobili.	3,89	
	Locazione e vendita immobili ai militari del Corpo.	Organi decisionali degli Enti.	Favorire un determinato militare richiedente.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Predisposizione di opportuna graduatoria in relazione al possesso dei requisiti indicati nel Regolamento appositamente predisposto.	

Ufficio	Processo	Livello di rischio	
Ufficio Assistenza e Protezione Sociale	Convenzioni "Prestiti con Delega"	1,33	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ricezione della richiesta di convenzione.	Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione e Capo Ufficio	Eventuale indebita archiviazione.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Al fine di riscontrare periodicamente le SS.GG. circa le attività poste in essere nella particolare materia, l'Ufficio provvede a redigere un elenco analitico e cronologico delle proposte di convenzioni indicandovi l'esito delle trattazioni evase.
--	---

Identificazione del proponente L'Ufficio: 1.richiede al proponente la documentazione identificativa: •della Società (Statuto, Visura Camera di Commercio, Partita IVA e/o Codice Fiscale); •dell'incaricato alla firma della convenzione; 2.verifica i dati della Società sulla banca dati del sito Internet della Banca d'Italia.	Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione e Capo Ufficio	Non emergono evidenti profili di rischio.
---	--	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.
--	---------------------------

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Valutazione dei requisiti del proponente Trattandosi di attività «centralizzata», si invita il: • Comando Provinciale (competente per territorio); • Nucleo Speciale Polizia Valutaria; a verificare l'eventuale sussistenza di cause ostative all'accoglimento della stessa, attraverso l'effettuazione di specifici accertamenti sul conto dei proponenti.	Comando Provinciale (competente per territorio) / Nucleo Speciale Polizia Valutaria	Eventuale discrezionalità nella valutazione della richiesta di convenzione.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Il positivo riscontro dell'elemento soggettivo (mancanza di cause ostative verificate attraverso gli accertamenti richiesti ai Comandi del Corpo competenti per territorio) determina l'accoglimento della richiesta per la successiva sottoscrizione della convenzione. La partecipazione al processo decisionale di più livelli (addetti alla sezione / Capo Sezione / Capo Ufficio) di controllo riduce l'eventualità rischio connesso alla concentrazione del potere decisionale in capo ad unico soggetto.
--	--

Sottoscrizione della Convenzione In esito ai pareri espressi dai citati Comandi e all'esame della documentazione presentata, si procede conseguentemente: • all'«accettazione», procedendo alla: -sottoscrizione della convenzione (valida un anno); -pubblicazione dell'accordo sul sito Intranet dell'Ufficio; • all'«archiviazione».	Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione e Capo Ufficio	Non emergono evidenti profili di rischio.
---	---	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.
--	---------------------------

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio	
Ufficio	Ufficio Affari Militari	Processo	Adozione e vigilanza sull'uso di uniformi da parte di Organizzazioni/Enti civili.		Livello di rischio
					3,11
			Esame e valutazione della documentazione presentata dalle Organizzazioni/Enti civili richiedenti.	Generale di Divisione Addetto - Capo Ufficio Affari Militari - Capo Sezione Regolamenti Militari e militari dipendenti.	Parere favorevole in assenza di requisiti.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		Verifica iniziale possesso requisiti, pareri tecnici endoprocedimentali e doppio livello di revisione gerarchica. Pubblicità nazionale dei provvedimenti emanati.	
Ufficio	Ufficio Affari Militari	Processo	Autorizzazione a fregiarsi di distintivi sull'uniforme.		Livello di rischio
					2,44
			Esame e valutazione dei requisiti.	Generale di Divisione Addetto - Capo Ufficio Affari Militari - Capo Sezione Regolamenti Militari e militari dipendenti.	Concessione nonostante assenza requisiti necessari.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		Verifica iniziale possesso requisiti, pareri tecnici endoprocedimentali e doppio livello di revisione gerarchica.	
Ufficio	Ufficio Affari Militari	Processo	Partecipazione ad attività addestrative in materia di post-formazione.		Livello di rischio
					2,44
			Selezione del personale da designare per la frequenza dei corsi.	Generale di Divisione Addetto - Capo Ufficio Affari Militari - Capo Sezione Piani, Addestramento Militare e di Polizia e militari dipendenti.	Selezione di candidati sprovvisti dei requisiti ovvero in posizione di graduatoria non utile.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		Pubblicità diffusa delle iniziative addestrative, definizione anticipata dei criteri selettivi conservati agli atti e disponibili per le procedure d'accesso.	

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Sottoarea	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto		
Ufficio	Processo	Offerte Commerciali	Livello di rischio
Ufficio Assistenza e Protezione Sociale			1,83
		Ricezione dell'offerta commerciale e contestuale valutazione dell'ambito territoriale della stessa (se l'offerta è destinata a tutto il personale del Corpo, viene gestita a livello centrale; se, invece, è fruibile dal personale di un'area geografica delimitata, viene «decentrata» al Comando territoriale competente). Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione e Capo Ufficio. Quando si tratta di offerte commerciali provenienti da soggetti economici di particolare rilievo nazionale operanti in settori strategici (telecomunicazioni, trasporti, energia, etc.), le decisioni vengono assunte dalle SS.GG.	Eventuale indebita archiviazione.
	Misure intraprese per affrontare il rischio	Al fine di riscontrare periodicamente le SS.GG. circa le attività poste in essere nella particolare materia, l'Ufficio provvede a redigere un elenco analitico e cronologico delle proposte commerciali pervenute indicandovi l'esito delle trattazioni evase.	

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Valutazione dei requisiti del proponente. In caso di offerta «centralizzata», si invitano i Comandi Provinciali (competenti per territorio), a verificare l'eventuale sussistenza di cause ostative all'accoglimento della stessa, attraverso l'effettuazione di specifici accertamenti sul conto dei proponenti. In caso di soggetti operanti nel campo bancario/finanziario, viene interessato anche il Nucleo Speciale di Polizia Valutaria. In caso di offerta «di rilievo locale» la stessa viene decentrata al Comando Regionale competente per territorio.		Comandi Provinciali	Non emergono evidenti profili di rischio.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Al termine, in caso di favorevole riscontro si comunica all'offerente l'avvenuta pubblicazione sulla rete Intranet del Corpo della proposta commerciale pervenuta.	
Accettazione/archiviazione dell'offerta.		Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione e Capo Ufficio	Eventuale discrezionalità nella valutazione delle offerte ai fini della pubblicazione a favore del personale del Corpo.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Il positivo riscontro dell'elemento soggettivo (mancanza di cause ostative verificate attraverso gli accertamenti richiesti ai Comandi del Corpo competenti per territorio) e di quello oggettivo (effettivo vantaggio economico riservato agli appartenenti rispetto alle condizioni rinvenibili sul libero mercato) determina la pubblicazione sul sito Intranet dell'offerta. La partecipazione al processo decisionale di più livelli (addetti alla Sezione / Capo Sezione / Capo Ufficio) di controllo riduce l'eventualità rischio connesso alla concentrazione del potere decisionale in capo ad unico soggetto.	
Ufficio	Processo	Autorizzazioni per incarichi a titolo gratuito ex art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.	
I Reparto PeISAF		Livello di rischio	
		1,50	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 1: Presentazione dell'istanza da parte del militare interessato, ovvero richiesta dell'Amministrazione che intende conferire l'incarico, corredata da idonea documentazione (attestazione) rilasciata dal soggetto in favore del quale il militare intende prestare la propria attività in cui sono compendiate gli elementi essenziali dell'attività extraprofessionale da svolgere.	Militare interessato; Soggetto che intende conferire l'incarico.	Non emergono evidenti profili di rischio.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di autorizzazione sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Fase 2: Acquisizione di eventuali ulteriori elementi istruttori e formulazione dei pareri gerarchici.	Militare interessato; Soggetto che intende conferire l'incarico; Superiore Gerarchia dell'interessato.	Non emergono evidenti profili di rischio.
---	--	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di autorizzazione sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Fase 3: Adozione del provvedimento finale (accoglimento/diniego), previa valutazione degli elementi istruttori acquisiti.	Autorità competente a decidere.	Non emergono evidenti profili di rischio.
---	---------------------------------	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di autorizzazione sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 4: Adempimenti connessi all'implementazione della banca dati "Anagrafe delle prestazioni".		Autorità che ha adottato il provvedimento; Ente Amministrativo da cui dipende il militare.	Non emergono evidenti profili di rischio.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; Circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni.	
Ufficio	Processo	Conferimento di incarichi a titolo gratuito ex art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.	
I Reparto PeISAF		Livello di rischio	
		1,50	
Fase 1: Avvio del procedimento di conferimento di incarico non ricompreso nei compiti di ufficio. Verifica della proficuità di adesione all'iniziativa, in specie se presso contesti esterni.		Autorità competente a conferire l'incarico ovvero Articolazione dello Stato Maggiore o periferica competente ratione materiae.	Non emergono evidenti profili di rischio.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Le relative procedure di conferimento sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 2: Acquisizione degli elementi istruttori finalizzati a selezionare il militare cui conferire l'incarico.	Autorità competente a conferire l'incarico ovvero Articolazione dello Stato Maggiore o periferica competente ratione materiae.	Selezione di un militare che non vanta una specifica professionalità adeguata, vieppiù se reiterata; selezione di un militare, ancorché in possesso di specifiche competenze professionali, in contrasto con il generale criterio di rotazione tra più militari idonei; selezione di un militare che verta in conflitto di interessi, anche potenziale.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di conferimento sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 3: Adozione del provvedimento finale di conferimento dell'incarico, previa valutazione degli elementi istruttori acquisiti.	Autorità competente a conferire l'incarico.	Conferimento di un incarico ad un militare che non vanti una specifica professionalità adeguata, vieppiù se reiterato; conferimento di un incarico ad un militare, ancorché in possesso di specifiche competenze professionali, in contrasto con il generale criterio di rotazione tra più militari idonei; conferimento di un incarico ad un militare che verta in conflitto di interessi, anche potenziale.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di conferimento sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. N. 165/2001; dal D.Lgs. N. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Fase 4: Adempimenti connessi all'implementazione della banca dati "Anagrafe delle prestazioni".	Autorità che ha adottato il provvedimento; Ente Amministrativo da cui dipende il militare.	Non emergono evidenti profili di rischio.
---	---	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; Circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni.
--	---

Ufficio	Processo	Livello di rischio
I Reparto Ufficio Personale Ufficiali	Autorizzazioni per incarichi a titolo gratuito ex art. 53 del D. Lgs. N. 165/2001.	1,33

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Presentazione dell'istanza da parte del militare interessato, ovvero richiesta dell'Amministrazione che intende conferire l'incarico, corredata da idonea documentazione (attestazione) rilasciata dal soggetto in favore del quale il militare intende prestare la propria attività in cui sono compendiate gli elementi essenziali dell'attività extraprofessionale da svolgere.	Militare interessato; Soggetto che intende conferire l'incarico.	Non emergono evidenti profili di rischio.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di autorizzazione sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Acquisizione di eventuali ulteriori elementi istruttori e formulazione dei pareri gerarchici.	Militare interessato; Soggetto che intende conferire l'incarico; Superiore Gerarchia dell'interessato.	Non emergono evidenti profili di rischio.
---	--	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di autorizzazione sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Adozione del provvedimento finale (accoglimento/diniego), previa valutazione degli elementi istruttori acquisiti.	Autorità competente a decidere.	Non emergono evidenti profili di rischio.
---	---------------------------------	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di autorizzazione sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Adempimenti connessi all'implementazione della banca dati "Anagrafe delle prestazioni".		Autorità che ha adottato il provvedimento; Ente Amministrativo da cui dipende il militare.	Non emergono evidenti profili di rischio.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; Circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni.	
Ufficio	Processo	Conferimento di incarichi a titolo gratuito ex art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.	
I Reparto Ufficio Personale Ufficiali			Livello di rischio 1,33
Avvio del procedimento di conferimento di incarico non ricompreso nei compiti di ufficio. Verifica della proficuità di adesione all'iniziativa, in specie se presso contesti esterni.		Autorità competente a conferire l'incarico ovvero Articolazione dello Stato Maggiore o periferica competente ratione materiae.	Non emergono evidenti profili di rischio.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Le relative procedure di conferimento sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Acquisizione degli elementi istruttori finalizzati a selezionare il militare cui conferire l'incarico.	Autorità competente a conferire l'incarico ovvero Articolazione dello Stato Maggiore o periferica competente ratione materiae.	Selezione di un militare che non vanta una specifica professionalità adeguata, vieppiù se reiterata; selezione di un militare, ancorché in possesso di specifiche competenze professionali, in contrasto con il generale criterio di rotazione tra più militari idonei; selezione di un militare che verta in conflitto di interessi, anche potenziale.
Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di conferimento sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Adozione del provvedimento finale di conferimento dell'incarico, previa valutazione degli elementi istruttori acquisiti.	Autorità competente a conferire l'incarico.	Conferimento di un incarico ad un militare che non vanti una specifica professionalità adeguata, vieppiù se reiterato; conferimento di un incarico ad un militare, ancorché in possesso di specifiche competenze professionali, in contrasto con il generale criterio di rotazione tra più militari idonei; conferimento di un incarico ad un militare che verta in conflitto di interessi, anche potenziale.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di conferimento sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Adempimenti connessi all'implementazione della banca dati "Anagrafe delle prestazioni".	Autorità che ha adottato il provvedimento; Ente Amministrativo da cui dipende il militare.	Non emergono evidenti profili di rischio.
---	---	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; Circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni.
--	---

Sottoarea Valutazioni medico-legali

Ufficio

IV Reparto

Processo

Parere medico-legale in ordine a vicende sanitarie oggetto di contenzioso

Livello di rischio

1,33

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Richiesta di parere da parte dell'Ufficio Contenzioso del Personale.	Direzione di Sanità	Parere compiacente.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Molteplici livelli di responsabilità e di controllo.
---	--

Ufficio	Processo	Livello di rischio
IV Reparto	Parere medico-legale in ordine ad istanze di parte	1,33

Richiesta di parere da parte di articolazioni dello Stato Maggiore.	Direzione di Sanità	Parere compiacente.
---	---------------------	---------------------

Misure intraprese per affrontare il rischio	Molteplici livelli di responsabilità e di controllo.
---	--

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto diretto ed immediato per il destinatario

Sottoarea Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an

Ufficio	Processo	Livello di rischio
Ufficio Assistenza e Protezione Sociale	Provvidenze Economiche: Bando di concorso per il conferimento di: «buoni bebè», «buoni scuola» e «borse di studio» in favore dei figli e orfani dei militari del Corpo.	2,17

Predisposizione appunto decisionale e bandi di partecipazione con conseguente pubblicazione.	Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione e Capo Ufficio	Non emergono evidenti profili di rischio.
--	--	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.
---	---------------------------

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Presentazione dell'istanza. L'istanza viene presentata dal militare o, in caso si tratti di orfani di militari, dal genitore superstite o da chi esercita la patria potestà, al Comando Regionale o equiparato i quali provvedono alla: •raccolta delle istanze; •verifica della documentazione; •predisposizione di un «elenco riepilogativo» ed al successivo invio al Comando Generale – Ufficio Assistenza e Protezione Sociale.	Comandi Regionali ed equiparati competenti.	Possibile trasmissione di dati rilevanti ai fini della corresponsione del buono in denaro non corrispondenti a quelli reali.
Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.	
Predisposizione della Graduatoria L'Ufficio Assistenza e Protezione Sociale, ricevuti gli elenchi, procede alla predisposizione delle «graduatorie».	Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione e Capo Ufficio	Possibile discrezionalità nell'elaborazione dei dati per la formazione della graduatoria.
Misure intraprese per affrontare il rischio	L'Atto definitivo viene assunto da Autorità decisionale sovraordinata rispetto a chi ha istruito la trattazione a cui vengono rimessi gli elementi di valutazione sottostanti la formazione delle graduatorie. Per evitare il rischio di errore, prima della pubblicazione della circolare di interesse della percentuale di rimborso, si procederà a richiedere agli enti amministrativi interessati un'ulteriore conferma sui dati inseriti a livello centrale. La partecipazione al processo decisionale di più livelli (addetti alla Sezione / Capo Sezione / Capo Ufficio) di controllo riduce l'eventualità del rischio connesso alla concentrazione del potere decisionale in capo ad unico soggetto.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Pubblicazione delle Graduatorie In ossequio alle decisioni assunte dall' Autorità decisionale, l'Ufficio Assistenza e Protezione Sociale procede alla pubblicazione delle graduatorie sul sito intranet del Corpo.	Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione e Capo Ufficio	Non emergono evidenti profili di rischio.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.
--	---------------------------

Ufficio

Ufficio Assistenza e Protezione Sociale

Processo	Provvidenze Economiche: Iter procedurale relativo alla concessione del rimborso rette asili nido sostenute dagli appartenenti al Corpo per la frequenza degli asili nido dei propri figli, di età compresa da 3 mesi e 3 anni – capitolo di bilancio 4208 art.1	Livello di rischio 1,17
-----------------	--	-----------------------------------

Predisposizione e pubblicazione Circolare di indizione che fissa i criteri per la richiesta del rimborso.	Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione e Capo Ufficio	Non emergono evidenti profili di rischio.
---	--	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.
--	---------------------------

Presentazione dell'istanza. L'istanza viene presentata dal militare agli Enti Amministrativi di relativa competenza i quali provvedono alla: •raccolta delle istanze; •verifica della documentazione; •predisposizione di un «elenco riepilogativo» ed al successivo invio al Comando Generale – Ufficio Assistenza e Protezione Sociale.	Re.T.L.A. competenti	Possibile trasmissione di dati rilevanti ai fini del rimborso ai singoli interessati non corrispondenti a quelli effettivi.
---	----------------------	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.
--	---------------------------

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Determinazione del rimborso L'Ufficio Assistenza e Protezione Sociale, ricevuti gli elenchi dei militari richiedenti, procede alla determinazione della «percentuale» di rimborso spettante ai militari con un calcolo matematico che tiene conto: • dell'importo totale a disposizione sul Capitolo di pertinenza; • del totale delle richieste pervenute.	Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione e Capo Ufficio	Possibile inserimento di dati rilevanti ai fini del rimborso ai singoli interessati non conformi a quelli effettivi.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Per evitare il rischio di errore, prima della pubblicazione della circolare di interesse della percentuale di rimborso, si procederà a richiedere agli enti amministrativi interessati un'ulteriore conferma sui dati inseriti a livello centrale.
--	--

Pubblicazione Circolare In ossequio alle decisioni assunte dall'Autorità decisionale, l'Ufficio Assistenza e Protezione Sociale procede alla pubblicazione della circolare sul sito intranet del Corpo con la quale viene determinata la percentuale di rimborso rette.	Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione e Capo Ufficio	Non emergono evidenti profili di rischio.
--	--	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.
--	---------------------------

Sottoarea Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato

Ufficio

Ufficio Assistenza e Protezione Sociale

Processo

Provvidenze Economiche: Circolari nn. 26.000/APS/160/1^ «Provvidenze a favore del personale militare in servizio, in quiescenza e delle loro famiglie» per la parte che non prevede quale requisito il sostenimento di spese mediche e 26.400/APS/160/1^ «Assistenza morale e benessere del personale in servizio ed in congedo della Guardia di finanza, nonché corresponsione di premi in denaro ai militari distinti in operazioni di servizio», entrambe in data 14 marzo 2006.

Livello di rischio

1,78

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Presentazione dell'istanza L'istanza viene presentata dal: • militare o proprio superstite, nel caso si tratti di una richiesta di concessione di un sussidio; • reparto di relativa competenza, nel caso si tratti di concessione di un premio.	Tutti i Comandi del Corpo	Possibile trasmissione di dati rilevanti ai fini della corresponsione del premio in denaro non corrispondenti a quelli reali.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.
--	---------------------------

Inoltro dell'istanza Qualora l'istanza venga prodotta in sede di: • Comando di III livello, viene inoltrata: -al Comando Generale – Ufficio Assistenza e Protezione Sociale, corredata da un «parere di merito»; -al Comando di II livello per conoscenza, il quale la inoltra (analogamente a quella presentata direttamente a tale Comando) al Comando Generale – Ufficio Assistenza e Protezione Sociale unitamente al proprio parere di merito.	Comandi di III livello, di II livello ed equiparati	Formulazione di pareri non in linea con le direttive contenute nelle circolari dispositive.
--	---	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.
--	---------------------------

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Istruttoria Al recepimento dell'istanza, l'Ufficio Assistenza e Protezione Sociale procede: • al controllo del carteggio pervenuto; • alla predisposizione del «prospetto di sintesi» (contenente gli elementi e le motivazioni posti a base della richiesta) da sottoporre all'esame della «Commissione interna» consultiva all'Autorità decisionale.	Militari addetti e Capo Sezione Assistenza e Protezione Sociale/Capo Ufficio	Eventuale discrezionalità nella indicazione dei requisiti.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Tutte le istanze vengono portate all'attenzione della Commissione senza indicazione di parere di sorta ma solo con l'elencazione delle informazioni pervenute.
--	--

Valutazione delle istanze e adozione del provvedimento finale.	Membri Commissione Interna/ Autorità decisionale	Eventuale discrezionalità nella valutazione delle istanze e nella quantificazione dell'entità del sussidio e dei premi da erogare.
--	--	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	L'erogazione dei sussidi e dei premi viene adottata attraverso appunto decisionale all'esito dei lavori della Commissione consultiva interna deputata alla valutazione dei requisiti richiesti dalle circolari dispositive. Il previsto intervento consultivo della Commissione interna (composta da diversi Capi Ufficio e presieduta dal Sottocapo di Stato Maggiore) che formula, dopo ampia disamina collegiale nel merito, un proprio parere da cui l'Autorità decisionale può discostarsi solo attraverso l'evidenziazione di una puntuale motivazione, evita il rischio che il potere decisionale sia rimesso alla discrezionalità di un unico soggetto. In merito al quantum da riconoscere lo stesso varia tra un minimo ed un massimo indicato nelle circolari di riferimento.
--	--

Ufficio	Processo	Providenze Economiche: Circolare n. 334165/APS/160/1^ «Sussidi alle famiglie del personale deceduto per incidenti di volo o per altri incidenti di servizio o per infermità o lesioni dipendenti da causa di servizio», datata 18 ottobre 2004.	Livello di rischio
Ufficio Assistenza e Protezione Sociale			1,56

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
La presentazione dell'istanza ha quale presupposto il decesso del militare del Corpo causato da incidente di volo o altro incidente in servizio. Il Comando Regionale, equiparato o sovraordinato cui apparteneva il militare deceduto, per il tramite del rispettivo Re.T.L.A., provvede ad istruire le pratiche medico-legali, e, dopo aver acquisito il parere dal Comitato di verifica per le cause di servizio da cui risulti la dipendenza del decesso da causa di servizio, invia al Comando Generale – Ufficio Assistenza e Protezione Sociale - apposita richiesta di sussidio ai sensi della circolare in argomento.	Comando Regionale ed equiparati competenti	Non emergono evidenti profili di rischio.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.
--	---------------------------

Esame della documentazione Al recepimento dell'istanza, l'Ufficio Assistenza e Protezione Sociale procede all'istruttoria della trattazione.	Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione e Capo Ufficio	Si tratta di provvedimenti vincolati nell'an e nel contenuto per i quali non si ravvisano dati da segnalare.
---	--	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.
--	---------------------------

Ufficio	Processo	Livello di rischio
Ufficio Assistenza e Protezione Sociale	Provvidenze Economiche: Circolari nn. 26.000/APS/160/1^ «Provvidenze a favore del personale militare in servizio, in quiescenza e delle loro famiglie» in data 14 marzo 2006 per la parte che prevede quale requisito il sostenimento di spese mediche che incidono per un importo superiore al 15% del reddito complessivo del nucleo familiare	1,17

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Presentazione dell'istanza L'istanza viene presentata dal militare o da un proprio superstite, nel caso si tratti di una richiesta di concessione di un sussidio.	Tutti i Comandi del Corpo	Nessun dato da segnalare.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.
--	---------------------------

Inoltro dell'istanza Qualora l'istanza viene prodotta in sede di: •Comando di III livello, viene inoltrata: -al Comando Generale – Ufficio Assistenza e Protezione Sociale, corredata da un «parere di merito»; -al Comando di II livello per conoscenza, il quale la inoltra (analogamente a quella presentata direttamente a tale Comando) al Comando Generale – Ufficio Assistenza e Protezione Sociale unitamente al proprio parere di merito.	Comandi di III livello, di II livello ed equiparati	Possibile trasmissione di dati rilevanti ai fini del rimborso non corrispondenti a quelli reali.
--	---	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.
--	---------------------------

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Istruttoria Al recepimento dell'istanza, l'Ufficio Assistenza e Protezione Sociale procede: •al controllo del carteggio pervenuto; •alla predisposizione del «prospetto di sintesi» (contenente gli elementi e le motivazioni posti a base della richiesta) da sottoporre all'esame della «Commissione interna» consultiva all'Autorità decisionale.	Militari addetti alla Sezione, Capo Sezione e Capo Ufficio.	Possibile trasmissione di dati rilevanti ai fini del rimborso non corrispondenti a quelli reali.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Tutte le istanze vengono portate all'attenzione della Commissione senza indicazione di parere di sorta ma solo con l'elencazione delle informazioni pervenute, che procede ad un esame del prospetto di sintesi unitamente alla documentazione di dettaglio relativa a ciascuna istanza.
--	--

Valutazione delle istanze e adozione del provvedimento finale.	Membri Commissione Interna/ Autorità decisionale	Si tratta di provvedimenti vincolati nell'an e nel contenuto per i quali non si ravvisano dati da segnalare.
--	--	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessun dato da segnalare.
--	---------------------------

Sottoarea Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

Ufficio	Processo	Livello di rischio
I Reparto PeISAF	Autorizzazioni per incarichi retribuiti ex art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.	1,50

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 1: Presentazione dell'istanza da parte del militare interessato, ovvero richiesta dell'Amministrazione che intende conferire l'incarico, corredata da idonea documentazione (attestazione) rilasciata dal soggetto in favore del quale il militare intende prestare la propria attività in cui sono compendiate gli elementi essenziali dell'attività extraprofessionale da svolgere.	Militare interessato; soggetto che intende conferire l'incarico	Non emergono evidenti profili di rischio.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di autorizzazione sono disciplinate: dall'art. 53 del D. Lgs. N. 165/2001; dal D. Lgs. N. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20/6/2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	--

Fase 2: Acquisizione di eventuali ulteriori elementi istruttori e formulazione dei pareri gerarchici.	Militare interessato; Soggetto che intende conferire l'incarico; Superiore Gerarchia dell'interessato.	Non emergono evidenti profili di rischio.
---	--	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di autorizzazione sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Fase 3: Adozione del provvedimento finale (accoglimento/diniego), previa valutazione degli elementi istruttori acquisiti.	Autorità competente a decidere.	Non emergono evidenti profili di rischio.
---	---------------------------------	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di autorizzazione sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. N. 165/2001; dal D.Lgs. N. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 4: Adempimenti connessi all'implementazione della banca dati "Anagrafe delle prestazioni".		Autorità che ha adottato il provvedimento; Ente Amministrativo da cui dipende il militare.	Non emergono evidenti profili di rischio.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; Circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni.	
Ufficio	Processo Conferimento di incarichi retribuiti ex art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.		Livello di rischio
I Reparto PeISAF			1,50
Fase 1: Avvio del procedimento di conferimento di incarico non ricompreso nei compiti di ufficio. Verifica della proficuità di adesione all'iniziativa, in specie se presso contesti esterni.		Autorità competente a conferire l'incarico ovvero Articolazione dello Stato Maggiore o periferica competente ratione materiae.	Non emergono evidenti profili di rischio.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Le relative procedure di conferimento sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. N. 165/2001; dal D.Lgs. N. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 2: Acquisizione degli elementi istruttori finalizzati a selezionare il militare cui conferire l'incarico.	Autorità competente a conferire l'incarico ovvero Articolazione dello Stato Maggiore o periferica competente ratione materiae.	Selezione di un militare che non vanta una specifica professionalità adeguata, vieppiù se reiterata; selezione di un militare, ancorché in possesso di specifiche competenze professionali, in contrasto con il generale criterio di rotazione tra più militari idonei; selezione di un militare che verta in conflitto di interessi, anche potenziale.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di conferimento sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 3: Adozione del provvedimento finale di conferimento dell'incarico, previa valutazione degli elementi istruttori acquisiti.	Autorità competente a conferire l'incarico.	Conferimento di un incarico ad un militare che non vanti una specifica professionalità adeguata, vieppiù se reiterato; conferimento di un incarico ad un militare, ancorché in possesso di specifiche competenze professionali, in contrasto con il generale criterio di rotazione tra più militari idonei; conferimento di un incarico ad un militare che verta in conflitto di interessi, anche potenziale.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di conferimento sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Fase 4: Adempimenti connessi all'implementazione della banca dati "Anagrafe delle prestazioni".	Autorità che ha adottato il provvedimento; Ente Amministrativo da cui dipende il militare.	Non emergono evidenti profili di rischio.
---	---	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; Circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni.
--	---

Ufficio	Processo	Livello di rischio
I Reparto Ufficio Personale Ufficiali	Autorizzazioni per incarichi retribuiti ex art. 53 del D.Lgs. N.165/2001.	1,33

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Presentazione dell'istanza da parte del militare interessato, ovvero richiesta dell'Amministrazione che intende conferire l'incarico, corredata da idonea documentazione (attestazione) rilasciata dal soggetto in favore del quale il militare intende prestare la propria attività in cui sono compendiate gli elementi essenziali dell'attività extraprofessionale da svolgere.	Militare interessato; Soggetto che intende conferire l'incarico.	Non emergono evidenti profili di rischio.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di autorizzazione sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Acquisizione di eventuali ulteriori elementi istruttori e formulazione dei pareri gerarchici.	Militare interessato; Soggetto che intende conferire l'incarico; Superiore Gerarchia dell'interessato.	Non emergono evidenti profili di rischio.
---	--	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di autorizzazione sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Adozione del provvedimento finale (accoglimento/diniego), previa valutazione degli elementi istruttori acquisiti.	Autorità competente a decidere.	Non emergono evidenti profili di rischio.
---	---------------------------------	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di autorizzazione sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Adempimenti connessi all'implementazione della banca dati "Anagrafe delle prestazioni".		Autorità che ha adottato il provvedimento; Ente Amministrativo da cui dipende il militare.	Non emergono evidenti profili di rischio.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; Circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni.	
Ufficio	Processo	Conferimento di incarichi retribuiti ex art. 53 del D.Lgs. N. 165/2001.	Livello di rischio
I Reparto Ufficio Personale Ufficiali			1,33
Avvio del procedimento di conferimento di incarico non ricompreso nei compiti di ufficio. Verifica della proficuità di adesione all'iniziativa, in specie se presso contesti esterni.		Autorità competente a conferire l'incarico ovvero Articolazione dello Stato Maggiore o periferica competente ratione materiae.	Non emergono evidenti profili di rischio.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Le relative procedure di conferimento sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Acquisizione degli elementi istruttori finalizzati a selezionare il militare cui conferire l'incarico.	Autorità competente a conferire l'incarico ovvero Articolazione dello Stato Maggiore o periferica competente ratione materiae.	Selezione di un militare che non vanta una specifica professionalità adeguata, vieppiù se reiterata; selezione di un militare, ancorché in possesso di specifiche competenze professionali, in contrasto con il generale criterio di rotazione tra più militari idonei; selezione di un militare che verta in conflitto di interessi, anche potenziale.
Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di conferimento sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Adozione del provvedimento finale di conferimento dell'incarico, previa valutazione degli elementi istruttori acquisiti.	Autorità competente a conferire l'incarico.	Conferimento di un incarico ad un militare che non vanti una specifica professionalità adeguata, vieppiù se reiterato; conferimento di un incarico ad un militare, ancorché in possesso di specifiche competenze professionali, in contrasto con il generale criterio di rotazione tra più militari idonei; conferimento di un incarico ad un militare che verta in conflitto di interessi, anche potenziale.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le relative procedure di conferimento sono disciplinate: dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; dal D.Lgs. n. 39/2013; dalla circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni; dalla relativa delega di funzioni in materia, di cui alla determinazione n. 98635 in data 26 marzo 2008.
--	---

Adempimenti connessi all'implementazione della banca dati "Anagrafe delle prestazioni".	Autorità che ha adottato il provvedimento; Ente Amministrativo da cui dipende il militare.	Non emergono evidenti profili di rischio.
---	---	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001; Circolare n. 200000/109 in data 20 giugno 2005 e successive modifiche e integrazioni.
--	---

Sottoarea **Provvedimenti in materia di ASGI**

Ufficio	Processo	Livello di rischio
I Reparto Ufficio Personale Ufficiali	Provvedimenti in materia di ASGI	1,33

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Assegnazione ASGI / Concessione proroga alla fruizione di ASGI	Autorità di cui all'allegato "C" al D.M. 12 agosto 1988	La fase è parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi. L'assegnazione (o la proroga alla fruizione) di un ASGI ha un effetto diretto e immediato per il destinatario, in ragione della gratuità (o della limitata onerosità in caso di proroga) della concessione.

Misure intraprese per affrontare il rischio	I provvedimenti in materia sono vincolati, con riferimento all'an, in ragione del presupposto che l'interessato all'assegnazione ricopra un incarico, ricompreso nelle tabelle - allegati "A" e "B" al D.M. 12 agosto 1988, per il quale sia previsto un alloggio di servizio o, comunque, vi sia un alloggio disponibile non richiesto dall'avente titolo. In caso di richieste di assegnazione da parte di più ufficiali, collocati allo stesso livello nel suddetto ordine di priorità, è previsto espressamente il ricorso a procedure economico - reddituali prestabilite, che garantiscono obiettività nella definizione della graduatoria degli istanti e nella conseguente assegnazione degli alloggi. La proroga alla fruizione da parte del personale che deve lasciare l'alloggio richiede, quale presupposto, che vi sia il consenso alla stessa da parte del soggetto già autorizzato all'occupazione, in futuro, dell'alloggio.
--	---

Area	Provvedimenti con effetto economico nei confronti del destinatario
-------------	---

Sottoarea	Gestione del personale
------------------	-------------------------------

Ufficio	Processo	Livello di rischio
I Reparto Contenzioso Personale	Rimborso/anticipazione delle spese legali sostenute dal personale sottoposto a procedimento penale, civile, amministrativo	1,50

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Invio della trattazione in Avvocatura dello Stato per il parere di congruità sulla somma richiesta in rimborso.	Avvocatura dello Stato	Assente.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Assente.
--	----------

Valutazione dei presupposti fissati dalla normativa di riferimento (procedimento instaurato nei confronti del militare, riconoscimento dell'assenza di responsabilità di quest'ultimo da parte dell'Autorità giudiziaria e disciplinare adita, sussistenza del nesso di causalità dell'attività posta in essere e servizio).	Ufficio Contenzioso del Personale - Responsabile del procedimento (Capo del I Reparto)	1. Valutazione dei presupposti di massima previsti dalla legge. 2. Ordine temporale di trattazione delle istanze.
--	--	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	1. Intervento di più livelli gerarchici (Capo Drappello, Capo Sezione, Capo Ufficio, Capo Reparto). 2. Interessamento dell'Avvocatura dello Stato per la valutazione della congruità della somma richiesta a rimborso (obbligatorio per legge). Eventualmente, l'Avvocatura dello Stato interviene per la valutazione dei presupposti su richiesta dell'Amministrazione in caso di fattispecie obiettivamente controversa. 3. Utilizzo di uno scadenziario.
--	---

Ricezione della domanda corredata dei pareri della gerarchia intermedia.	Gerarchia intermedia	Valutazioni da parte della Gerarchia locale.
--	----------------------	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	Apprezzamento delle valutazioni disciplinari eventualmente adottate in sede locale.
--	---

Area Impiego del personale

Sottoarea Impiego Pe.I.S.A.F.

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ufficio I Reparto PeISAF	Processo	Assegnazioni ad Organismi/Enti esterni al Corpo		Livello di rischio 2,17
		Fase 1: Inoltro della richiesta.	Organismo / Ente esterno	Non rilevato.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		
		Nessuna.		
		Fase 2: Istruttoria.	Comando Generale - I Reparto	Esercizio improprio della discrezionalità e mancato rispetto di vincoli normativi.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		
		Disposizioni legislative ed interne disciplinanti la specifica materia - Molteplicità dei livelli decisionali.		
		Fase 3: Decisione e formalizzazione.	Comandante Generale	Non rilevato.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		
		Nessuna.		
Ufficio I Reparto PeISAF	Processo	Distacchi di personale tra reparti del Corpo		Livello di rischio 1,83
		Fase 1: Inoltro della richiesta.	Autorità richiedente	Esercizio improprio della discrezionalità.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		
		Molteplicità dei livelli decisionali.		

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 2: Istruttoria.		Comando Generale	Esercizio improprio della discrezionalità.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Disposizioni interne disciplinanti la specifica materia - Molteplicità dei livelli decisionali.	
Fase 3: Decisione e formalizzazione.		Comandante in Seconda	Non rilevato.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Nessuna.	
Ufficio	Processo	Partecipazione a Missioni Estere	Livello di rischio
I Reparto PeISAF			1,83
Fase 1: Formulazione richiesta numerica di personale nell'ambito del Comando Generale.		Competente articolazione del Comando Generale	Non rilevato.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Nessuna.	
Fase 2: Istruttoria finalizzata alla costituzione del bacino da cui trarre i militari da inviare in missione.		Comando Generale - I Reparto e competenti organi tecnici	Irregolarità nella valutazione dei requisiti tecnici per favorire taluni candidati.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Disposizioni interne disciplinanti la specifica materia - Rispetto delle graduatorie elaborate in base ai requisiti richiesti dalle singole missioni - Coinvolgimento nel processo di più articolazioni del Comando Generale.	
Fase 3: Decisione e formalizzazione.		Capo di Stato Maggiore	Non rilevato.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Nessuna.	

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ufficio I Reparto PeISAF	Processo	Trasferimenti a domanda su base concorsuale a livello centralizzato		Livello di rischio 1,67
		Fase 1: Presentazione istanze.	Militari richiedenti	Non rilevato.
		Misure intraprese per affrontare il rischio Nessuna.		
		Fase 2: Istruttoria periferica.	Comando di Corpo	Irregolarità nel computo dei punteggi.
		Misure intraprese per affrontare il rischio Disposizioni interne disciplinanti la specifica materia - Controllo delle schede punteggio.		
		Fase 3: Istruttoria a livello centralizzato ed elaborazione informatizzata.	Comando Generale - I Reparto	Omissioni nei controlli e conseguente redazione di graduatorie illegittime.
		Misure intraprese per affrontare il rischio Disposizioni interne disciplinanti la specifica materia - Controllo delle schede punteggio e determinazione dei trasferimenti mediante utilizzo di apposito algoritmo predeterminato.		
		Fase 4: Decisione e formalizzazione.	Comandante in Seconda	Non rilevato.
		Misure intraprese per affrontare il rischio Nessuna.		
Ufficio I Reparto PeISAF	Processo	Trasferimenti a domanda su base concorsuale a livello periferico		Livello di rischio 1,67

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 1: Presentazione istanze.	Militari richiedenti	Non rilevato.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessuna.
--	----------

Fase 2: Istruttoria periferica.	Comandi di Corpo	Omissioni nei controlli e conseguente redazione di graduatorie illegittime - Esercizio improprio della discrezionalità.
---------------------------------	------------------	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	Disposizioni interne disciplinanti la specifica materia - Controllo delle schede punteggio.
--	---

Fase 3: Decisione e formalizzazione.	Comandante di Corpo	Non rilevato.
--------------------------------------	---------------------	---------------

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessuna.
--	----------

Ufficio	Processo	Trasferimenti autoritativi a livello centralizzato	Livello di rischio
I Reparto PeISAF			1,67

Fase 1: Proposta/Richiesta di trasferimento.	Comando di Corpo/Autorità richiedente	Esercizio improprio della discrezionalità.
--	---------------------------------------	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	Disposizioni interne disciplinanti la specifica materia - Molteplicità dei livelli decisionali.
--	---

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio	
		Fase 2: Istruttoria.	Comando Generale	Esercizio improprio della discrezionalità.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Disposizioni interne disciplinanti la specifica materia - Molteplicità dei livelli decisionali.		
		Fase 3: Decisione e formalizzazione.	Comandante in Seconda	Non rilevato.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessuna.		
Ufficio	Processo	Trasferimenti autoritativi a livello periferico			Livello di rischio
I Reparto PeISAF				1,67	
		Fase 1: Proposta/Richiesta di trasferimento.	Vari livelli gerarchici	Esercizio improprio della discrezionalità.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Disposizioni interne disciplinanti la specifica materia - Molteplicità dei livelli decisionali.		
		Fase 2: Istruttoria.	Comando di Corpo	Esercizio improprio della discrezionalità.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Disposizioni interne disciplinanti la specifica materia - Molteplicità dei livelli decisionali.		
		Fase 3: Decisione e formalizzazione.	Comandante di Corpo	Non rilevato.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Nessuna.		

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ufficio I Reparto PeISAF	Processo	Assegnazioni di fine corso		Livello di rischio 1,50
		Fase 1: Valutazione esigenze organizzative.	Competenti articolazioni del Comando Generale	Non rilevato.
	Misure intraprese per affrontare il rischio		Nessuna.	
		Fase 2: Istruttoria.	Comando Generale - I Reparto ed eventuali articolazioni tecniche	Esercizio improprio della discrezionalità.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		Disposizioni legislative ed interne disciplinanti la specifica materia - Adozione di criteri predeterminati (regole su regioni richiedibili dai militari, requisiti richiesti per assegnazione a determinati reparti, posizionamento in graduatoria di fine corso) - Molteplicità dei livelli decisionali - Pubblicità dei provvedimenti.
		Fase 3: Decisione e formalizzazione.	Comandante in Seconda	Non rilevato.
	Misure intraprese per affrontare il rischio		Nessuna.	
	Processo	Trasferimenti a domanda del singolo militare disposti a livello centralizzato		Livello di rischio 1,33
		Fase 1: Presentazione istanza.	Militare richiedente	Non rilevato.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		Nessuna.

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
		Fase 2: Istruttoria a livello periferico.	Comando di Corpo e Comando Interregionale o equiparato	Omissioni nei controlli - Esercizio improprio della discrezionalità.
		Misure intraprese per affrontare il rischio Disposizioni legislative ed interne disciplinanti gli specifici istituti - Controlli sui dati/notizie forniti dal richiedente.		
		Fase 3: Istruttoria a livello centralizzato.	Comando Generale	Omissioni nei controlli - Esercizio improprio della discrezionalità.
		Misure intraprese per affrontare il rischio Disposizioni legislative ed interne disciplinanti gli specifici istituti - Controlli sui dati/notizie forniti dal richiedente - Molteplicità dei livelli decisionali.		
		Fase 4: Decisione e formalizzazione.	Comandante in Seconda	Non rilevato.
		Misure intraprese per affrontare il rischio Nessuna.		
Ufficio I Reparto PeISAF	Processo	Trasferimenti a domanda del singolo militare disposti a livello periferico		
		Livello di rischio		
		1,33		
		Fase 1: Presentazione dell'istanza.	Militare richiedente	Non rilevato.
		Misure intraprese per affrontare il rischio Nessuna.		
		Fase 2: Istruttoria.	Comando di Corpo	Omissioni nei controlli - Esercizio improprio della discrezionalità.
		Misure intraprese per affrontare il rischio Disposizioni legislative ed interne disciplinanti gli specifici istituti - Controlli sui dati/notizie forniti dal richiedente - Molteplicità dei livelli decisionali.		

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 3: Decisione e formalizzazione.	Comandante Interregionale o Comandante di Corpo	Non rilevato.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Nessuna.

Sottoarea Piano Impiego annuale

Ufficio	Processo	Livello di rischio	
I Reparto Ufficio Personale Ufficiali	Piano Impiego Annuale	3,67	
	Adozione criteri di inclusione degli ufficiali nella pianificazione.	Personale UPU - Sezione Impiego e superiori livelli gerarchici	La fase del processo è parzialmente vincolata solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari).
Misure intraprese per affrontare il rischio		La fase si conclude con l'adozione di un provvedimento (circolare di impiego) sul quale si esprimono più livelli gerarchici, fino alla decisione finale del Comandante Generale.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Compilazione tabelle on line, nelle quali confluiscono i pareri espressi su istanze di trasferimento e impiego nell'aliquota operazioni fuori area, nonché su eventuali proposte di avvicendamento e di conferma nell'incarico.	Livelli gerarchici periferici	La formulazione dei pareri è altamente discrezionale con riferimento alle istanze di trasferimento (ferma restando la necessità di motivare adeguatamente un eventuale parere contrario) mentre è parzialmente vincolata da atti amministrativi con riferimento alla richiesta di impiego nell'aliquota operazioni fuori area (in ragione dei criteri fissati all'interno della circolare sulle missioni internazionali dell'Ufficio Affari Militari). Con riferimento alle proposte di avvicendamento e di conferma nell'incarico, la fase è parzialmente vincolata dalle disposizioni contenute nella circolare di pianificazione, che prevede: 1. per le proposte di avvicendamento, ipotesi specifiche (motivi di opportunità, incompatibilità ambientale, rendimento/impegno o preparazione non adeguati all'incarico ricoperto); 2. per le conferme nell'incarico, l'indicazione di motivazioni adeguatamente circostanziate con riferimento alle sottese esigenze di servizio (eventualmente suffragate interessando le competenti Autorità giudiziarie).

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Misure intraprese per affrontare il rischio		A prescindere dai pareri espressi dai livelli gerarchici periferici, le istanze di trasferimento prodotte dagli interessati sono valutate a livello centrale da più livelli decisionali fino all'adozione del provvedimento definitivo da parte del Comandante Generale; trattandosi di istanza di parte, si applicano le disposizioni di cui alla legge 241/90. Non possono essere formulate richieste di conferma nell'incarico nei confronti degli ufficiali che siano già stati segnalati in occasione delle precedenti manovre d'impiego, fatte salve eccezionali esigenze di servizio debitamente motivate e documentate. Le proposte di avvicendamento e di conferma nell'incarico, che devono essere notificate all'interessato al fine di consentirgli di produrre eventuali memorie entro dieci giorni dalla notifica, sono valutate a livello centrale da più livelli decisionali, fino all'adozione del provvedimento definitivo da parte del Comandante Generale.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Elaborazione delle ipotesi di impiego, anche sulla base dei pareri formulati, ove previsto, dalle competenti articolazioni tecniche.	Personale UPU - Sezione Impiego Personale delle articolazioni tecniche interessate Capo Ufficio Personale Ufficiali Capo I Reparto	La fase si caratterizza per un'alta discrezionalità, tenuto conto del numero dei soggetti coinvolti (mediamente circa 1300 ufficiali) e delle posizioni da ripianare su tutto il territorio nazionale.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Nella predisposizione delle soluzioni di impiego si tiene conto: 1. delle esigenze di servizio; 2. del contenuto delle schede di pianificazione prodotte dagli ufficiali, con riferimento ai desiderata espressi, alle problematiche di natura personale/familiare segnalate, alle incompatibilità evidenziate; 3. dei profili di impiego previsti per i diversi ruoli; 4. della necessità di garantire un adeguato turn over, prevedendo sistemi di rotazione triennali/quadriennali soprattutto con riferimento agli incarichi dirigenziali (in osservanza del disposto di cui alla legge 190/2012); 5. dell'osservanza dei dettami di cui alla legge 241/90, con riferimento, in particolare, alle istanze di parte. Ulteriore misura di prevenzione è garantita dalla trasparenza assicurata dai contatti telefonici e via e-mail con gli ufficiali interessati, nell'ottica di contemperare, per quanto possibile, le prioritarie esigenze di servizio con quelle dei singoli. Possono inoltre essere assunti contatti con i diretti superiori degli interessati, allo scopo di approfondire ulteriormente la conoscenza delle risorse da preporre ai vari incarichi. L'adozione dei provvedimenti di impiego finali, inoltre, avviene all'esito di un complesso iter nel quale intervengono più livelli decisionali. E' rimessa altresì agli interessati la facoltà di produrre istanza di revoca del movimento disposto nei loro confronti, al ricorrere di sopravvenute ed eccezionali esigenze di carattere personale / familiare.
--	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Decisioni sulle ipotesi di impiego formulate e adozione provvedimenti finali.	Capo di Stato Maggiore Comandante Generale	La fase è altamente discrezionale.

Misure intraprese per affrontare il rischio	L'adozione dei provvedimenti di impiego finali avviene all'esito di un complesso iter nel quale intervengono più livelli decisionali. E' rimessa altresì agli interessati la facoltà di produrre istanza di revoca del movimento disposto nei loro confronti, al ricorrere di sopravvenute ed eccezionali esigenze di carattere personale / familiare.
--	---

Sottoarea Assegnazione al termine del corso di formazione

Ufficio	Processo	Livello di rischio			
I Reparto Ufficio Personale Ufficiali	Assegnazione al termine del corso di formazione	2,44			
	<table> <tr> <td>Elaborazione delle ipotesi di impiego, anche sulla base dei pareri formulati, ove previsto, dalle competenti articolazioni tecniche.</td><td> Personale UPU - Sezione Impiego Personale delle articolazioni tecniche interessate Capo Ufficio Personale Ufficiali Capo I Reparto </td><td>Alta discrezionalità nell'elaborazione delle ipotesi di impiego.</td></tr> </table>	Elaborazione delle ipotesi di impiego, anche sulla base dei pareri formulati, ove previsto, dalle competenti articolazioni tecniche.	Personale UPU - Sezione Impiego Personale delle articolazioni tecniche interessate Capo Ufficio Personale Ufficiali Capo I Reparto	Alta discrezionalità nell'elaborazione delle ipotesi di impiego.	
Elaborazione delle ipotesi di impiego, anche sulla base dei pareri formulati, ove previsto, dalle competenti articolazioni tecniche.	Personale UPU - Sezione Impiego Personale delle articolazioni tecniche interessate Capo Ufficio Personale Ufficiali Capo I Reparto	Alta discrezionalità nell'elaborazione delle ipotesi di impiego.			
	Misure intraprese per affrontare il rischio	Nella predisposizione delle soluzioni di impiego si tiene conto: 1. delle esigenze di servizio, tra l'altro segnalate dai Comandanti Interregionali ed equiparati che forniscono un elenco di incarichi, in ordine di priorità, dei quali ritengono imprescindibile il ripianamento; 2. del contenuto delle schede di pianificazione prodotte dagli ufficiali, con riferimento ai desiderata espressi, alle problematiche di natura personale/familiare segnalate, alle incompatibilità evidenziate; 3. dei profili di impiego previsti per i diversi ruoli. L'adozione dei provvedimenti di impiego finali, inoltre, avviene all'esito di un complesso iter nel quale intervengono più livelli decisionali.			

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Decisioni sulle ipotesi di impiego formulate e adozione provvedimenti finali.	Capo di Stato Maggiore Comandante Generale	La fase è altamente discrezionale.
Misure intraprese per affrontare il rischio		L'adozione dei provvedimenti di impiego finali avviene all'esito di un complesso iter nel quale intervengono più livelli decisionali e sulla scorta di esigenze di ripianamento segnalate dai Comandanti Interregionali ed equiparati.

Sottoarea **Provvedimenti impiego formalizzati extra piano a livello centrale**

Ufficio	Processo	Livello di rischio	
I Reparto Ufficio Personale Ufficiali	Provvedimenti impiego formalizzati extra piano a livello centrale	2,44	
	Formulazione pareri su istanza di trasferimento prodotta al di fuori della pianificazione annuale.	Livelli gerarchici periferici	La formulazione dei pareri è altamente discrezionale (ferma restando la necessità di motivare adeguatamente un eventuale parere contrario).
	Misure intraprese per affrontare il rischio		A prescindere dai pareri espressi dai livelli gerarchici periferici, le istanze di trasferimento prodotte dagli interessati sono valutate a livello centrale da più livelli decisionali fino all'adozione del provvedimento definitivo da parte del Comandante Generale; trattandosi di istanza di parte, si applicano le disposizioni di cui alla legge 241/90.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Richieste formulate da reparti del Corpo (proposte di avvicendamento e ripianamento incarichi) o da enti esterni.	Livelli gerarchici periferici e enti esterni	Con riferimento alle proposte di avvicendamento, la fase è parzialmente vincolata dalle disposizioni contenute nella circolare di pianificazione, che prevede ipotesi specifiche (motivi di opportunità, incompatibilità ambientale, rendimento/impegno o preparazione non adeguati all'incarico ricoperto). Le richieste di ripianamento tengono conto dell'effettiva esistenza di vacanze da ripianare: la discrezionalità, al riguardo, risiede nell'indicazione di un ordine di priorità nel ripianamento. Le richieste da parte di enti esterni sono altamente discrezionali, non sottostando alle disposizioni interne che ne vincolano la portata.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le proposte di avvicendamento, che devono essere notificate all'interessato al fine di consentirgli di produrre eventuali memorie entro dieci giorni dalla notifica, sono valutate a livello centrale da più livelli decisionali, fino all'adozione del provvedimento definitivo da parte del Comandante Generale. Le esigenze di ripianamento sono valutate, al pari delle proposte di avvicendamento, da più livelli decisionali prima dell'adozione del provvedimento finale. Con riferimento alle richieste formulate da enti esterni, per alcune posizioni non possono essere adottate valutazioni discrezionali, essendo previste espressamente da disposizioni normative. Negli altri casi, viene effettuata una valutazione sulla corrispondenza tra esigenze di servizio del Corpo (e quindi esistenza di incarichi vacanti da ripianare) e possibilità di soddisfare la richiesta anche in relazione all'interesse strategico, per l'Amministrazione, di preporre ufficiali in incarichi esterni al Corpo.
--	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Prospettazione alla S.G. delle soluzioni di impiego su istanze di trasferimento, proposte di avvicendamento e di ripianamento incarichi, richieste da parte di enti esterni al Corpo, prodotte al di fuori della pianificazione annuale, anche sulla base dei pareri formulati, ove previsto, dalle competenti articolazioni tecniche.	Personale UPU - Sezione Impiego Personale delle articolazioni tecniche interessate Capo Ufficio Personale Ufficiali Capo I Reparto	La fase si caratterizza per un'alta discrezionalità.
Misure intraprese per affrontare il rischio	Nella predisposizione delle soluzioni di impiego si tiene conto: 1. delle esigenze di servizio; 2. del contenuto delle schede di pianificazione prodotte dagli ufficiali, con riferimento ai desiderata espressi, alle problematiche di natura personale/familiare segnalate, alle incompatibilità evidenziate; 3. dei profili di impiego previsti per i diversi ruoli; 4. della necessità di garantire un adeguato turn over, prevedendo sistemi di rotazione triennali/quadriennali soprattutto con riferimento agli incarichi dirigenziali (in osservanza del disposto di cui alla legge 190/2012); 5. dell'osservanza dei dettami di cui alla legge 241/90; 6. dell'incidenza che l'eventuale accoglimento dell'istanza o della richiesta potrebbe avere su altri ufficiali [per colmare la vacanza che si verrebbe a creare a seguito del trasferimento dell'ufficiale istante (o richiesto dall'ente esterno al Corpo) ovvero per i riflessi sull'assetto del reparto di destinazione]. L'adozione dei provvedimenti di impiego finali, inoltre, avviene all'esito di un complesso iter nel quale intervengono più livelli decisionali.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Decisioni sulle ipotesi di impiego formulate e adozione provvedimenti finali.	Capo di Stato Maggiore Comandante Generale	La fase è altamente discrezionale.

Misure intraprese per affrontare il rischio	L'adozione dei provvedimenti di impiego finali avviene all'esito di un complesso iter nel quale intervengono più livelli decisionali. E' rimessa comunque agli interessati (ad eccezione dei destinatari di proposte di avvicendamento) la facoltà di produrre istanza di revoca del movimento disposto nei loro confronti, al ricorrere di sopravvenute ed eccezionali esigenze di carattere personale / familiare.
--	--

Sottoarea	Provvedimenti formalizzati dalle gerarchie periferiche alla luce della vigente delega di funzioni
------------------	--

Ufficio	Processo	Livello di rischio
I Reparto Ufficio Personale Ufficiali	Provvedimenti formalizzati dalle gerarchie periferiche alla luce della vigente delega di funzioni	1,67

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Adozione di provvedimenti di cambio d'incarico / attribuzione di incarico giusta delega di funzioni.	Livelli gerarchici periferici	La fase è parzialmente vincolata dalle disposizioni contenute nella circolare di pianificazione e nella determinazione relativa alla delega di funzioni. Il provvedimento potrebbe avere, anche indirettamente, riflessi economici sul destinatario, con riferimento alla possibilità (o al venir meno della possibilità) di fruire di un alloggio di servizio gratuito all'incarico.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Le disposizioni contenute nella delega di funzioni e nella circolare di pianificazione fissano dei limiti all'esercizio della facoltà, alla quale le autorità periferiche possono ricorrere nel caso in cui si renda necessario: 1. definire esigenze sopravvenute all'approvazione del piano d'impiego annuale; 2. migliorare la funzionalità e l'efficienza dei reparti dipendenti. Inoltre, vanno rispettati i criteri e profili vigenti in materia, interessando, in caso contrario, con motivata proposta, l'Organo di vertice. Resta ferma la necessità di comunicare i provvedimenti adottati in delega di funzioni al Comando Generale, che può così esercitare un'azione di controllo a posteriori sulla rispondenza tra esercizio della facoltà e presupposti, restando impregiudicata la facoltà del Comandante Generale di riformare i provvedimenti adottati dalle Autorità delegate.
---	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Proroga / anticipo, di durata non superiore a sei mesi, della decorrenza del trasferimento/cambio di incarico tra reparti dipendenti disposto dal Comando Generale.	Livelli gerarchici periferici	La fase non presenta particolari profili di rischio, risolvendosi in una mera modifica della tempistica del movimento.

Misure intraprese per affrontare il rischio

Il provvedimento adottato dall'Autorità periferica deve essere comunicato al Comando Generale, che può esercitare un controllo a posteriori sulla rispondenza tra esercizio della facoltà e presupposti, restando impregiudicata la facoltà del Comandante Generale di riformare i provvedimenti adottati dalle Autorità delegate.

Area Coordinamento Informativo e Analisi

Sottoarea Attività di analisi e/o informativa

Ufficio

II Reparto UCIA

Processo Attività di analisi

Livello di rischio

1,50

1) Individuazione del fenomeno; 2) acquisizione di elementi informativi da fonti aperte e banche dati; 3) strutturazione dei dati mediante l'utilizzo di software dedicati; 4) valutazione e "affinamento" dei dati e delle notizie ai fini dell'individuazione dei target d'interesse; 5) predisposizione trattazione conclusiva.

Capo Reparto; Capo Ufficio; Capo Sezione; militari dipendenti. In caso di individuazione di fenomeni di particolare rilevanza è previsto il coinvolgimento di livelli gerarchici superiori.

Interrogazione delle banche dati e/o analisi degli atti d'archivio, con indebita divulgazione di notizie a terzi al fine di conseguire denaro o altra utilità.

Misure intraprese per affrontare il rischio

Il rischio anzidetto è mitigato dal coinvolgimento di più livelli di comando nell'esecuzione della specifica attività, nonché da apposite procedure di "log" che consentono di registrare tutti gli accessi dei militari alle banche dati. Tali accessi, peraltro, possono essere monitorati dai responsabili di articolazione attraverso la procedura Web Intelligence.

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ufficio II Reparto UCIA	Processo	Trattazione esposti e denunce		Livello di rischio 1,50
		1) Analisi trattazione ad opera del Capo Reparto e del Capo Ufficio; 2) affidamento della pratica al Capo Sezione competente e successivo approfondimento ad opera dei militari dipendenti; 3) identificazione dei soggetti segnalati attraverso l'interrogazione delle banche dati e la ricerca agli atti di schedario; 4) invio della trattazione al Reparto territoriale competente in base alle vigenti disposizioni.	Capo Reparto; Capo Ufficio; Capo Sezione: militari I.S.A.F. dipendenti.	Interrogazione delle banche dati e/o analisi degli atti d'archivio, con indebita divulgazione di notizie a terzi al fine di conseguire denaro o altre utilità.
		Misure intraprese per affrontare il rischio Il rischio anzidetto è mitigato dal coinvolgimento di più livelli di comando nella trattazione degli esposti e delle denunce, nonché apposite procedure di "log" che consentono di registrare tutti gli accessi dei militari alle banche dati. Tali accessi, peraltro, possono essere monitorati dai responsabili di articolazione attraverso la procedura accessibile al link Web Intelligence.		
Ufficio II Reparto UCIA	Processo	Consultazione atti schedati dell'archivio riservato		Livello di rischio 1,33
		1) Richiesta di consultazione di fascicoli ad opera di militari appartenenti al II Reparto; 2) identificazione del richiedente a cura del militare addetto alla custodia dell'archivio; 3) annotazione della richiesta (data - nominativo e firma del richiedente - fascicolo visionato) su apposito registro.	militare richiedente la consultazione e militare addetto all'archivio riservato, il quale notizia il Capo Sezione.	Indebita divulgazione di notizie a terzi, al fine di conseguire denaro o altre utilità.
		Misure intraprese per affrontare il rischio Identificazione del militare richiedente e registrazione degli estremi della consultazione in apposito registro.		

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ufficio II Reparto UCIA	Processo	Consultazione/prelievo fascicoli presso lo schedario generale del Corpo		Livello di rischio 1,33
		1) Richiesta di consultazione fascicolo; 2) identificazione del militare; 3) in caso di prelievo del fascicolo, alimentazione dell'applicativo "sistema informativo-interrogazione schedario" ai fini del monitoraggio del carico e dello scarico dei fascicoli.	Capo Sezione; militari ISAF dipendenti.	Indebita divulgazione di notizie acquisite attraverso la consultazione di atti schedati al fine di conseguire denaro o altra utilità.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		Il rischio è mitigato dall'identificazione del militare richiedente e dalla conseguente mappatura delle consultazioni eseguite.

Sottoarea		Trattamento corrispondenza contenente dati sensibili		
Ufficio II Reparto UCIA	Processo	Trattamento corrispondenza con dati "sensibili".		Livello di rischio 1,33

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
1) Arrivo della posta al protocollo informatico; stampa della stessa su supporto cartaceo; circolazione della posta con: visto del Capo Reparto e attribuzione all'Ufficio competente; visto del Capo Ufficio e attribuzione alla Sezione competente; visto del Capo Sezione con affidamento della trattazione al Capo Drappello e/o ai militari dipendenti.	1) Capo Reparto; 2) Capi Ufficio; 3) Capi Sezione; 4)Capi Drappello; 5) militari addetti al protocollo; 6) Militari addetti alle Sezioni.	Indebita divulgazione di notizie sensibili a terzi al fine di conseguire denaro o altra utilità.

Misure intraprese per affrontare il rischio	I militari che visualizzano e/o stampano la posta giunta in formato elettronico sono assoggettati a procedure di "log" attraverso il sistema informatico. I militari che trattano corrispondenza giunta in formato elettronico e successivamente stampata ovvero corrispondenza giunta direttamente in formato cartaceo, appongono il visto di identificazione sul frontespizio della stessa. Analogamente, la posta in partenza reca il visto dei militari che l'hanno trattata sul retro dell'ultima pagina.
--	--

Area Cooperazione Internazionale

Sottoarea Settori istituzionali di competenza

Ufficio

Il Reparto UCIREC

Processo Ricezione e invio di informazioni classificate e non.

Livello di rischio

1,50

Gestione delle informazioni e archiviazione delle stesse.

Militari delle Sezioni.

Divulgazione di notizie sensibili o riservate.

Misure intraprese per affrontare il rischio

Tracciamento dei livelli di responsabilità nella gestione delle informazioni mediante individuazione di procedure sicure e riscontro gerarchico attraverso la consultazione di registri cartacei e informatici.

Area Operazioni

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Sottoarea	Segmento Tutela Entrate			
Ufficio	Processo	Verifiche e controlli in materia fiscale e lavoro nero.		Livello di rischio
III Reparto				6,67
		FASE 1: programmazione.	Comandante di reparto e linea gerarchica competente all'approvazione	Conoscibilità di terzi degli atti riservati di programmazione.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		
		V.Circ. 1/2008 - Vol. I - Parte I - Capitoli 3 e 4.		
		FASE 2: preparazione.	Comandante di reparto, direttore della verifica e capo pattuglia	Conoscibilità di terzi degli atti riservati di preparazione.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		
		V. Cir. 1/2008 - Vol. I - Parte I - Capitoli 3 e 5 e Parte III - Capitoli 1 e 6.		
		FASE 3: avvio ed esecuzione.	Comandante di reparto, direttore della verifica, capo pattuglia, componenti della pattuglia, altri militari eventualmente partecipanti alle fasi di accesso	Rapporti con il contribuente.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		
		V. Cir. 1/2008 - Vol. I - Parte II - Capitoli 1, 3 e 4 - Parte III - Capitoli 2, 3, 4, 6 e 7.		
		FASE 4: conclusione.	Comandante di reparto, direttore della verifica, capo pattuglia, componenti della pattuglia	Rapporti con il contribuente.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		
		V. Cir. 1/2008 - Vol. I - Parte II - Capitolo 4 - parte III - capitoli 5, 6 e 7		

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 5: controllo dell'attività di verifica.	Superiori livelli di esecuzione del servizio e di comando e Comandanti Provinciali	Conoscibilità di terzi degli atti riservati del controllo, ingerenza nelle scelte operative, strumentalizzazione della scelta dell'attività controllata.

Misure intraprese per affrontare il rischio	V. Circ. 1/2008 - Vol. I - Parte I - Capitolo 7.
--	--

FASE 3 Bis: consegna del foglio di servizio e della relativa modulistica operativa.	Comandante Regionale/Provinciale/Nucleo PT/Gruppo/Compagnia	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.
---	---	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	In sede di Ispezioni ai Reparti effettuare controlli anche afferenti alla verifica del rispetto delle misure di prevenzione elencate (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002).
--	--

Ufficio	Processo	Servizio di vigilanza all'interno degli spazi doganali alle dipendenze funzionali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (art.li 19, 20 del D.P.R. 23 gennaio del 1973 n. 43 - "T.U.L.D.")	Livello di rischio
III Reparto			4,67
	FASE 1: preparazione.	- Dirigente Ufficio Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; - Comandante Provinciale e Comandante di Reparto	Conoscibilità di terzi degli atti riservati.
	Misure intraprese per affrontare il rischio	- Consegne di servizio; - Circ. n. 156685/2011 - Cap. 4, 6 e 7.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 2: Controlli alle merci e alle persone.	- Dirigente/Funziionario Ufficio Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; - Comandante di Reparto; - Capoposto comandato di servizio, altri militari eventualmente partecipanti alle fasi del controllo	Rapporti con il contribuente.

Misure intraprese per affrontare il rischio	- Consegne di servizio; - Circ. n. 156685/2011 - Cap.li 4, 6 e 7.
--	--

Ufficio	Processo	Attività ispettiva in materia di giochi e di scommesse	Livello di rischio
III Reparto			2,00

FASE 1: preparazione.	Comandante di reparto	Conoscibilità di terzi degli atti riservati.
-----------------------	-----------------------	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	- Ordine di servizio; - Circ. n. 119708/2011.
--	--

FASE 2: esecuzione.	Comandante di reparto, Capopattuglia	Rapporti con il contribuente.
---------------------	--------------------------------------	-------------------------------

Misure intraprese per affrontare il rischio	- Ordine di servizio; - Circ. n. 119708/2011.
--	--

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 2 Bis: consegna del foglio di servizio e della relativa modulistica operativa.	Comandante Regionale/Provinciale/Nucleo PT/Gruppo/Compagnia	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.

Misure intraprese per affrontare il rischio	In sede di Ispezioni ai Reparti effettuare controlli anche afferenti alla verifica del rispetto delle misure di prevenzione elencate (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002).
--	--

Ufficio	Processo	Controlli strumentali, in materia di corretto assolvimento dell'obbligo di emissione dello scontrino o della ricevuta	Livello di rischio
III Reparto			2,00
	Fase 1: preparazione dell'attività di controllo.	Comandante del Reparto	Conoscibilità da parte di terzi degli atti riservati di preparazione. Ingerenza nelle scelte operative. Strumentalizzazione della scelta dell'attività controllata.
	Misure intraprese per affrontare il rischio	Circolare n. 311391 del 3 ottobre 1994. Circolare n. 272900 del 10 settembre 2001. Testo Unico n. 2 del 1997. V. Circ. 1/2008 - Vol. I - Parte III - Capitolo 6 (per quanto compatibile). Circolare n. 31047 del 31 gennaio 2012.	

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 2: esecuzione del controllo.		Capo pattuglia e componenti della pattuglia	Rapporti con il contribuente.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Testo Unico n. 2 del 1997. Circolare n. 272900 del 10 settembre 2001. Circ. 1/2008 - Vol. I - parte I - capitoli 3 e 7 (per quanto compatibili). Circolare n. 31047 del 31 gennaio 2012.	
FASE 3: conclusione.		Comandante del Reparto, Capo Pattuglia e componenti della pattuglia	Rapporti con il contribuente.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Circolare n. 311391 del 3 ottobre 1994. Testo Unico n. 2 del 1997. Circ. 1/2008 - Vol. I - Parte II - Capitolo 4 - parte III - Capitoli 5, 6 e 7 (per quanto compatibili).	
FASE 2 Bis: consegna del foglio di servizio e della relativa modulistica operativa.		Comandante Regionale/Provinciale/Nucleo PT/Gruppo/Compagnia	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.
Misure intraprese per affrontare il rischio		In sede di Ispezioni ai Reparti effettuare controlli anche afferenti alla verifica del rispetto delle misure di prevenzione elencate (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002).	
Ufficio	Processo	Servizio di controllo sulla circolazione dei prodotti sottoposti ad accisa (art. 18, comma 6, D.Lgs. N. 504/1995-TUA)	
III Reparto			
			Livello di rischio
			2,00

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 1: controlli alle movimentazione delle merci.	- Comandante di reparto - Militari impegnati nel controllo sulla circolazione	Rapporti con il contribuente.
Misure intraprese per affrontare il rischio		- Manuale nr. 115100, Volume II, Parte IV, Capitolo 1. - Ordine di servizio.

Ufficio	Processo	Servizio di vigilanza all'esterno degli spazi doganali e di riscontro (art.li 20 bis e 21 del D.P.R. 23 gennaio 1973 n. 43 - "T.U.L.D.")	Livello di rischio
III Reparto			2,00

FASE 1: preparazione.	Comandante di Reparto	Conoscibilità di terzi degli atti riservati.
Misure intraprese per affrontare il rischio		- Ordine di servizio. - Circ. n. 156685/2011 - Cap.li 6 e 7.

FASE 2: Esecuzione.	Comandante di Reparto, Capopattuglia, altri militari componenti la pattuglia, altri militari eventualmente partecipanti alle fasi del controllo	Rapporti con il contribuente.
Misure intraprese per affrontare il rischio		- Ordine di servizio . - Circ. n. 156685/2011 - Cap.li 6 e 7.

Ufficio	Processo	Servizio di vigilanza permanente presso i depositi fiscali abilitati alla fabbricazione di tabacchi lavorati, in collaborazione con funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (art. 18, comma 1-bis, D. Lgs. N. 504/1995-TUA, art. 10, comma 4, D.M. n. 67/1999, art. 2 D.M. 30 giugno 2000)	Livello di rischio
III Reparto			2,00

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 1: controlli alle merci.	- Dirigente/Funziionario Ufficio Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Comandante di reparto - Militari impegnati nella vigilanza permanente	Rapporti con il contribuente.
Misure intraprese per affrontare il rischio		
- Circ. n. 321800 in data 18 settembre 2002. - Disciplinare di servizio redatto, presso i siti interessati, dal Direttore del locale Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli d'intesa con il Comandante Provinciale. - Consegne di servizio.		

Ufficio III Reparto	Processo	Servizio di vigilanza permanente presso i depositi fiscali di prodotti sottoposti ad accise, in collaborazione con funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (art. 18, comma 1, D.Lgs. N. 504/1995 - TUA)		Livello di rischio
				2,00
		FASE 1: controlli alle merci.	- Dirigente/Funziionario Ufficio Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Comandante di reparto - Militari impegnati nella vigilanza permanente	Rapporti con il contribuente.
	Misure intraprese per affrontare il rischio		- Manuale nr. 115100, Volume I, Parte I, Capitolo 2. - Consegne di servizio.	
Ufficio III Reparto	Processo	Verifiche e controlli fiscali in materia doganale		Livello di rischio
				2,00
		FASE 1: programmazione.	Comandante di reparto e linea gerarchica competente all'approvazione	Conoscibilità di terzi degli atti riservati di programmazione.
	Misure intraprese per affrontare il rischio		V. Circ. 1/2008 - Vol. I -Parte I - Capitoli 3 e 4.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 2: preparazione.	Comandante di reparto, direttore della verifica e capo pattuglia	Conoscibilità di terzi degli atti riservati di preparazione.
Misure intraprese per affrontare il rischio	V. Circ. 1/2008 - Vol. I - Parte I - Capitoli 3 e 5 e Parte III - Capitoli 1 e 6.	
FASE 3: avvio ed esecuzione.	Comandante di reparto, direttore della verifica, capo pattuglia, componenti della pattuglia, altri militari eventualmente partecipanti alle fasi di accesso	Rapporti con il contribuente.
Misure intraprese per affrontare il rischio	V. Circ. 1/2008 - Vol. I - Parte II - Capitoli 1, 2, 3 e 4 - Parte III - Capitoli 2, 3, 4, 6 e 7.	
FASE 4: conclusione.	Comandante di reparto, direttore della verifica, capo pattuglia, componenti della pattuglia	Rapporti con il contribuente.
Misure intraprese per affrontare il rischio	V.Circ. 1/2008 - Vol. I - Parte II - Capitolo 4 - parte III - Capitoli 5, 6 e 7.	
FASE 5: controllo dell'attività di verifica.	Superiori livelli di esecuzione del servizio e di comando e Comandanti Provinciali	Conoscibilità di terzi degli atti riservati del controllo, ingerenza nelle scelte operative, strumentalizzazione della scelta dell'attività controllata.
Misure intraprese per affrontare il rischio	V. Circ. 1/2008 - Vol. I - Parte I - Capitolo 7.	

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 3 Bis: consegna del foglio di servizio e della relativa modulistica operativa.		Comandante Regionale/Provinciale/Nucleo PT/Gruppo/Compagnia	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.
Misure intraprese per affrontare il rischio		In sede di Ispezioni ai Reparti effettuare controlli anche afferenti alla verifica del rispetto delle misure di prevenzione elencate (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002).	
Ufficio	Processo	Verifiche e controlli in materia di accise ed altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi	Livello di rischio
III Reparto			2,00
FASE 1: programmazione.		Comandante di reparto e linea gerarchica competente all'approvazione	Conoscibilità di terzi degli atti riservati di programmazione.
Misure intraprese per affrontare il rischio		V. Circ. 1/2008 - Vol. I - Parte I - Capitoli 3 e 4 (richiamata anche dal manuale operativo nr. 115100, Volume I, Parte I, Capitolo 2).	
FASE 2: preparazione.		Comandante di reparto, direttore della verifica e capo pattuglia	Conoscibilità di terzi degli atti riservati di preparazione.
Misure intraprese per affrontare il rischio		V. Circ. 1/2008 - Vol. I - Parte I - Capitoli 3 e 5 e Parte III - Capitoli 1 e 6 (richiamata anche dal manuale operativo nr. 115100, Volume I, Parte I, Capitolo 2).	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 3: avvio ed esecuzione.	Comandante di reparto, direttore della verifica, capo pattuglia, componenti della pattuglia, altri militari eventualmente partecipanti alle fasi di accesso	Rapporti con il contribuente.

Misure intraprese per affrontare il rischio	V. Circ. 1/2008 - Vol. I - Parte II - Capitoli 1,3 e 4 - Parte III - Capitoli 2,3,4,6, e 7 (richiamata anche dal manuale operativo nr. 115100, Volume I, Parte I, Capitolo 2).
--	--

FASE 4: conclusione.	Comandante di reparto, direttore della verifica, capo pattuglia, componenti della pattuglia	Rapporti con il contribuente.
----------------------	---	-------------------------------

Misure intraprese per affrontare il rischio	V. Circ. 1/2008 - Vol. I - Parte II - Capitolo 5, 6 e 7 (richiamata anche dal manuale operativo nr. 115100, Volume I, Parte I, Capitolo 2).
--	---

FASE 5: controllo dell'attività di verifica.	Superiori livelli di di esecuzione del servizio e di comando e Comandanti Provinciali	Conoscibilità di terzi degli atti riservati del controllo, ingerenza nelle scelte operative, strumentalizzazione delle scelte dell'attività controllata.
--	---	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	V. Circ. 1/2008 - Vol. I - Parte I - Capitolo 7 (richiamata anche dal manuale operativo nr. 115100, Volume I, Parte I, Capitolo 2).
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 3 Bis: consegna del foglio di servizio e della relativa modulistica operativa.	Comandante Regionale/Provinciale/Nucleo PT/Gruppo/Compagnia	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.

Misure intraprese per affrontare il rischio	In sede di Ispezioni ai Reparti effettuare controlli anche afferenti alla verifica del rispetto delle misure di prevenzione elencate (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002).
---	--

Sottoarea Aeronavale

Ufficio

III Reparto

Processo

Controlli in mare per attività di prevenzione generica

Livello di rischio

4,28

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 1: emanazione dell'ordine di operazione. Trova riscontro nelle disposizioni contenute nella circolare CENOP 1/97 e identifica: l'unità impiegata, la data e l'ora di inizio e di termine crociera, le finalità della crociera, il piano delle comunicazioni, le istruzioni logistiche, il rapporto e la consuntivazione finale.	Comandante di Comando Operativo Aeronavale, di Gruppo Aeronavale, di Reparto Operativo Aeronavale, di Stazione Navale, di Sezione Operativa Navale, Ufficiali delegati (O.T.C.)	Si tratta di un'attività svolta direttamente dal Responsabile del reparto a ciascun livello decisionale. L'attività, come ogni servizio svolto nei settori di interesse istituzionale, è connotata da possibili margini di "discrezionalità" e può comportare effetti di natura sanzionatoria penale o amministrativa verso i terzi assoggettati al controllo che, in condizioni di servizio ordinario, sono riconducibili ad attività di controllo del territorio durante le crociere ordinate. I rischi, astrattamente possono riguardare la concussione, la corruzione, la collusione, l'omissione e l'abuso.
Misure intraprese per affrontare il rischio	Attività di indirizzo e controllo da parte del livello gerarchico sovraordinato, anche in occasione di attività ispettiva, tenendo presente che i rischi di corruzione sono tanto più improbabili quanto più alto è il livello gerarchico che emana l'ordine, anche in relazione alla mancanza di un diretto coinvolgimento con la realtà sulla quale incide il controllo. Gli ordini vengono normalmente esaminati, dopo l'esecuzione del servizio, dai livelli sovraordinati i quali possono rilevare eventuali discrasie, o incongruenze anche in relazione agli esiti dell'analisi di contesto.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 2: esecuzione del controllo a mare.	Comandante dell'unità navale.	trattasi di una fase quasi totalmente discrezionale, svolta negli ambiti e secondo le modalità individuate nell'ordine di operazioni. Salvo specifiche indicazioni/disposizioni, i controlli possono riguardare qualsiasi tipologia di imbarcazione e comportare l'applicazione di normative eterogenee, incidendo pertanto, nei confronti della sfera giuridica di utenti terzi, con potenziale impatto economico. I rischi potenziali sono concussione, corruzione, collusione, omissione ed abusi.

Misure intraprese per affrontare il rischio	La presenza saltuaria a bordo, del Comandante del Reparto, costituisce un elemento di prevenzione che si aggiunge alla circostanza, anch'essa deterrente, dell'elevato numero dei componenti l'equipaggio dell'unità navale operante. Ulteriore misura di prevenzione è costituita dal costante scambio di informazioni con la Sala Operativa di riferimento, che provvede alla annotazione delle azioni intraprese dall'unità.
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 3: esecuzione della verbalizzazione.	Comandante dell'unità navale.	Si tratta di una fase totalmente discrezionale, nell'ambito della quale viene definita, in relazione a quanto riscontrato, l'eventuale sanzione prevista dalle norme applicabili. Costituisce il momento in cui si incide sulle sfera soggettiva e/o patrimoniale del soggetto sottoposto a controllo, con potenziale rischio di concussione, corruzione, collusione, omissioni ed abusi.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Il regolare e corretto scambio di informazioni relativo alle operazioni in corso con la Sala Operativa interessata, nonché la consultazione delle annotazioni fatte da quest'ultima da parte del Comandante sovraordinato, costituisce il principale fattore dissuasivo contro le condotte illecite possibili da parte dell'unità operante il servizio.
--	---

FASE 4: rapporti e consuntivazione finale.	Comandante di Comando Operativo Aeronavale, di Gruppo Aeronavale, di Reparto Operativo Aeronavale, di Stazione Navale, di Sezione Operativa Navale, di unità navale, Ufficiali delegati.	Dal punto di vista sostanziale, costituisce la cristallizzazione dell'attività svolta, nell'ambito di specifici documenti, secondo le disposizioni contenute nella circolare CENOP 1/97.
--	--	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	Verifica, da parte del livello gerarchico sovraordinato e da chi ha redatto l'ordine delle operazioni, circa la coerenza tra quanto disposto ed il servizio effettuato. Si tratta di un controllom formale e sostanziale il cui livello di approfondimento è discrezionale.
--	---

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ufficio	Processo	Attività di tutela dei Bilanci dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali		
III Reparto				Livello di rischio 2,00
		FASE 1: programmazione.	Comandante di Reparto e militari chiamati a selezionare i soggetti beneficiari attraverso l'interrogazione delle banche dati o l'acquisizione degli elenchi dagli Organismi pagatori (Regioni, Comuni e ASL). Vanno ricompresi quelli appartenenti al Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie per le attività progettuali	Conoscibilità da parte di terzi degli atti riservati.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		
		Riservatezza degli atti d'ufficio.		
		FASE 2: scelta dei beneficiari da controllare.	Comandante di Reparto, Capo pattuglia, ivi compresi quelli del N.S.S.P.R.F.C.	Rapporti con il beneficiario/fruitore.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		
		Riservatezza degli atti d'Ufficio.		
		FASE 3: esecuzione del controllo.	Capo pattuglia, componenti della pattuglia, altri militari eventualmente partecipanti alle fasi di accesso	Rapporti con il beneficiario/fruitore.
		Misure intraprese per affrontare il rischio		
		Foglio di servizio, verbale di operazioni compiute, riservatezza degli atti d'ufficio e verifica successiva dell'attività di controllo con analisi dei flussi informativi.		

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 4: scarico del foglio di servizio.	Comandante di Reparto	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono corruzione, collusione, omissioni ed abusi.

Misure intraprese per affrontare il rischio	-Analisi dello scarico del foglio di servizio in cui verranno riepilogati i controlli ed i relativi esiti; -Confronto, alla prima occasione utile, con i membri della pattuglia, anche singolarmente, avente ad oggetto i controlli della specie e, in maniera più ampia, sull'andamento complessivo del servizio; -Analisi approfondita del carteggio in occasione dell'invio, a propria firma, degli atti alle Autorità competenti; -Controllo sugli accessi alle banche dati effettuati dai militari operanti, per verificare eventuali approfondimenti su soggetti non inerenti alle attività.	
--	---	--

FASE 1 Bis: consegna del foglio di servizio e della relativa modulistica operativa.	Comandante Regionale/Provinciale/Nucleo PT/Gruppo/Compagnia	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.
---	---	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	In sede di Ispezioni ai Reparti effettuare controlli anche afferenti alla verifica del rispetto delle misure di prevenzione elencate (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002).	
--	--	--

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ufficio	Processo	Approfondimento segnalazioni di operazioni sospette		
III Reparto				Livello di rischio 2,00
		FASE 1: analisi pre - investigativa.	Comandante NSPV/Capo Ufficio Analisi NSPV.	Trattasi di un processo: - complesso con potenziale impatto economico nei confronti di terzi utenti; - che implica l'acquisizione di una significativa massa di dati riservati e di estrema delicatezza, con rischi di propalazione e quindi indebito uso.
		Misure intraprese per affrontare il rischio - Misure indicate nel Manuale Operativo "Attività della Guardia di Finanza a tutela del Mercato dei Capitali" Volume I parte II capitolo 4; - Tracciabilità degli accessi alla banca dati SI.Va; - Scritture di servizio; - Ordinamento della Guardia di Finanza (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995) pagina 13; - Ispezioni e visite ai Reparti. Disposizioni Integrative e modificazioni (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002 – All. 2).		

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 2: approfondimento.	Comandante di Reparto/Comandanti articolazioni interessate/capo pattuglia.	Trattasi di un atto con effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella sfera giuridica del destinatario.
Misure intraprese per affrontare il rischio	- Misure indicate nel Manuale Operativo “Attività della Guardia di Finanza a tutela del Mercato dei Capitali” Volume I parte II capitolo 4; - Tracciabilità degli accessi alla banca dati SI.Va; - Scritture di servizio; - Verbali redatti; - Ordinamento della Guardia di Finanza (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995) pagina 13; - Ispezioni e visite ai Reparti. Disposizioni Integrative e modificazioni (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002 – All. 2) ispezioni ai Reparti (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002).	
FASE 3: conclusione.	Comandante di Reparto/Comandanti articolazioni interessate/capo pattuglia.	Trattasi di un atto con effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella sfera giuridica del destinatario.
Misure intraprese per affrontare il rischio	- Misure indicate nel Manuale Operativo “Attività della Guardia di Finanza a tutela del Mercato dei Capitali” Volume I parte II capitolo 4; - Tracciabilità degli accessi alla banca dati SI.Va; - Scritture di servizio; - Processi verbali di contestazione; - Ordinamento della Guardia di Finanza (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995) pagina 13; - Ispezioni e visite ai Reparti. Disposizioni Integrative e modificazioni (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002 – All. 2).	

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ufficio III Reparto	Processo	Ispezioni e controlli antiriciclaggio		Livello di rischio 2,00
		FASE 1: programmazione (non per controlli).	Comandante di Reparto/Comandanti Gruppi NSPV.	Trattasi di un processo altamente discrezionale che coinvolge direttamente un'unica persona ed indirettamente gli organi di staff di cui si avvale ivi compresi i responsabili delle articolazioni interne.
		Misure intraprese per affrontare il rischio - Misure indicate nel Manuale Operativo "Attività della Guardia di Finanza a tutela del Mercato dei Capitali" Volume I parte II capitolo 5 (pagine 170 e seguenti); - Scritture di servizio; - Ordinamento della Guardia di Finanza (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995) pagina 13; - Ispezioni e visite ai Reparti. Disposizioni Integrative e modificazioni (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002 – All. 2).		
		Fase 1 bis: approvazione (non per i controlli)	Comandante Provinciale o Comandante del NSPV.	Trattasi di un processo che richiede una verifica nel merito delle scelte operate dalla linea gerarchica dipendente.
		Misure intraprese per affrontare il rischio - Misure indicate nel Manuale Operativo "Attività della Guardia di Finanza a tutela del Mercato dei Capitali" Volume I parte II capitolo 5 (pagine 170 e seguenti); - Ordinamento della Guardia di Finanza (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995) pagina 13; - Ispezioni e visite ai Reparti. Disposizioni Integrative e modificazioni (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002 – All. 2).		

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 2: Richiesta di delega al NSPV.	Comandante del NSPV/Capo Ufficio Operazioni/personale dipendente.	Non ci sono dati.

Misure intraprese per affrontare il rischio	- Misure indicate nel Manuale Operativo “Attività della Guardia di Finanza a tutela del Mercato dei Capitali” Volume I parte II capitolo 5 (pagine 170 e seguenti); - Ordinamento della Guardia di Finanza (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995) pagina 13; - Ispezioni e visite ai Reparti. Disposizioni Integrative e modificazioni (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002 – All. 2).
--	--

Fase 3: avvio.	Direttore/capo pattuglia.	Trattasi di un atto con effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella sfera giuridica del destinatario.
----------------	---------------------------	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	- Misure indicate nel Manuale Operativo “Attività della Guardia di Finanza a tutela del Mercato dei Capitali” Volume I parte II capitolo 5 (pagine 170 e seguenti); - Scritture di servizio; - Scheda di ispezione; - Verbale giornaliero d’ispezione (in cui riversare il contraddittorio avuto con la parte); - Ordinamento della Guardia di Finanza (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995) pagina 13; - Ispezioni e visite ai Reparti. Disposizioni Integrative e modificazioni (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002 – All. 2).
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 4: esecuzione.	Direttore/capo pattuglia.	Trattasi di un atto con effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella sfera giuridica del destinatario.

Misure intraprese per affrontare il rischio	- Misure indicate nel Manuale Operativo “Attività della Guardia di Finanza a tutela del Mercato dei Capitali” Volume I parte II capitolo 5 (pagine 170 e seguenti); - Scritture di servizio; - Scheda di ispezione; - Verbale giornaliero d’ispezione (in cui riversare il contraddittorio avuto con la parte); - Ordinamento della Guardia di Finanza (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995) pagina 13; - Ispezioni e visite ai Reparti. Disposizioni Integrative e modificazioni (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002 – All. 2).
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 5: conclusione.	Direttore/capo pattuglia.	Trattasi di un atto con effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella sfera giuridica del destinatario.

Misure intraprese per affrontare il rischio	- Misure indicate nel Manuale Operativo “Attività della Guardia di Finanza a tutela del Mercato dei Capitali” Volume I parte II capitolo 5 (pagine 170 e seguenti); - Scritture di servizio; - Scheda di ispezione; - Verbale giornaliero d’ispezione; - Verbale di constatazione/contestazioe (in cui riversare il contraddittorio avuto con la parte); - Ordinamento della Guardia di Finanza (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995) pagina 13; - Ispezioni e visite ai Reparti. Disposizioni Integrative e modificazioni (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002 – All. 2).
--	---

Ufficio	Processo	Svolgimento delle attività di controllo in materia di circolazione transfrontaliera di valuta	Livello di rischio
III Reparto			2,00

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 1: pianificazione delle attività e consegna del foglio di servizio.	Comandante di Gruppo/Nucleo operativo/Compagnia/Tenenza/Brigata.	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono corruzione, collusione, omissioni ed abusi.

Misure intraprese per affrontare il rischio	
	-definizione dei criteri di coinvolgimento dei Reparti nello specifico settore operativo (Circ. n. 83607 in data 19 marzo 2012); -indicare nel foglio di servizio i luoghi dove effettuare i controlli ed i relativi orari (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995); -garantire una sistematica rotazione delle pattuglie evitando che le stesse siano composte sempre dai medesimi militari ovvero dagli stessi capipattuglia (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995); -puntuali disposizioni di natura operativa contenute nel Manuale in materia di Mercato dei capitali (Circ. n. 83607 in data 19 marzo 2013); -effettuare un'istruzione settimanale che abbia ad oggetto le modalità di espletamento dei controlli della specie nonché dei reati contro la p.a. più frequentemente oggetto di contestazione ai militari in occasione degli stessi (Circ. 43145/440 del 22.02.1988).

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 1 BIS: pianificazione delle attività e consegna del foglio di servizio.	Comandante di Gruppo/Nucleo operativo/Compagnia/Tenenza/Brigata.	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono corruzione, collusione, omissioni ed abusi.
Misure intraprese per affrontare il rischio	-In sede di Ispezioni ai Reparti effettuare mirati controlli, da far risultare sul relativo verbale, afferenti alla verifica del rispetto delle misure di prevenzione sopra elencate. (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002).	
FASE 2: esecuzione della verbalizzazione.	Comandante di Gruppo/Nucleo operativo/Compagnia/Tenenza/Brigata.	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono corruzione, collusione, omissioni ed abusi.
Misure intraprese per affrontare il rischio	-Individuazione di modulistica e documentazione di supporto alla verbalizzazione standard; -Puntuale individuazione dei contenuti del verbale, con particolare riferimento al valore contanti/titoli "intercettati", sequestri eseguiti, modalità di deposito dei valori sequestrati; -Garanzia del contraddittorio con la parte; -Specifici obblighi di allegazione al verbale di contestazione dell'attestazione di versamento dell'oblazione "contestuale", nonché la fotocopia di un campione dei valori sequestrati; -Obbligo di versare immediatamente le somme riscosse presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato ovvero a mezzo di c/c postali; -Effettuazione di ispezioni a sorpresa in occasione dei controlli.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 3: scarico del foglio di servizio.	Comandante di Gruppo/Nucleo operativo/Compagnia/Tenenza/Brigata.	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono corruzione, collusione, omissioni ed abusi.

Misure intraprese per affrontare il rischio	-Analisi dello scarico del foglio di servizio in cui verranno riepilogati i controlli ed i relativi esiti; -Confronto, alla prima occasione utile, con i membri della pattuglia, anche singolarmente, avente ad oggetto i controlli della specie e, in maniera più ampia, sull'andamento complessivo del servizio; -Analisi approfondita del carteggio in occasione dell'invio, a propria firma, degli atti alle Autorità competenti; -Controllo sugli accessi alle banche dati effettuati dai militari operanti, per verificare eventuali approfondimenti su targhe o soggetti non conferenti.
---	--

Ufficio	Processo	Attività di collaborazione a richiesta dell'Autorità di Vigilanza	Livello di rischio
III Reparto			1,83

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 1: ricezione richiesta.	Comandante di Reparto/Responsabile articolazione interessata/capo pattuglia.	Trattasi di attività con potenziale impatto economico nei confronti di terzi e per le quali è espressamente previsto l'obbligo del segreto d'ufficio in capo agli operanti.

Misure intraprese per affrontare il rischio	- Misure indicate nel Manuale Operativo "Attività della Guardia di Finanza a tutela del Mercato dei Capitali" Volume II capitolo 6; - Protocollo d'intesa con la Consob; - Protocollo d'intesa con l'allora ISVAP, oggi IVASS; - Protocollo d'intesa con la COVIP; - Protocollo d'intesa con Banca d'Italia; - Scritture di servizio, - Ordinamento della Guardia di Finanza (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995) pagina 13; - Ispezioni e visite ai Reparti. Disposizioni Integrative e modificazioni (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002 – All. 2).
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 2: esecuzione.	Comandante di Reparto/Responsabile articolazione interessata/capo pattuglia.	Trattasi di attività con potenziale impatto economico nei confronti di terzi e per le quali è espressamente previsto l'obbligo del segreto d'ufficio in capo agli operanti.
Misure intraprese per affrontare il rischio	- Misure indicate nel Manuale Operativo "Attività della Guardia di Finanza a tutela del Mercato dei Capitali" Volume II capitolo 6; - Scritture di servizio; - Verbali redatti in cui riversare il contraddittorio avuto con la parte e documentare analiticamente l'attività svolta. - Ordinamento della Guardia di Finanza (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995) pagina 13; - Ispezioni e visite ai Reparti. Disposizioni Integrative e modificazioni (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002 – All. 2).	
FASE 3: conclusione.	Comandante di Reparto/Responsabile articolazione interessata/capo pattuglia.	Trattasi di attività con potenziale impatto economico nei confronti di terzi e per le quali è espressamente previsto l'obbligo del segreto d'ufficio in capo agli operanti.
Misure intraprese per affrontare il rischio	- Misure indicate nel Manuale Operativo "Attività della Guardia di Finanza a tutela del Mercato dei Capitali" Volume II capitolo 6; - Scritture di servizio; - Verbali redatti in cui riversare il contraddittorio avuto con la parte e documentare analiticamente l'attività svolta; - Ordinamento della Guardia di Finanza (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995) pagina 13; - Ispezioni e visite ai Reparti. Disposizioni Integrative e modificazioni (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002 – All. 2).	

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Sottoarea	Segmento Sicurezza			
Ufficio	Processo	Svolgimento delle attività di controllo al codice della strada		Livello di rischio
III Reparto				2,83
		FASE 1: consegna del foglio di servizio e della relativa modulistica operativa.	Comandante di Gruppo/Nucleo operativo/Compagnia/Tenenza/Brigata.	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.
Misure intraprese per affrontare il rischio		-indicare nel foglio di servizio i luoghi dove effettuare i controlli ed i relativi orari (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995); -garantire una sistematica rotazione delle pattuglie (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995); -utilizzo di apposito registro per il carico e lo scarico della modulistica, con numerazione progressiva timbro e firma di ogni esemplare; -effettuare un'istruzione periodica che abbia ad oggetto le corrette modalità di espletamento delle attività di servizio particolarmente esposte al rischio di condotte illecite, con specifico riguardo ai reati contro la p.a. (Circ. 43145/440 del 22.02.1988).		

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 1 Bis: consegna del foglio di servizio e della relativa modulistica operativa.	Comandante Regionale/ Provinciale/Nucleo PT/Gruppo/Compagnia.	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.
Misure intraprese per affrontare il rischio		-in sede di Ispezioni ai Reparti effettuare controlli anche afferenti alla verifica del rispetto delle misure di prevenzione elencate (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002).
FASE 2: esecuzione della verbalizzazione.	Comandante di Gruppo/Nucleo operativo/Compagnia/Tenenza/Brigata.	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.
Misure intraprese per affrontare il rischio		-Partecipazione periodica ai controlli; comunicazione alla sala operativa dell'inizio ascolto, dell'inizio di un controllo e degli esiti dello stesso.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 3: scarico del foglio di servizio.	Comandante di Gruppo/Nucleo operativo/Compagnia/Tenenza/Brigata.	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.

Misure intraprese per affrontare il rischio	-Analisi del foglio di servizio nella parte denominata “esecuzione del servizio”; -Confronto, alla prima occasione utile, con i membri della pattuglia aventi ad oggetto mediante approfondimenti operativi dell’attività di servizio svolta, rilevando eventuali criticità; - Intervenendo ai fini dell’adozione di tempestive ed efficaci soluzioni; -Controllo sugli accessi alle banche dati effettuati dai militari operanti, per verificare eventuali situazioni non conferenti (Circ. 262434/06 in data 22 novembre 2006).
---	--

Sottoarea Servizi di Polizia Giudiziaria

Ufficio	Processo	Livello di rischio
III Reparto	Attività di polizia giudiziaria di iniziativa/delegata	10,50

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 1: Assegnazione della trattazione per accertamenti preliminari ai militari incaricati.	Comandante di Nucleo PT/Gruppo/Gruppo di Sezioni/ Sezione/Drappello/Nucleo operativo/Compagnia/Tenenza/Brigata.	Trattasi di un'attività che risulta connotata da margini di discrezionalità, sebbene ridotti dalle norme dettate dal codice penale e di procedura penale nonché dalle norme speciali. Gli esiti della citata attività, anche nel corso di fasi intermedie, determinano effetti di assoluta rilevanza, anche in termini economici, nella sfera giuridica e personale dei terzi coinvolti. I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.

Misure intraprese per affrontare il rischio	
	-Impartire direttive specifiche già in occasione della redazione e consegna del foglio di servizio, favorendo un dialogo costruttivo finalizzato ad una piena condivisione degli obiettivi e dell'attività di p.g. e delle connesse modalità di esecuzione. (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995); -garantire una sistematica rotazione delle pattuglie (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995); -effettuare un'istruzione periodica che abbia ad oggetto le corrette modalità di espletamento delle attività di servizio particolarmente esposte al rischio di condotte illecite, con specifico riguardo ai reati contro la p.a. (Circ. 43145/440 del 22.02.1988).

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Fase 1 Bis: assegnazione della trattazione per accertamenti preliminari di pg alla pattuglia.	Comandante Regionale/ Provinciale/Nucleo PT/Gruppo/Compagnia.	Trattasi di un'attività che risulta connotata da margini di discrezionalità, sebbene ridotti dalle norme dettate dal codice penale e di procedura penale nonché dalle norme speciali. Gli esiti della citata attività, anche nel corso di fasi intermedie, determinano effetti di assoluta rilevanza, anche in termini economici, nella sfera giuridica e personale dei terzi coinvolti. I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.

Misure intraprese per affrontare il rischio	-in sede di Ispezioni ai Reparti effettuare controlli anche afferenti alla verifica del rispetto delle misure di prevenzione elencate (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002). -Eventuale richiesta di aggiornamenti rispetto alle iniziative intraprese.
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 2: esecuzione degli atti tipici della pg d'iniziativa/delegata (verbali di operazioni compiute/S.I.T./Sequestri, Fermi, Arresti, etc....).	Comandante di Nucleo PT/Gruppo/Gruppo di Sezioni/ Sezione/Drappello/Nucleo operativo/Compagnia/Tenenza/Brigata.	Trattasi di un'attività che risulta connotata da margini di discrezionalità, sebbene ridotti dalle norme dettate dal codice penale e di procedura penale nonché dalle norme speciali. Gli esiti della citata attività, anche nel corso di fasi intermedie, determinano effetti di assoluta rilevanza, anche in termini economici, nella sfera giuridica e personale dei terzi coinvolti. I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.

Misure intraprese per affrontare il rischio	-Controllo dell'evoluzione del contesto investigativo, anche mediante partecipazione diretta ai singoli atti di p.g.; -Controllo sugli accessi alle banche dati effettuati dai militari operanti, per verificare eventuali situazioni non conferenti (Circ. 262434/06 in data 22 novembre 2006); -Frequenti Contatti diretti con l'A.G. procedente; - Analisi del foglio di servizio nella parte denominata "esecuzione del servizio"; -Confronto, alla prima occasione utile, con i membri della pattuglia aventi ad oggetto mediante approfondimenti operativi dell'attività di servizio svolta, rilevando eventuali criticità, intervenendo ai fini dell'adozione di tempestivi ed efficaci soluzioni.
--	---

FASE 3: conservazione dei fascicoli delle attività di pg delegate.	Comandante di Nucleo PT/Gruppo/Gruppo di Sezioni/ Sezione/Drappello/Nucleo operativo/Compagnia/Tenenza/Brigata.	I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.
--	---	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	-utilizzo di apposito format per lo scarico del fascicolo dell'indagine da consegnare allo schedarista, con indicazione sommaria del carteggio contenuto; -controllo periodico della completezza e regolarità del fascicolo.
--	---

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 4: conservazione dei reperti.	Comandante di Nucleo PT/Gruppo/Gruppo di Sezioni/ Sezione/Drappello/Nucleo operativo/Compagnia/Tenenza/Brigata.	I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.
Misure intraprese per affrontare il rischio		-carico e scarico sul registro dei reperti (Circ. n. 115020 in data 24 giugno 1980); -periodico controllo dello stato del magazzino reperti e dell'integrità di sigilli.

FASE 5: distruzione dei reperti.	Comandante di Nucleo PT/Gruppo/Gruppo di Sezioni/ Sezione/Drappello/Nucleo operativo/Compagnia/Tenenza/Brigata.	I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.
Misure intraprese per affrontare il rischio		- sistematico controllo, anche mediante partecipazione diretta, quando necessario in base alla quantità/qualità dei reperti da distruggere; - alternanza del personale impiegato per le distruzioni; - firma della lettera di trasmissione degli atti al Tribunale e alla Procura competenti per territorio.

Sottoarea Segmento tutela mercati dei beni e servizi

Ufficio	Processo	Livello di rischio
III Reparto	Controlli in materia di contraffazione, tutela del made in Italy e normativa sui diritti d'autore	5,33
	FASE 1: rilascio del foglio di servizio	Comandante di Reparto e Ufficiali/Ispettori delegati
		Conoscibilità da parte di terzi degli atti riservati
	Misure intraprese per affrontare il rischio	
	Riservatezza degli atti d'ufficio	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 2: esecuzione del controllo	Capo pattuglia e verbalizzanti	Trattasi di una fase quasi totalmente discrezionale svolta nell'ambito e secondo le modalità individuate nel foglio di servizio
Misure intraprese per affrontare il rischio	Foglio di servizio, verbale di operazioni compiute, riservatezza degli atti d'ufficio o di p.g. e verifica successiva dell'attività di controllo con analisi dei flussi informativi	
FASE 3: verbalizzazione	Capo pattuglia e verbalizzanti	Trattasi di una fase totalmente discrezionale, nell'ambito della quale viene definito, in relazione a quanto riscontrato, l'eventuale sanzione che si ritiene irrogare. Evidentemente costituisce il momento in cui si incide sulla sfera soggettiva e/o patrimoniale del terzo controllato, comportando un rischio potenziale di corruzione, collusione, omissioni e abusi
Misure intraprese per affrontare il rischio	Riservatezza degli atti d'ufficio	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
FASE 4: scarico del foglio di servizio	Comandante di Reparto	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono corruzione, collusione, omissioni ed abusi

Misure intraprese per affrontare il rischio	-Analisi dello scarico del foglio di servizio in cui verranno riepilogati i controlli ed i relativi esiti; -Confronto, alla prima occasione utile, con i membri della pattuglia, anche singolarmente, avente ad oggetto i controlli della specie e, in maniera più ampia, sull'andamento complessivo del servizio; -Analisi approfondita del carteggio in occasione dell'invio, a propria firma, degli atti alle Autorità competenti; -Controllo sugli accessi alle banche dati effettuati dai militari operanti, per verificare eventuali approfondimenti su soggetti non inerenti alle attività.	
--	---	--

FASE 1 Bis: consegna del foglio di servizio e della relativa modulistica operativa	Comandante Regionale/Provinciale/Nucleo PT/Gruppo/Compagnia	Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono correlati alla realizzazione di condotte illecite.
--	---	---

Misure intraprese per affrontare il rischio	In sede di Ispezioni ai Reparti effettuare controlli anche afferenti alla verifica del rispetto delle misure di prevenzione elencate (Circ. 8600 in data 10 gennaio 2002).	
--	--	--

Area Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Fasi del processo		Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Sottoarea	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale		
Ufficio	Processo	Esonero d'autorità dalle specializzazioni e qualifiche di competenza.	Livello di rischio
Ufficio Affari Militari			2,00
		Esame e valutazione della documentazione pervenuta dai competenti Comandi/Enti a sostegno delle proposte di esonero.	Generale di Divisione Addetto - Capo Ufficio Affari Militari - Capo Sezione Piani, Addestramento Militare e di Polizia e militari dipendenti.
			Mancata adozione dei provvedimenti di esonero nonostante la sussistenza dei requisiti.
	Misure intraprese per affrontare il rischio		Verifica delle previste circostanze di esonero e doppio livello di revisione gerarchica.
Area	Trattamento Economico personale in Quiescenza		
Sottoarea	Pensioni Ordinarie		
Ufficio	Processo	Concessione Pensioni Normali definitive	Livello di rischio
CIAN			1,67
		1.Verifica dei requisiti (esame della domanda, esame ed analisi dei dati e della documentazione pervenuta dal competente Ente Amministrativo). 2.Comunicazione all'Ente.	Mitari in forza all' Ufficio Trattamento Economico Personale in Quiescenza
			Attestazione di dati non veritieri.
	Misure intraprese per affrontare il rischio		Controllo e riscontro dei dati e della documentazione amministrativa e matricolare allegata all'istanza di pensione.
Sottoarea	Pensioni Privilegiate		

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio	
Ufficio	Processo	Concessione Pensione Privilegiata			Livello di rischio
CIAN					2,67
		1. Controllo della documentazione pervenuta dall'Ente Amministrativo e dal Comitato di Verifica per le Cause di Servizio. 2. Emanazione del Provvedimento e/o invio dei dati all'INPS.	Militari in forza all'Ufficio Trattamento Economico Personale in Quiescenza.	Attestazione di elementi non veritieri	
		Misure intraprese per affrontare il rischio		Controllo e riscontro della documentazione pervenuta.	
Sottoarea Equo Indennizzo					
Ufficio	Processo	Concessione o diniego dell'indennità speciale una tantum e dell'equo indennizzo, nonché del riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle infermità.			Livello di rischio
CIAN					2,67
		1. Istruttoria della domanda di accertamento della dipendenza da causa di servizio di infermità o lesione (acquisizione della documentazione e invio al comitato di verifica delle cause di servizio); 2. Determinazione per l'esito (negativo o positivo) della dipendenza da causa di servizio. 3. Determinazione per la concessione , negativa o positiva, dell'equo indennizzo.	Militari in forza all'Ufficio Trattamento Economico Personale in Quiescenza.	Falsificazione della documentazione pervenuta dal comitato di verifica delle cause di servizio.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio		Controllo e riscontro dei dati e della documentazione allegata al provvedimento.	
Sottoarea Indennità di Buonuscita					
Ufficio	Processo	Progetto di liquidazione dell'indennità di buonuscita.			Livello di rischio
CIAN					1,67

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
1. Istruttoria della domanda di riscatto dei servizi e delle supervalutazioni. 2. Invio del progetto di liquidazione all'INPS.	Militari in forza all'Ufficio Trattamento Economico Personale in Quiescenza.	Attestazione di dati non veritieri.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Controllo e riscontro dei dati e della documentazione amministrativa allegata.

Sottoarea Ricongiunzione di servizi ai fini pensionistici.

Ufficio	Processo	Livello di rischio	
CIAN	Ricongiunzione di servizi.	1,67	
	1. Istruttoria della domanda di ricongiunzione dei servizi. 2. Invio degli elementi all'INPS.	Militari in forza all'Ufficio Trattamento Economico Personale in Quiescenza	Attestazione di dati non veritieri.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Controllo e riscontro dei dati e della documentazione amministrativa allegata.	

Area Ufficio Trattamento Economico Personale in Servizio - Provvedimenti attributivi di vantaggi economici

Sottoarea Provvedimenti amministrativi discrezionali

Ufficio	Processo	Livello di rischio	
CIAN	Attribuzione assegno integrativo al personale fuori ruolo ai sensi degli artt. 3 e 6 della legge 1114/1962	1,50	
	Fase istruttoria e fase decisoria.	personale UTEPS	Arbitraria quantificazione dell'indennità.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Misure obbligatorie: previsione di limiti massimi inderogabili; Misure facoltative: definizione di parametri per la determinazione del quantum.	

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ufficio	Processo	Attribuzione indennità speciale ai sensi dell'art. 1808, comma 1, lett. B) del decreto legislativo n. 66 del 2010		
CIAN				Livello di rischio
				1,50
		Fase istruttoria e fase decisoria.	personale UTEPS	Arbitraria quantificazione dell'indennità.
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Misure obbligatorie: previsione di limiti massimi inderogabili; Misure facoltative: definizione di parametri per la determinazione del quantum.	

Area	Attività di esclusiva competenza del servizio tecnico nelle procedure di affidamento per la fornitura di beni e servizi			
Sottoarea	Scelta della procedura di affidamento			
Ufficio	Processo	Individuazione del bene o servizio da approvvigionare		
V Reparto				Livello di rischio
				2,50
		Valutazione dell'esigenza tecnica.	Servizio Telecomunicazioni	Rappresentazione di una esigenza particolare tesa a favorire una determinata impresa.
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Approvazione esigenza da parte delle SS.GG.	
		Esecuzione della ricerca di mercato.	Servizio Telecomunicazioni	Rischio di limitazione dolosa della concorrenza.
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Attenta valutazione dell'esistenza di unicità di sistemi e/o eventuali diritti di privativa industriale.	

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Predisposizione del capitolato tecnico.	Servizio Telecomunicazioni	Scelta di caratteristiche tecniche ingiustificate e dolosamente calibrate al fine di limitare la concorrenza.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Evitare che determinate caratteristiche non siano rispondenti al normale standard tecnico del bene o servizio da approvvigionare.

Ufficio	Processo	Valutazione delle specifiche tecniche, dei bandi di gara e dei requisiti di ammissibilità delle ditte accorrenti			Livello di rischio
V Reparto					1,83
		Redazione ed esposizione della relazione tecnica della commissione.	Servizio Telecomunicazioni, Commissione per la valutazione tecnico economica e il Direttore dell'esecuzione contrattuale	Presentazione in commissione di argomentazioni tecniche fraudolente volte a favorire uno o più operatori economici.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio		Esame e valutazione della relazione tecnica da parte del responsabile dell'organo tecnico.	

Sottoarea		Esecuzione contrattuale		
Ufficio V Reparto	Processo	Direzione dell'esecuzione contrattuale	Livello di rischio	
			1,83	
		Tutte le attività che il direttore dell'esecuzione contrattuale deve autorizzare (sospensione lavori, proroga lavori, piccole variazioni di carattere non sostanziale).	Servizio Telecomunicazioni, Commissione per la valutazione tecnico economica e il Direttore dell'esecuzione contrattuale	Adozione di provvedimenti non conformi ai doveri d'ufficio e volti ad agevolare la ditta nella prestazione contrattuale.
	Misure intraprese per affrontare il rischio		Garantire un continuo controllo del R.U.P. nonché la rotazione nella nomina a direttore dell'esecuzione escludendo il personale che ha partecipato alle precedenti fasi del processo (redazione del capitolato tecnico).	

		Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio	
Ufficio V Reparto	Processo	Verifica di conformità dell'esecuzione contrattuale			Livello di rischio
					1,83
		Nomina dei membri della commissione per la verifica di conformità (Presidente, membri e membri tecnici).	Servizio Telecomunicazioni, Commissione per la valutazione tecnico economica e il Direttore dell'esecuzione contrattuale	Adozione di provvedimenti non conformi ai doveri d'ufficio al fine di agevolare la ditta nella prestazione contrattuale.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Garantire la rotazione dei componenti delle commissioni escludendo il personale che ha partecipato alle precedenti fasi del processo (redazione del capitolato tecnico).		
Sottoarea Valutazione tecnico economica della offerta nella procedura negoziata					
Ufficio V Reparto	Processo	Esame di congruità della offerta tecnico economica presentata dalla impresa			Livello di rischio
					1,83
		Esame analitico della congruità ed inerenza dei costi presentati dall'impresa.	Servizio Telecomunicazioni, Commissione per la valutazione tecnico economica e il Direttore dell'esecuzione contrattuale	Rappresentazione dolosa della congruità al fine di riconoscere un indebito vantaggio alla impresa.	
		Misure intraprese per affrontare il rischio	Garantire la rotazione dei membri delle commissioni tecnico economiche per la valutazione dei prezzi escludendo il personale che ha partecipato alle precedenti fasi del processo (redazione del capitolato tecnico).		
Area Sistemi Informativi					
Sottoarea Consultazione Banche Dati					
Ufficio V Reparto	Processo	Utilizzo di dati informatici per finalità non istituzionali			Livello di rischio
					8,00

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Accesso ad una banca dati (AT, SDI, PRA ecc.), consultazione dei record e stampa degli stessi.	Servizio Informatica	Utilizzo dei dati informatici consultati e/o stampati per finalità diverse da quelle istituzionali.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Realizzazione di varie reportistiche a disposizione dei Comandanti di Reparto per la verifica immediata dei login dei militari dipendenti; analisi statistiche su un numero di interrogazioni "anomale" nella quantità e relativo scambio di tali informazioni, quando rilevate, con i Comandanti territoriali; supporto ai Reparti ovvero all'Autorità Giudiziaria per la verifica dei dettagli delle interrogazioni effettuate dai singoli militari.
--	--

Area Controllo di regolarità della Direzione di Amministrazione

Sottoarea Regolarità amministrativa e contabile

Ufficio	Processo	Livello di rischio
DIRAM	Attività ispettiva presso gli Enti Amministrativi	2,33

Ispezioni amministrativo-contabili biennali presso gli Enti Amministrativi	Ente Amministrativo ispezionato Personale della Direzione di Amministrazione designato per l'ispezione	In sede d'ispezione presso l'Ente Amministrativo, l'Ispettore potrebbe nascondere le irregolarità riscontrate al fine di trarne utilità.
--	---	--

Misure intraprese per affrontare il rischio	Maggiore rotazione del personale designato per le ispezioni in relazione all'Ente ispezionato. Individuazione, a cura del Direttore di Amministrazione, di specifici settori da sottoporre a controllo.
--	--

Ufficio	Processo	Livello di rischio
DIRAM	Controllo contabile della documentazione pervenuta dagli Enti Amministrativi	1,67

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Controllo contabilità del contante Controllo contabilità patrimoniale Controllo trattamento economico del personale	Personale degli Enti Amministrativi Personale della Direzione di Amministrazione	Al fine di trarne reciproche utilità, potrebbero verificarsi comportamenti volti a coprire eventuali irregolarità riscontrate nella documentazione inviata dagli Enti Amministrativi.
Misure intraprese per affrontare il rischio		Maggiore rotazione del personale preposto alla gestione del procedimento. Attivazione di controlli incrociati.

Area	Relazioni Internazionali		
Sottoarea	Esperti Esteri		
Ufficio	Processo	Ricezione, valutazione e inoltro di Informazioni da e per gli Esperti	Livello di rischio
Il Reparto URI			1,50

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
1) Arrivo, partenza delle richieste degli Ufficiali Esperti e di Collegamento a mezzo email istituzionale o corriere diplomatico; 2) valutazione delle richieste da parte del Capo Reparto e del Capo Ufficio e assegnazione alla Sezione competente; 3) visto del Capo Sezione con affidamento della trattazione ai militari addetti.	Capo Reparto, Capo Ufficio, Ufficiali Esperti e di Collegamento, Capo Sezione e militari addetti.	Indebita divulgazione di notizie sensibili a terzi al fine di conseguire denaro o altra utilità.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Il rischio è mitigato dal coinvolgimento di più livelli di comando nell'esecuzione della specifica attività. La corrispondenza viene trattata ed archiviata sia in formato cartaceo che in apposito archivio informatico a ciò dedicato; inoltre la posta protocollata in partenza reca sul retro dell'ultima pagina il visto dei militari che l'hanno trattata e la firma minuta della linea gerarchica diretta. Gli Ufficiali Esperti e di Collegamento utilizzano una propria numerazione progressiva per tutta la corrispondenza in uscita. Gli Ufficiali in servizio presso le sedi diplomatiche, essendo gerarchicamente e funzionalmente dipendenti dal Capo Missione, sono inoltre soggetti al rispetto del Codice di Comportamento del MAECI approvato con D.M. 1759 del 19.09.2014 che integra il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici ex art.1 del D.P.R. 16.04.2013 n. 62.
---	---

Area Attività di vigilanza in materia di tutela della salute e sicurezza in ambito Corpo

Sottoarea Esecuzione ispezioni

Ufficio	Processo	Livello di rischio
Servizio Vigilanza	Esecuzione di ispezioni nei confronti di ditte esecutrici di contratti di appalto con il Corpo	5,33

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ricezione documentazione preliminare - analisi documentazione - approvazione della programmazione o dell'esecuzione extraprogramma - esecuzione ispezione	Appartenenti al Servizio di Vigilanza	Rischio corruzione per omissioni atti d'ufficio
Misure intraprese per affrontare il rischio		Controlli ex-post a cura del Capo Ufficio Pianificazione Strategica e Controllo e del Capo Servizio (qualora non operante)

Ufficio Servizio Vigilanza	Processo	Esecuzione ispezioni nei confronti di Reparti del Corpo		Livello di rischio
				3,00
		Analisi documentazione agli atti - proposta di programmazione - approvazione programmazione - esecuzione attività ispettiva - verbalizzazione.	Capo Ufficio Pianificazione Strategica e Controllo, Capo Servizio di Vigilanza, appartenenti al Servizio di Vigilanza, militari oggetto di ispezione.	Omissione di atti d'ufficio o commissione di atti contrari ai doveri di ufficio in relazione al rapporto gerarchico esistente tra gli appartenenti al Servizio di Vigilanza e i militari oggetto di ispezione.
	Misure intraprese per affrontare il rischio		Emanazione di disposizioni procedurali interne per le modalità di selezione dei Reparti da sottoporre a controllo, di approvazione del piano delle ispezioni e di esecuzione dei controlli. Informazione e controlli "durante" ed "ex-post" a cura del Capo Servizio (qualora non operante) e del Capo Ufficio P.S.C.	

Sottoarea	Esecuzione attività di p.g.			
Ufficio Servizio Vigilanza	Processo	Esecuzione attività di p.g. delegata dall'A.G.		Livello di rischio
				4,00

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ricezione delega - esecuzione accertamenti delegati - riscontro all'A.G.	Appartenenti al Servizio di Vigilanza, Capo Ufficio Pianificazione Strategica e Controllo (eventuale)	Corruzione per omissione di atti d'ufficio o per commissione atti contrari ai doveri d'ufficio durante l'esecuzione di accertamenti (interrogatori, s.i.t., perquisizioni, sequestri, etc) eseguiti nei confronti di soggetti indagati.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Informazione preventiva ed ex-post al Capo Servizio e (ove autorizzato dall'A.G.) al Capo Ufficio Pianificazione Strategica e Controllo. Partecipazione di almeno due ispettori durante ogni fase di indagine. Attenersi scrupolosamente alle disposizioni previste dal codice di procedura penale e, ove emanate, alle determinazioni dell'A.G. delegante.
---	--

Ufficio	Processo	Esecuzione attività di p.g. d'iniziativa a seguito di infortunio	Livello di rischio
Servizio Vigilanza			3,00

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ricezione denuncia di infortunio - analisi della segnalazione mediante istruttoria preliminare e d eventuale approfondimento - esecuzione accertamenti - segnalazione all'A.G. competente per territorio	Appartenenti al Servizio di Vigilanza e Capo Ufficio Pianificazione Strategica e Controllo, Comandanti del militare infortunato	Omissione di atti d'ufficio o commissione di atti contrari ai doveri di ufficio in relazione al rapporto gerarchico esistente tra gli appartenenti al Servizio di Vigilanza e le persone indagate-controllate. Mancata comunicazione da parte dei soggetti deputati a denunciare l'infortunio.

Misure intraprese per affrontare il rischio	Emanazione di disposizioni procedurali stringenti in tema di segnalazioni infortuni. Attivazione d'ufficio - a cura del Capo Ufficio Pianificazione Strategica e Controllo - in caso di lesioni superiori a 40 giorni e in violazione della normativa antinfortunistica. Informazione al Capo Servizio e al Capo Ufficio P.S.C. durante ed ex-post gli accertamenti eseguiti. Informazione dell'A.G. competente in esito agli accertamenti di p.g. eseguiti.
--	--

Sottoarea Esecuzione attività di vigilanza preventiva tecnico-amministrativa

Ufficio	Processo	Livello di rischio
Servizio Vigilanza	Rilascio autorizzazioni e nulla osta amministrativi per consentire, ai Reparti del Corpo e ai terzi interessati, l'esercizio di attività in deroga alle disposizioni normative.	3,00

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Descrizione del rischio
Ricezione istanze e analisi - richiesta ulteriore documentazione (eventuale) - rilascio autorizzazione e nulla osta	Capo Servizio di Vigilanza, appartenenti del Servizio di Vigilanza	Omissione di atti di ufficio o commissione di atti contrari ai doveri di ufficio in relazione al rapporto gerarchico esistente tra gli appartenenti al Servizio di Vigilanza e i proponenti delle istanze.
Misure intraprese per affrontare il rischio	Previsione di stringenti disposizioni procedurali interne e previsione di appositi formulari non soggetti a compilazione discrezionale. Informazione "durante" ed "ex-post" delle attività poste in essere al Capo Ufficio P.S.C.	